



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

## Corso di Laurea magistrale in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea

Tesi di Laurea

—  
Ca' Foscari  
Dorsoduro 3246  
30123 Venezia

## Disegnare oltre i confini Jimmy Liao e le nuove frontiere dell'illustrazione

### **Relatrice**

Chiar.ma Prof.ssa Federica Passi

### **Laureanda**

Chiara Battaiola  
Matricola 836046

**Anno Accademico**  
**2015 / 2016**

# 前言

我的论文是在描述台湾的儿童文学，尤其是绘本这个方面。会选择这个题目的原因是因为我一向对于儿童文学很感兴趣，而去年刚好有机会去台湾交换半年，在当时发现台湾儿童文学的魅力，令我深感兴趣。我在台北的辅仁大学上了一门儿童文学课，因此有许多机会接触到世界儿童文学。有一次偶然读到几米的绘本，后来我的台湾朋友们也经常提到他，因此激发了我的好奇心而去找了他其他的作品，读了之后便迷上它们美丽的诗意、充满诗意的文字和童话故事般的插画。藉由他的绘本我很深刻的了解绘本的本质，就是跨越时间与空间区隔的可能性。现代文学的趋势是跨领域，文字的边界越来越模糊。因为视觉上的需求，图文并茂的创作形式是台湾和世界文学的新面貌。新世纪的台湾社会普遍处于不安定的气氛当中，而几米创作的绘本抚慰了人们心中的不安。此外，几米也是现今世界创作成人绘本的先驱，一方面因为随着社会和经济的进步，人们的阅读方式随之改变，读者们所要求的阅读方式着重于视觉阅读；另一方面因为新时代的都市人们的生活压力越来越大，在忙碌的日常生活中大人渴求轻松、寓意深、有生命力的读物。再说，现代环境因素下的孩子们失去想象力的时间越来越早，儿童读物和成人读物的内容越来越相近。绘本，因其有着图文合一的形式且内容带有生命和情感并富含故事性，因此变成现代成人追求的消费品。

在第一章，我的研究始于对儿童文学的概述。我将通过世界儿童文学专家的观点来介绍儿童文学是什么、有什么特点。

在第二章描述的是台湾的儿童文学史，解析台湾儿童文学发展面貌。我想让读者知道台湾儿童文学有什么样的历史和文化背景、从最开始到现今经历了哪些阶段，如此才可以了解现代儿童文学的面貌。

在第三章我将介绍什么是绘本，其中我也描述了一些台湾绘本史。

在最后的章节中，我会介绍一位当代台湾儿童文学绘本作家，廖福彬，笔名几米。首先介绍他的传记，其次描述他所出版的作品。我翻译了几米从来没被翻译成意大利文的一本绘本《微笑的鱼》并附上了原著的插画，让读者欣赏一下几米绘本的魔力。接着我描述那本绘本的特色及其特点和风格。最后我强调几米绘本被称为成人绘本的原因。除此以外我还会介绍几米绘本的多元化趋势。

我认为在几米的绘本中，读者可以找到其人生的意义以及现代人十分需要的、关于生命的答案。在绘本的读者群方面，几米绘本打破了「传统绘本为儿童专属」的框架。很希望几米绘本将来能够受到更大的关注，期望有更多的国家翻译他的作品，一起为世界文学的交流努力，让这些作品能够永传于世。我希望人类不只是把好的文学作品看作消费品，更能多藉由它们跨越彼此的界限，使人与人、国家与国家、文化与文化的距离越来越像一个村落那么近，让人们打开眼界，并意识到生命最基本的意义。

# INDICE

## **Capitolo I**

Introduzione alla letteratura dell'infanzia.....1

## **Capitolo II**

La letteratura Taiwanese dell'infanzia dalle origini fino ad oggi.....9

## **Capitolo III**

I libri illustrati.....25

III.1. Storia della nascita del libro illustrato a Taiwan.....33

## **Capitolo IV**

Jimmy Liao e i libri illustrati per adulti.....42

IV.1. Jimmy Liao. Vita e opere.....42

IV.2. Il pesce sorridente.....56

IV.3. Le caratteristiche dei libri illustrati di Jimmy.....97

IV.4. L'internazionalità e la multimedialità dei libri di Jimmy.....123

IV.5. Jimmy Liao e i libri illustrati per adulti.....127

**Bibliografia e sitografia**.....136

**Ringraziamenti**.....139

# PRIMO CAPITOLO

## Introduzione alla letteratura per l'infanzia

*Non esiste un vascello veloce come un libro  
per portarci in terre lontane  
né corsieri come una pagina  
di poesie che si impenna.  
Questa traversata  
può farla anche il povero  
senza oppressione di pedaggio  
tanto è frugale il carro dell'anima.*

(Emily Elizabeth Dickinson)

Non è affatto facile definire la letteratura per l'infanzia dal momento che certi studiosi ne negano persino l'esistenza in quanto genere letterario. Essendo infatti i bambini non molto dissimili dagli adulti ("adulti in erba" potremmo infatti chiamarli), alcuni sottolineano come sarebbe improprio considerarla allora un genere a sé stante che nulla o poco ha da spartire con la letteratura nel senso esteso del termine come, del resto, sarebbe altresì sbagliato, secondo altri, diversificarla dal resto della letteratura dal momento che è un tipo di categoria pensata, redatta e stimata da adulti (scrittori, editori, educatori, ecc...) sulla base di forme, contenuti e scelte da loro stabilite. A sostegno di questa posizione, se vogliamo "nichilista" nei confronti della letteratura infantile, abbiamo Jack Zipes, studioso comparatista e autore di molti saggi focalizzati sulla fiaba e sui lavori dei fratelli Grimm nella fattispecie. Zipes dice in proposito: "Lo dirò senza mezzi termini: la letteratura per l'infanzia non esiste. "Bambino" e "infanzia" sono categorie determinate dalle condizioni socioeconomiche, e rivestono significati diversi nelle diverse culture. Di conseguenza appare mutevole anche il concetto di letteratura per l'infanzia in quanto parte di gruppi ben individuati e composti in larga misura da adulti che considerano il proprio

mondo il proprio sistema di riferimento. Non è mai esistita una letteratura concepita dai ragazzi per i ragazzi- una letteratura che appartenga ai ragazzi- e mai esisterà”<sup>1</sup>. Non è insolito quindi che essa, se esistente, venga considerata una forma di letteratura minore, anzi un genere tutto sommato insignificante e come tale, sottovalutata. Da circa cinquant'anni però si è assistito pian piano ad un recupero colto e non superficiale del genere. Le riletture, più approfondite, più consapevoli, ne hanno permesso così una rivalutazione in piena regola che ha portato anche all'individuazione di due diversi piani di lettura<sup>2</sup>: il primo, che ha le proprie radici nella superficie del racconto, ne rivela la componente puramente narrativa ed educativa; il secondo invece, che procede fin nei sotterranei, all'anima stessa del racconto (un'anima accessibile solo tramite una lettura più puntuale, attenta e strumenti d'indagine specifici), ne svela i molteplici e sottili segreti. Indirizzando la propria attenzione all'ideologia a sostegno delle pedagogie proposte secondo il linguaggio letterario, si coglie il vero senso del libro e, non meno, i connotati semantici che ne compongono la sostanza. A siffatto proposito, è stato possibile rintracciare tre dimensioni d'indagine<sup>3</sup>. La prima è quella ideologica. Indagata usando come lente d'ingrandimento questa prospettiva, la letteratura giovanile si rivela essere fortemente caratterizzata in senso ideologico. La seconda è quella antropologico-culturale: l'infanzia non è altri che un'età di prova, di attese, di compiti spesso ardui e imponenti, di possibili sconfitte; un'età tragica se vogliamo, drammatica per certi aspetti, tuttavia investita di un valore costante in virtù del suo carattere evolutivo, di quel suo incedere verso un futuro più o meno prossimo che non si conosce ma si aspetta. La terza e ultima, è una filosofia di fruizione secondo la quale la lettura è un mezzo d'evasione e guida a mondi fiabeschi e incantati, estranei alla nostra comune realtà che di conseguenza affasciano e catturano, arricchiscono e solleticano la mente.

Perché si legge? Le risposte oltre ad essere innumerevoli possono anche essere diversissime tra loro; si può leggere con l'intento di cercare risposte ben precise, per approcciarsi al prossimo, per diletto, per erudizione, per pensare, per analizzare il mondo e noi stessi, per ritrovarsi, riconoscersi in qualcosa, per immedesimarsi o prendere parte al racconto altrui, per estraniarsi dal reale, superarlo o semplicemente imparare a viverci dentro. Marnie Campagnaro, ricercatrice e docente di Teoria e Storia della Letteratura per

---

<sup>1</sup> ZIPES, Jack, *Oltre il giardino: l'inquietante successo della letteratura per l'infanzia da Pinocchio a Harry Potter*, Milano, Mondadori, 2002.

<sup>2</sup> LOLLO, Renata, *La letteratura per l'infanzia tra questioni epistemologiche e istanze educative*, Milano, Vita e Pensiero, 2002.

<sup>3</sup> LOLLO, *op. cit.*

l'infanzia a Padova, dice: “Leggere è da intendersi come atto intenzionale che ci permette di cogliere un significato [...]. La letteratura è un’offerta di esperienze in un dialogo che è sempre aperto, senza chiusure ma anche senza direzioni precostituite [...]. Un testo viene prodotto per qualcuno che lo attualizzi, leggere un testo significa interpretarlo, vale a dire realizzare in una forma la sua potenzialità comunicativa.”<sup>4</sup> Qualunque testo letterario può vantare molteplici significati e prestarsi ad altrettante interpretazioni. Il testo è infatti quel "meccanismo pigro" come suggerisce Umberto Eco, che funziona e vive soltanto grazie all'aiuto esterno del lettore il quale gli attribuirà tanti più significati quanti egli riterrà opportuno. Ovviamente simili interpretazioni dipenderanno non solo dal suo bagaglio culturale, dalla formazione scolastica ricevuta ma anche dallo stato d'animo del momento, dagli ideali e valori che lo contraddistinguono, dalla sua personalità (emotiva, razionale, curiosa, scettica, partecipativa, distaccata, etc....) e i cambiamenti che ha subito nel tempo.

Elemento fondamentale dell'infanzia è indubbiamente l'esplorazione; per conoscere si esplora, si esplora perché curiosi delle cose del mondo, ed è con la conoscenza poi che si ampliano i propri orizzonti. Un bambino in tenera età per far questo usa preferibilmente sensi quali tatto e gusto, perciò tasta, mastica, saggia e così impara. Crescendo apprenderà che un ulteriore fonte di stimolo sono le parole. Il linguaggio ci plasma, è una risorsa imprescindibile per dar voce a desideri, fantasie, emozioni, pensieri, per rievocare esperienze passate, ricrearne di nuove o immaginarne di future. La quantità di informazioni, emozioni ed esperienze del tutto nuove che ogni giorno i bambini si trovano ad affrontare sono incalcolabili eppure loro, come gli adulti, vincolati da realtà e regole hanno sogni nel cassetto che vorrebbero ma fanno di non poter sperimentare in prima persona. Ecco allora che entra in gioco la pagina scritta, dispensatrice di esperienze nuove e varie, inusuali e magnifiche, vere e palpitanti, da cogliere ed interiorizzare sia a livello emotivo che cognitivo. Una volta scoperte le potenzialità racchiuse in questo magico scrigno di parole ad inchiostro, la lettura considerata magari agli inizi, da bambini e ragazzi, un passatempo piacevole o un semplice surrogato dell'azione, acquisterà via via maggiore attrattiva<sup>5</sup>.

Siano essi bambini o adulti, l'immaginazione, e allo stesso modo la letteratura, giocano un ruolo necessario nel motivarci e influenzare le nostre scelte; più forte ed ampia

---

<sup>4</sup> CAMPAGNARO, Marnie, *Le terre della fantasia: leggere la letteratura per l'infanzia e l'adolescenza*, Roma, Donzelli, 2014

<sup>5</sup> CHAMBERS, Aidan, *Siamo quello che leggiamo: crescere tra lettura e letteratura*, Modena, Equilibri, 2011 (ed. or. *Tell Me: Children, Reading and Talk with The Reading Environment*, 2011).

è la nostra immaginazione più siamo portati a seguirla, e più questa è supportata dal contesto letterario, più forte diventa. Coinvolgendoci in pre-rappresentazioni e ri-rappresentazioni, in simulazioni fittizie o veritiere, mai vissute o riproposte, la letteratura ci aiuta a fare chiarezza interiore, a diventare consapevoli di noi stessi e delle nostre capacità dal momento che ci dà l'opportunità di testare da un lato esperienze positive e volute ma, dall'altro, anche situazioni spiacevoli che mai vorremmo sperimentare sulla nostra pelle e che, ciò non di meno, ci attraggono perché parte dell'umana esperienza.<sup>6</sup> Una simile moltitudine di varietà e possibilità intrinseche alla letteratura per l'infanzia ha un valore inestimabile per i bambini sempre e costantemente in fase d'apprendimento, alla ricerca di punti di riferimento e di concetti nei quali identificarsi e sui quali piazzare le fondamenta di quello che sarà soltanto, all'inizio, un abbozzo del proprio io. È quindi palese l'interesse che la letteratura per l'infanzia ripone nelle generazioni future, non per niente si ritiene che essa sia nata a solo scopo educativo, per trasmettere cioè valori socialmente ritenuti validi o incentivarne di nuovi<sup>7</sup>. Non sfugge certo la componente sotto sotto moralistica ed esemplare. Sostenere la letteratura infantile quindi significa sostenere per molti aspetti o interamente le modalità con cui le generazioni vengono via via acculturate. Non unicamente la letteratura per l'infanzia ma la letteratura tutta, come sostiene Anna Maria Bernardinis<sup>8</sup>, è di per sé stessa educativa, lo è se fomenta la lotta dei due Io insiti in ognuno di noi ovvero l'Io che sono e quello che vorrei essere, se stimola il lettore al confronto e alla ricerca continua durante la lettura di sensi e temi chiave ogni volta diversi. Alla luce di ciò, è innegabile quindi che la lettura, di qualunque genere, sia una fonte di apprendimento. Leggendo si apprende sempre qualcosa di nuovo o può capitare addirittura di apprendere qualcosa che per un motivo o per l'altro si era dimenticato, persino apprendere appieno cose che magari si dava per scontato di conoscere ma che invece erano né più né meno che una patina superficiale, una pozzanghera larga ma alta mezzo pollice<sup>9</sup>.

La letteratura per l'infanzia racchiude in sé valori universali in grado di aiutare non solo i bambini, bensì tutto il genere umano, ad arricchire ed espandere i propri orizzonti culturali e relazionali su diversi piani e in diverse modalità. Mi piace la metafora espressa da Hong Wenqiong a tal proposito<sup>10</sup>: la letteratura in generale si può paragonare

---

<sup>6</sup> CHAMBERS, *op. cit.*

<sup>7</sup> LOLLO, *op. cit.*

<sup>8</sup> CAMPAGNARO, *op.cit.*

<sup>9</sup> CHAMBERS, *op. cit.*

<sup>10</sup> HONG, Wenqiong 洪文琼, *Taiwan ertong wenxueshi* 台湾儿童文学史, Chuanwen wenhua shiye, 1994.



a uno specchio dell'umanità, ciò che riflette è la bellezza, l'autenticità e la bontà degli uomini. La letteratura per l'infanzia allora riflette naturalmente l'interiorità dei bambini, perché la letteratura ha uno stretto legame con il mondo interiore di ogni persona, e non solo. Essa è una finestra spalancata sul mondo e su mondi di là da venire, una foresta vergine, un simulatore di gioco alle volte tanto realistico che sembra quasi di esserne parte integrante. Richard Hoggard in un breve saggio sulle valenze della letteratura, scrive: "Riconosco valore alla letteratura per il modo peculiare in cui essa esplora, ricerca e ricrea i significati dell'esperienza umana, perché esplora la diversità, la complessità e la singolarità di questa esperienza, perché ricrea il tessuto di quell'esperienza e perché compie queste esplorazioni con passione disinteressata. Riconosco valore alla letteratura perché attraverso di essa gli uomini guardano alla vita con tutta la vulnerabilità, l'onestà e la profondità che è loro concessa e sperimentano le proprie visioni attraverso una relazione del tutto unica con la forma e con il linguaggio."<sup>11</sup> Milan Kundera sostiene che il romanzo è una meditazione sull'esistenza perpetrata attraverso personaggi immaginari; Alberto Manguel, saggista argentino, ci ricorda che la lettura, quasi come la respirazione, è una funzione umana essenziale per capire o iniziare a capire chi e dove siamo<sup>12</sup>. Letteratura in generale o letteratura giovanile, non ha importanza; essa rappresenta e interpreta la realtà a più strati mettendo il lettore (di lettore predisposto si tratti, ovviamente) nella condizione di scavare nel non detto e cogliervi quante più riflessioni possibili. Essa ci rende partecipi di un viaggio in cui non si rimane semplici passeggeri/spettatori ma protagonisti e co-autori. Il racconto non è altro che un'arena esperienziale, un parco giochi recintato e dunque protetto entro il quale educarci e formarci<sup>13</sup>.

La letteratura per l'infanzia tratta importanti temi della vita, temi anche non facili quali la perdita, il lutto, il distacco, tutti proposti in base a differenti espressioni e angolazioni, offrendo in tal modo spunti per un'attenta riflessione (un ruolo non affatto marginale in questo percorso lo svolgono le illustrazioni, complici nel veicolare il messaggio del testo). In Germania, per esempio, recentemente diverse case editrici si sono messe d'accordo per editare dei libri illustrati che affrontassero il tema dell'integrazione dei figli di immigrati nelle nuove città d'arrivo. Si era notato, infatti, come i bambini stranieri avessero molti problemi interpersonali, nel rapporto con 'gli altri' nella scuola,

---

<sup>11</sup> CHAMBERS, *op. cit.*

<sup>12</sup> CHAMBERS, *op. cit.*

<sup>13</sup> CAMPAGNARO, *op. cit.*

come questi problemi fossero irrisolti da lungo tempo, e come non esistessero libri illustrati che trattassero questo tema. In seguito a questa azione congiunta degli editori di tutto il paese si è riscontrato un decisivo miglioramento in questo campo. Ciò conferma l'impatto positivo dei libri illustrati sui bambini e il loro forte potere educativo.

L'arte, e quindi la letteratura, può permettersi il privilegio d'immaginare la morte e inventarla secondo varie forme. Cosa spinge un autore a cimentarsi in narrazioni in cui confrontarsi con la morte diventa un passo obbligato, indagato perché voluto? La parola morte, la sua ineluttabilità, la sua presenza nell'universo dei viventi enfatizza fortemente il miracolo della vita; come le ombre accentuano i punti in luce, come il nero, e nel significato più ampio del termine il male, non ha ragion d'essere senza il bianco/bene, suo corrispettivo, così la vita acquisisce un senso nonché un immediato valore una volta messa in correlazione con il timore per la morte. Ce ne è bisogno. L'uomo ha bisogno di parlare della morte, confrontarsi con essa, darle una logica, una sostanza quasi corporea, darle metaforicamente la parola affinché sia più semplice convivere con l'idea stessa di essa<sup>14</sup>. Un volto più familiare, meno spaventoso, ecco cosa vogliamo ricavarne. Nei momenti più bui dell'esistenza, una storia può anche essere in grado di salvarci la vita poiché una paura se conosciuta e analizzata può infine essere superata. Il racconto ci dà una linea guida per sciogliere dubbi e affrontare paure ed è proprio questo che Jimmy fa nelle sue storie. In alcune opere di letteratura per l'infanzia non è affatto insolito rintracciare dell'ironia con la quale si tende a sdrammatizzare ed esorcizzare il demone della morte in favore di una speranza, una possibilità.

A voler esplorare un libro per ragazzi bisogna sapere quanti e quali sono gli approcci da adottare: il contesto della letteratura per l'infanzia ad esempio è storico, storiche le fondamenta, l'ambito è senza dubbio letterario, l'intento pedagogico a seconda delle peculiarità del destinatario, i rimandi iconografici, i prolungamenti massmediologici<sup>15</sup>. Come ogni scrittore che si rispetti, gli autori che si rivolgono ai ragazzi scrivono spesso con l'intento di concretizzare le proprie esperienze e fantasie, pratica di per sé comune a gran parte del genere umano che scrive per comunicare sentimenti e intimi pensieri che altrimenti rimarrebbero inespressi. Di rado un autore scrive espressamente per un bambino; l'unico bambino con cui ha a che fare e al quale si sente in dovere di rivolgersi è lui stesso, il bambino che è stato, che cova nel segreto del suo Io, ed esce allo scoperto ogni qualvolta c'è da catturare su carta immagini d'infanzia

---

<sup>14</sup> CAMPAGNARO, *op. cit.*

<sup>15</sup> LOLLO, *op. cit.*

o dare soluzioni a certi tipi di problemi. L'autore scrive per comprendere appieno il proprio essere, allo stesso modo del lettore, il quale, ottemperando a quello che è il suo ruolo, leggere, si fa gradualmente consapevole di sé stesso e della propria complessità<sup>16</sup>. Un libro è uno specchio sull'animo dell'autore, una porta che ci permette di accedere ai recessi del suo cuore e della sua mente. È anche però, come già detto, una finestra su nuovi ed estranei paesaggi. Leggere è un viaggiare standosene magari sdraiati a letto, sul pavimento del salotto, all'aria aperta su di un prato o comodamente seduti in poltrona a sorseggiare un tè, un'evasione della mente ma non per questo meno avvincente.

Il sottogenere della fiaba ad esempio, che ha affiancato passo passo l'uomo nel corso della sua storia evolutiva, ha il grande pregio di stimolare nei bambini lo sviluppo del pensiero controfattuale a cui l'uomo attinge per ricostruire come meglio gli aggrada eventi e realtà alternative al puro mondo fattuale. La fantasia insomma, la volontà di spaziare al di là di limiti imposti. Le neuroscienze, da studi condotti sulla fiaba, vi hanno infine rintracciato schemi funzionali all'individuo per le sue interazioni sociali quotidiane come a dire che la fiaba offre nelle diverse tappe anagrafiche una serie di comandi per muoversi più facilmente nel mondo reale<sup>17</sup>. Come la fiaba nel corso dei millenni è arrivata ad assumere forme sempre più articolate, ibride così negli ultimi anni anche il modo di raccontare storie è cambiato. Qual è stata la molla? I cambiamenti che influenzando la nostra vita corrente (e forse anche quella a venire) hanno al tempo stesso influenzato l'ambito letterario? Le risposte sono molteplici, quanti i grandi avvenimenti accorsi nel XX secolo: la teoria della relatività (da cui deriva la verità che nessuna storia può vantare di essere creazione di un unico individuo); l'esplorazione dello spazio; lo sfaldarsi della categoria di genere (il maschile e il femminile insiti in ogni persona sono un tutt'uno e complementari) che ha fatto sì non esistessero più libri esclusivamente per ragazzi o per ragazze; la fissione nucleare (processo assai temuto per il suo potere distruttivo). A seguito di tali avvenimenti, tre sono stati i temi che si sono insidiati nella letteratura del nostro tempo<sup>18</sup>:

- la lotta individuale e collettiva contro il sistema chiuso del nostro pianeta, in previsione di una più vasta uscita nello spazio;
- l'esplorazione sempre più approfondita del nostro proprio universo che ci plasma dall'interno;

---

<sup>16</sup> CHAMBERS, *op. cit.*

<sup>17</sup> CAMPAGNARO, *op. cit.*

<sup>18</sup> CHAMBERS, *op. cit.*

- l'esplorazione dello spazio interiore ed esteriore.

Un ultimo grande avvenimento accorso relativamente di recente consiste nella comparsa di televisione e media elettronici di ogni tipo che in primo luogo ha fatto in modo venissero a combaciare i ruoli, a suo tempo distinti, di osservatore e partecipante attivo (in qualità di narrazione quindi qualsiasi bambino ora come ora può aspirare ad intervenire nella creazione della storia trasformandosi da spettatore in co-creatore) e, in secondo luogo, che il confine tra bambini e adulti venisse a cadere. Molti di questi temi li ritroveremo nell'analisi delle opere creative di Jimmy Liao, autore taiwanese figlio del proprio tempo.

## SECONDO CAPITOLO

### La letteratura Taiwanese dell'infanzia dalle origini fino ad oggi

La letteratura per l'infanzia, come si è già avuto modo di sottolineare, costituisce una parte della letteratura; d'altra parte la letteratura costituisce una parte della cultura. Risulta perciò evidente come, per un'analisi accurata dello sviluppo della letteratura per l'infanzia, sia necessario prendere in attenta considerazione il contesto storico, culturale e socio-economico in cui essa si inserisce, ed è questo che proveremo a fare.

Taiwan, per motivazioni di tipo geografico è stata, in un periodo iniziale, una terra a lungo ignota e scarsamente abitata, oggetto del desiderio unicamente di pirati giapponesi e cinesi. A partire dal XVII secolo però, dopo essere stata scoperta dai mercanti europei in cerca di nuove rotte commerciali nell'estremo oriente, divenne improvvisamente terra contesa, perché luogo strategico, nodo nevralgico nelle connessioni marittime fra occidente e oriente. I primi ad approdare sull'isola e a stabilirvisi furono i Portoghesi, che ribattezzarono Taiwan col nome di Ilha Formosa, seguiti dagli Spagnoli, che vi stettero per un trentennio, dal 1616 al 1642, quando vennero cacciati dagli Olandesi. Il condottiero Koxingga, il cui vero nome era Zheng Chenggong 郑成功, allontanò gli Europei dall'isola con l'obiettivo di instaurare a Taiwan un alveolo di resistenza contro i mancesi Qing che stavano cercando di soppiantare la dinastia Ming. Tuttavia il tentativo fallì e nel 1683 Taiwan vide l'arrivo dei Qing, cui seguirono ondate migratorie massicce dalle province del sud della Cina, soprattutto dal Guangdong e dal Fujian. In seguito alla sconfitta nella guerra sino-giapponese del 1894-1895 la Cina dovette cedere al Giappone le isole Penghu e l'isola di Taiwan, come previsto dal trattato di Shimonoseki. Da allora Taiwan divenne una colonia Giapponese a tutti gli effetti, fino al 1945, quando, a conclusione della seconda guerra mondiale, essa tornò in mano cinese, per diventare poi, nel 1949, sede della Repubblica di Cina, ospitando i nazionalisti del Guomindang 国民党, guidati da Chiang Kai-shek, in fuga in seguito alla sconfitta ad opera dei comunisti nella guerra civile.<sup>1</sup> Sulla base di ciò che abbiamo appena illustrato si può facilmente capire come sia sempre stato difficile per Taiwan mantenere un'integrità e una purezza culturale. Pur essendo, allo stesso modo della Cina e di Singapore, un paese di etnia

---

<sup>1</sup> PASSI, Federica, *Letteratura taiwanese. Un profilo storico*, Venezia, Cafoscarina, 2007, pp. 51-53.

principalmente Han, per cultura se ne differenzia molto. Taiwan, territorio conteso per molti secoli, ha assorbito e integrato nella propria cultura indigena le culture dei colonizzatori europei, dei cinesi trasferitisi lì nel 1949 instaurando un nuovo governo, dei giapponesi che ebbero il controllo dell'isola per un cinquantennio, nonché degli americani a partire dagli anni cinquanta. Un'analisi dello sviluppo della letteratura per l'infanzia di un paese non può prescindere da uno studio attento delle condizioni economiche e socio-culturali. La letteratura per l'infanzia non è infatti un prodotto di prima necessità. Un mercato editoriale di libri per l'infanzia libero e ricco di offerte è possibile soltanto in uno stato dall'economia prospera, o perlomeno in cui la popolazione gode di un diffuso benessere e, infine, in cui si presta attenzione a un determinato tipo di educazione della futura generazione. Il notevole sviluppo della letteratura per l'infanzia a Taiwan negli ultimi sessant'anni è strettamente ricollegabile ai progressi in campo economico del Paese: senza il boom economico occorso a partire dalla seconda metà degli anni sessanta non si sarebbe neppure verificata la nascita di una fiorente letteratura per l'infanzia, mentre, come analizzeremo a breve, per una serie di contingenze esterne è negli anni ottanta che la letteratura per l'infanzia visse il suo momento di sviluppo maggiore<sup>2</sup>.

Il ritardo dello sviluppo della letteratura per l'infanzia a Taiwan è dovuto alla sua difficile storia nel XX secolo. Prima colonia giapponese e poi in mano ai nazionalisti cinesi, a causa dei problemi derivanti dalla continua interferenza del governo, Taiwan ha dovuto subire l'imposizione dell'utilizzo di lingue diverse in letteratura a seconda dei mutamenti di governo, il giapponese durante l'occupazione, il cinese dopo il ritorno alla Cina, con estrema severità durante il periodo del Terrore Bianco. Negli anni del dominio giapponese la produzione di letteratura per l'infanzia taiwanese avvenne ad opera di autori sia giapponesi che taiwanesi ma unicamente in lingua giapponese. Il governo nipponico infatti impose il giapponese come lingua ufficiale, e la letteratura si dovette adattare a questa decisione. Il governo cercò in tutti i modi di far diventare Taiwan un'estensione del proprio impero, eliminando i costumi locali e forzando l'impiego di usi, costumi, istruzione e lingua giapponese<sup>3</sup>. Probabilmente è questo il motivo per cui né Hong Wenqiong nella sua *Storia della letteratura per l'infanzia taiwanese*, né Lin Huanzhang, autore di *Sogni d'infanzia, pensieri sulla letteratura per l'infanzia*<sup>4</sup>, pur non

---

<sup>2</sup> HONG, Wenqiong 洪文琼, *Taiwan ertong wenxueshi* 台湾儿童文学史, Chuanwen wenhua shiye, 1994, primo capitolo.

<sup>3</sup> PASSI, *op. cit.*, p. 22-23.

<sup>4</sup> LIN, Huanzhang 林焕彰, *Tongxin mengxiang—ertong wenxue xiangfa* 童心梦想—儿童文学的想法, Xiuwei zixun, 2014.

negando il fatto che furono i libri e periodici giapponesi il motore principale di sviluppo della letteratura per l'infanzia a Taiwan, prendono in analisi la letteratura per l'infanzia del periodo dell'occupazione giapponese. La letteratura per l'infanzia del periodo precedente alla seconda guerra mondiale necessita di studi più approfonditi, attualmente, infatti, quasi nulle sono le ricerche effettuate a tal proposito. Tuttavia, dice Tu Guoqing, si può presupporre che gli scrittori taiwanesi siano stati influenzati dai libri e dalle riviste pubblicate in Giappone nei periodi Meiji e Taishō, soprattutto *Shōnen Kurabu* (Club giovanile) del 1914, che promosse il romanzo fanciullesco nel periodo Taishō, e la rivista *Akai tori* (Uccello rosso) del 1918, edito da Suzuki Miekichi e Ogawa Mimei, che promosse la scrittura di storie magiche e canzoni dell'infanzia<sup>5</sup>. Come fa notare Armando Alessandro Turtici in *Storia della letteratura taiwanese per l'infanzia dalle origini ad oggi*, “nella fase iniziale della colonizzazione (1895), il governo giapponese fece dell'istruzione la strategia più importante per diffondere le proprie idee [...] dal marzo del 1896 iniziò a istituire scuole elementari e medie modellate su quelle giapponesi [...]” che dal 1897 divennero pubbliche (andando a rimpiazzare così il tradizionale sistema d'insegnamento cinese che si basava su istitutori e scuole private). I giapponesi fecero di tutto affinché Taiwan diventasse un'estensione del loro impero<sup>6</sup>. Durante il periodo dell'occupazione giapponese tutto ciò che venne prodotto nell'ambito della letteratura dell'infanzia, ivi comprese le opere di scrittori giapponesi residenti sull'isola, venne raggruppato sotto la denominazione di Taiwan ertong wenxue 台湾儿童文学. I taiwanesi andarono oltre le diversità culturali trovando un terreno comune in questo genere letterario. Anche se originariamente le opere taiwanesi dell'infanzia fanno riferimento a storie folcloristiche, mentre la letteratura giapponese per bambini è permeata prevalentemente da un tono aristocratico (non per niente i giapponesi la chiamano miyabi, letteralmente “topo di Corte”), tuttavia dal periodo della colonizzazione le storie di Taiwan e del Giappone si trovano totalmente in simbiosi.<sup>7</sup>

Nel periodo iniziale la principale forza motrice della letteratura per l'infanzia taiwanese furono le istituzioni governative, ed è soltanto con l'inizio dello sviluppo dell'economia che la popolazione cominciò ad avere forze economiche sufficienti a

---

<sup>5</sup> TU, Guoqing, “Children’s Literature in Taiwan”, *Taiwan literature English translation series*, 10, 2001, pp. xii.

<sup>6</sup> TURTICI, Armando Alessandro, *La letteratura taiwanese dell'infanzia dalle origini fino ad oggi*, Edizioni Accademiche Italiane, 2016, p. 11.

<sup>7</sup> TURTICI, *op. cit.*, p. 6-7.

sostenere attivamente la letteratura per l'infanzia<sup>8</sup>. Il 1945, anno finale della seconda guerra mondiale, è un nuovo punto d'inizio per la letteratura dell'infanzia taiwanese. Taiwan infatti si libera del dominio giapponese e, tornata alla Cina, riprende ad utilizzare la lingua cinese anche in letteratura<sup>9</sup>. Il primo giornale per l'infanzia ad aprire i battenti in seguito alla liberazione dal dominio giapponese fu il *Guoyu ribao* 国语日报 (Mandarin daily news), che iniziò la pubblicazione il 25 ottobre 1948. Pur non potendo essere definito un giornale per l'infanzia, essendo per una buona metà delle edizioni a contenuti che esulano dalla sfera della letteratura per l'infanzia, tuttavia è il giornale più letto dai bambini taiwanesi e quello che ha più influenzato lo sviluppo della letteratura taiwanese per l'infanzia. Lo scopo principale della fondazione di tale giornale fu infatti la promozione del *Guoyu*, la lingua nazionale, e per questo motivo venne esteso in tutte le scuole dell'isola diventando automaticamente il giornale più letto dai bambini. La sua importanza nei confronti della letteratura per l'infanzia è dovuta inoltre al fatto che, a partire dalla fine del 1965, cominciò ad incoraggiare la traduzione di libri in serie e, a partire dal 2 aprile 1972, a pubblicare il Settimanale della letteratura per l'infanzia (*Ertong wenxue zhoukan* 儿童文学周刊). La traduzione di libri in serie permise a Taiwan di entrare sempre più in contatto con la letteratura per l'infanzia globale. Il settimanale della letteratura per l'infanzia diede invece terreno fertile allo sviluppo di dibattiti critici sul tema, riflettendo una necessità pressante nella società. Inizialmente i libri per bambini consistevano per la maggior parte in traduzioni da lingue straniere, soprattutto dal giapponese e dall'inglese, inoltre la qualità delle stampe era piuttosto bassa e gli strumenti rudimentali. Il 1964, anno di decollo dell'economia taiwanese, è anche l'anno in cui il ministero dell'educazione, all'interno dell'UNICEF, richiamò sull'isola esperti in letteratura per l'infanzia, nominati *Ertong duwu bianji xiaozu* 儿童读物编辑小组, al fine di ottenere consigli e migliorie da apportare nel settore. Questa decisione del governo fu veramente la forza motrice dello sviluppo della letteratura per l'infanzia e fonte di miglioramento per la pubblicazione di libri per bambini e ragazzi. Tale rinnovamento da una parte ha aperto le porte ai libri a colori, dall'altra ha permesso al mondo della letteratura per l'infanzia di accostarsi ai metodi creativi e allo stile dell'editoria occidentale. Le influenze straniere maggiori sono state per Taiwan gli Stati Uniti d'America e il Giappone.<sup>10</sup> Nel 1964 vennero pubblicati allora dal dipartimento

---

<sup>8</sup> HONG, *op. cit.*, p. 24.

<sup>9</sup> PASSI, *op. cit.*, p. 54.

<sup>10</sup> HONG, *op. cit.*, p. 26.



dell'educazione *Zhonghua ertong congshu* 中华儿童丛书 (Chinese Children's Series) e *Zhonghua youer congshu* 中华幼儿丛书 (Chinese Preschool Children's Series) che mettevano in rilievo la psicologia del bambino e riducevano l'intento didattico. Risulta evidente, quindi, come fu una decisione governativa a dare il via al decollo della letteratura per l'infanzia. Esempio rivelatore di ciò fu la pubblicazione dei due bimestrali *Xiao xuesheng* 小学生 (Il piccolo studente), dal 20 marzo 1951 al 20 ottobre 1966, e *Xiao xuesheng huakan* 小学生画刊 (il periodico illustrato del piccolo studente), che furono voluti dal Ministero dell'Educazione e vennero distribuiti in tutte le classi scolastiche ancor più diffusamente rispetto al *Guoyu ribao*. I periodici *xueyou* 学友 e *dongfang shaonian* 东方少年, pubblicati rispettivamente dal febbraio 1943 al settembre 1959 e dal febbraio 1944 al febbraio 1961, sono i periodici rappresentativi invece delle riviste popolari non governative e mostrano la forza dei canali alternativi rispetto a quello governativo del primo periodo. I primi passi rivoluzionari mossi a livello popolare furono però compiuti da un gruppo di studenti sostenitori di una produzione nativista che dall'America portarono nuove idee sull'editoria fondando così, nel 1972, la rivista *Ertong yuekan* 儿童月刊 (*Mensile per bambini*). Se pur il mensile, per penuria di fondi, venne pubblicato soltanto per un breve periodo, tuttavia costituì un importante punto di partenza per la letteratura dell'infanzia a livello popolare<sup>11</sup>. Il governo continua comunque a svolgere, a tutt'oggi, un ruolo molto importante nella promozione della letteratura per l'infanzia. Il Council for Cultural Affairs of Taiwan (*xingzhengyuan wenhua jianshe weiyuanhui* 行政院文化建設委員會) e il Government Information Office of Taiwan (*xingzhengyuan xinwenju* 行政院新聞局) sono le due principali istituzioni governative che si occupano della letteratura per l'infanzia a Taiwan. Il Government Information Office stila delle liste di letture consigliate e dal 1996 promuove il premio *xiao taiyang* 小太阳奖 che sostiene gli autori locali di letteratura per l'infanzia. I vincitori di questo premio infatti ricevono la possibilità di partecipare al Taipei International Book Fair (sempre promossa dal Government Information Office) e al Bologna International Book Fair per promuovere le loro opere.

Nella prima metà degli anni settanta, si verificarono inoltre due avvenimenti che scossero profondamente l'isola. Il primo fu l'uscita dalle Nazioni Unite nel 1971, con l'ingresso della Repubblica Popolare Cinese, e la rottura delle relazioni diplomatiche con

---

<sup>11</sup> TURTICI, *op. cit.*, p. 13.

il Giappone e gli Stati Uniti d'America le quali decisero di instaurare rapporti con la Repubblica Popolare Cinese, escludendo di conseguenza dal proprio raggio di relazioni diplomatiche Taiwan. La Repubblica Popolare Cinese non ha infatti mai accettato la creazione di un governo indipendente sull'isola, imponendo agli stati dell'intero pianeta una scelta univoca fra il riconoscimento diplomatico di Taiwan e della Repubblica Popolare Cinese. La coscienza nazionale ne uscì sconvolta provocando un risveglio della corrente nativista<sup>12</sup>. Un secondo momento importante fu la fondazione nel maggio del 1972 della rivista *Xiaoduzhe* 小读者 (*Il piccolo lettore*), i cui contenuti e grafica mostravano una notevole differenza rispetto ai periodici precedenti. È con questi due periodici e con l'istituzione dei *Ertong duwu bianji xiaozu* che la letteratura per l'infanzia taiwanese entrò nell'epoca della letteratura moderna per l'infanzia. Negli anni settanta inoltre venne istituita la prima classe di scrittura di libri per l'infanzia, fondamentale nella formazione dei nuovi talenti. Inoltre il 4 aprile 1974 venne fondato, da parte della Fondazione Culturale Hong Jianquan, il primo premio rivolto alla creazione di libri per l'infanzia, l'*Hong Jianquan ertong wenxue chuangzuo jiang* 洪建全儿童文学创作奖, che attirò l'attenzione della società sul tema<sup>13</sup>. Tale premio pose le basi per le attività di sussidio ad opera dei grandi gruppi finanziari e l'incremento di creazioni letterarie per l'infanzia. La Fondazione Culturale Hong Jianquan oltre a indire il premio per la creazione di letteratura per l'infanzia sussidiò anche la fondazione della biblioteca dal nome omonimo che non soltanto possedeva molti capolavori della letteratura per l'infanzia straniera ma invitava anche esperti taiwanesi a tenere delle lecture. Questo fu un momento importante per l'ampliamento degli orizzonti da parte della letteratura per l'infanzia moderna taiwanese. Gli anni settanta sono quindi stati un importante spartiacque nella storia della letteratura per l'infanzia taiwanese. Per di più sono gli anni che hanno visto il passaggio a un'economia di tipo industriale a cui è seguito il miglioramento delle condizioni economiche dei ceti medio bassi della popolazione, compresa la popolazione agricola. Finalmente i libri per l'infanzia fanno il loro ingresso nelle case delle famiglie di ceto medio-basso e si comincia a prestare più attenzione all'educazione scolastica dei propri figli. Negli anni settanta si vede l'inizio dell'istituzione di centri culturali in ogni città e provincia. Il 4 aprile 1974 venne aperta una sala di lettura nella biblioteca nazionale a Taipei (*Guoli Taiwan tushuguan* 国立台

---

<sup>12</sup> PASSI, *op. cit.*, p. 90-91.

<sup>13</sup> LIN, Huanzhang, *op. cit.*, p. 28.

湾图书馆). Ora molte città e provincie di Taiwan hanno sale di lettura ma la prima ad essere aperta fu proprio nella biblioteca nazionale. Il suo più grande contributo alla letteratura per l'infanzia non furono tanto le sue attività di lettura o proiezione di filmati educativi, quanto l'organizzazione di mostre di libri sul tema e di conferenze specialistiche e, non di meno, la sistemazione di un indice completo di tutti i libri per l'infanzia e di ricerche sul tema pubblicati nell'isola.

Nel periodo che va dagli anni ottanta fino a metà anni novanta a Taiwan cominciano a fervere i dibattiti nell'ambito della letteratura per l'infanzia<sup>14</sup>. Circoli di studio sorsero uno dopo l'altro in gran numero e vennero create dal Dipartimento della Pubblica Istruzione classi di studio specifiche sulla scrittura di libri per l'infanzia destinate agli insegnanti pubblici. A ricevere il training furono tutti gli insegnanti in servizio presso scuole elementari, che avessero esperienza o interesse sul tema, mentre a tenere le lezioni erano quasi tutti scrittori o editor della generazione precedente. Perciò queste classi ebbero l'importante funzione di trasmettere saperi e non soltanto influenzarono positivamente l'educazione di talenti ma fecero anche maturare i fruitori di letteratura per l'infanzia. Venne fondata ancora, in data 23 dicembre 1984 la Società di Letteratura per l'Infanzia della Repubblica di Cina (*Zhonghua minguo ertong wenxue xuehui* 中华民国儿童文学学会). Taiwan possiede cinque gruppi di lavoro sulla letteratura per l'infanzia ma soltanto la Società di Letteratura per l'Infanzia della Repubblica di Cina ha carattere nazionale, possiede inoltre un numero maggiore di fondi e organizza più attività. In questi anni inoltre vi fu una fiorente espansione dei libri per bambini in età prescolastica che si riflette nella pubblicazione di libri sia a contenuto generico che di settore e di volumi sia tradotti da altre lingue che editi in Taiwan, e, nel luglio 1987, la letteratura per l'infanzia diventa un corso obbligatorio per tutti gli istituti orientati all'insegnamento. Precedentemente soltanto gli studenti laureati in lingua cinese frequentavano corsi appositi di letteratura per l'infanzia.

Conseguentemente, anche la quantità di libri prodotti a Taiwan è andata aumentando con l'avvento degli anni ottanta. Con il miglioramento dell'economia negli anni settanta-ottanta, sono aumentate anche le richieste di produzione di libri per l'infanzia di qualità. Secondo l'Annuario dei libri editi nella Repubblica di Cina (*Zhonghua minguo chuban nianjian* 中华民国出版年鉴), che compila ogni anno una lista dei nuovi libri pubblicati sull'isola l'anno prima, e il mensile Profumo di libri

---

<sup>14</sup> LIN, Huanzhang, *op. cit.*, pp. 37-42.

(*Shuxiang* 书香), che registra mensilmente le novità editoriali del mese precedente, se negli anni sessanta e ottanta la produzione di letteratura per l'infanzia fu sempre scarsa (circa cinquecento-seicento volumi all'anno), negli anni novanta si ebbe un'evidente crescita del mercato dei libri per bambini, arrivando alla pubblicazione di circa mille volumi all'anno.

Un momento molto importante fu l'avvio delle relazioni fra le due sponde dello stretto di Taiwan, cioè fra Cina continentale e l'isola di Formosa, avvenuto soprattutto in seguito all'abolizione della legge marziale e alla conseguente apertura. A conseguenza di questa riapertura delle relazioni, nel 1992 venne fondata l'associazione per lo studio della letteratura per l'infanzia di entrambe le sponde dello stretto con lo scopo di promuoverne lo studio e lo scambio culturale. Tuttavia lo scambio rimase a lungo sbilanciato dal momento che nel mercato della Cina continentale erano poco presenti scrittori e illustratori taiwanesi mentre in quello taiwanese erano molto presenti quelli cinesi.

È chiaro quindi come nella seconda metà del XX secolo Taiwan abbia conosciuto finalmente una grossa espansione della letteratura per l'infanzia iniziando a interfacciarsi con l'estero e producendo una buona quantità di libri per bambini e ragazzi. I sopra descritti avvenimenti hanno evidentemente dato un importantissimo apporto allo sviluppo della letteratura per l'infanzia nella seconda metà del XX secolo, portandola ad un maggior grado di maturità e consapevolezza di sé e indirizzandola verso il mercato mondiale, sia come elemento di mercato che come oggetto di scambio interculturale, nel fenomeno sempre più evidente di allargamento dei confini statali fino a racchiudere il mondo.

Dell'intera produzione di letteratura per l'infanzia il genere che a Taiwan gode di maggior popolarità sono i manga, che occupano infatti il primo posto nella produzione nazionale di letteratura per l'infanzia<sup>15</sup>. La produzione di manga a Taiwan ebbe inizio negli anni trenta del XX secolo, ma fu negli anni cinquanta che l'isola conobbe il primo autore di manga locale, Liu Xingqin 劉兴钦, il quale creò manga di grande bellezza portando il genere ad essere la prima scelta di lettura dei lettori taiwanesi. Tuttavia negli anni settanta fanno il loro ingresso nel mercato locale i manga giapponesi i quali, a causa della censura imposta sulla produzione di manga locali<sup>16</sup> e al conseguente calo di

---

<sup>15</sup> HONG, *op. cit.*, p. 38.

<sup>16</sup> A partire dal 23 gennaio 1967 il governo impose dei controlli sulla pubblicazione di libri. In seguito a tale decisione i libri illustrati potevano essere dati alle stampe e venduti soltanto in seguito ad un controllo da parte di un'istituzione statale posta a verifica dell'editoria. Per questo motivo molti scrittori, indignati, smisero di scrivere. Tale sistema provocò una pressione equivalente a quella degli anni del Terrore bianco

produzioni, i manga giapponesi cominciarono a dominare il mercato taiwanese, mantenendo una posizione di predominio fino ai giorni nostri. Il mercato giapponese dei manga è in effetti un mercato enorme, e di alta qualità, mentre i manga taiwanesi mancano a volte di un carattere locale, imitando più spesso lo stile dei manga nipponici<sup>17</sup>. I manga tuttavia sono sempre stati discriminati dai genitori e dai professori, che auspicano invece a letture più proficue e benefiche per i bambini, quali storie a sfondo scientifico, biografie storiche, libri scientifici nozionistici. Questa tendenza è un chiaro riflesso della visione educativa degli adulti taiwanesi i quali proiettano in modo diffuso sui propri figli grandi aspettative e di conseguenza investono molto nella loro educazione scolastica in vista di una futura carriera di successo (questo concetto è racchiuso dal chengyu *wangzichenglong* 望子成龙 “sperare che i figli abbiano successo nella vita”<sup>18</sup>). I bambini taiwanesi nel tempo libero sono costretti dai genitori a frequentare lezioni private di riparazione e approfondimento delle materie scolastiche, soprattutto di inglese e matematica. Naturalmente perciò, nel tempo libero essi tendono a guardare la televisione o a giocare a videogiochi, piuttosto che a impegnarsi nella lettura di altri libri impegnativi. Essi, quando leggono, necessitano di letture più leggere e divertenti. L’interesse spiccato dei bambini taiwanesi per le barzellette e i manga, è quindi anche una risposta naturale alle aspettative che incombono su di loro e alla conseguente pressione che ne deriva. Se i libri di testo sono stati per lungo tempo i libri più letti dai bambini taiwanesi, altri generi che piacciono sono i miti, le storie popolari, le biografie storiche, le storie d’avventura, i gialli, le favole e le storie scientifiche. I genitori al contrario vorrebbero ci fossero più storie di vita, poesie, libri nozionistici, libri di testo e libri di esercizi<sup>19</sup>. Tuttavia, negli ultimi anni, sull’onda della crescita economica dell’isola i genitori hanno cominciato a investire maggiormente sulla qualità dell’istruzione dei propri figli. D’altro canto, gli editori locali hanno iniziato a importare libri stranieri stimolando in questo modo la crescita anche del mercato locale.

Negli anni ottanta, con l’apertura su più fronti di Taiwan nei confronti dell’estero, l’isola ha iniziato a muoversi verso un’internazionalizzazione sempre più forte. Il 15 Luglio 1987 il presidente *Jiang Jingguo* 蒋经国 annunciò l’abolizione della legge

---

danneggiando irrimediabilmente lo sviluppo della letteratura taiwanese per l’infanzia e la crescita di autori di manga taiwanesi.

<sup>17</sup> LIN, Hanlin, *Observation on Foreign Children's Literature in Taiwan: The Future of Local Children's Literature*, Università del Michigan, tesi di dottorato non ancora pubblicata, 2006, pp. 13-14.

<sup>18</sup> CASACCHIA, Giorgio, BAI, Yukun, *Dizionario cinese-italiano*, Vicenza, Cafoscarina, 2013, p. 1542.

<sup>19</sup> HONG, *op. cit.*, pp. 41-43.

marziale e poco dopo, il 2 Novembre, il governo decretò la possibilità per i cinesi che vivevano a Taiwan di tornare nella madrepatria a visitare i parenti. Nel 1988 inoltre vennero abolite anche le restrizioni e i controlli sui giornali dando inizio anche alla nascita di veri e propri quotidiani di letteratura per l'infanzia. Il numero di traduzioni da lingue straniere aumentarono sempre di più, allargandosi a comprendere opere in lingua tedesca, francese, italiana, canadese e da nazioni appartenenti all'ex Unione Sovietica. Un altro nuovo fattore d'influenza del mercato editoriale taiwanese furono le opere provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese, che, in seguito all'apertura di Taiwan e al conseguente inizio di scambi fra le due sponde dello stretto, entrarono massicciamente nel mercato editoriale nazionale, per collocarsi al terzo posto nella classifica delle opere straniere più vendute nell'isola, dopo quelle giapponesi e americane. Taiwan cominciò a cercare in ogni modo canali per entrare nel mercato dei libri d'infanzia internazionale. Dal 1988, inoltre, anche gli editori stranieri cominciarono a investire nel settore della letteratura per l'infanzia taiwanese. Da questo momento i libri per bambini e ragazzi cominciarono ad avere contenuti più vari e anche specialistici<sup>20</sup>. Dal 1993 Taiwan cominciò a partecipare attivamente alla Fiera Internazionale del Libro per l'Infanzia di Bologna, organizzando un proprio padiglione e sviluppando sempre più la produzione di cartoni televisivi e software di videogiochi, nonché di e-book. A partire dagli anni novanta, vige il predominio delle tecnologie sui tradizionali libri stampati su carta, pertanto gli e-book sono diventati un must per le nuove generazioni. Quanto queste nuove tecnologie siano da accogliere e quanto invece da rigettare è una domanda che rimane aperta a ulteriori dibattiti. Tuttavia è certo che, per uno sviluppo ulteriore del mercato locale è necessario ormai puntare su queste nuove frontiere, creando film e cartoni da lanciare anche sul mercato internazionale. Fonte di ispirazione per il mondo dell'animazione sono sempre più i già citati manga, da cui sono stati tratti molti cartoni e film, e i libri illustrati (vedremo più da vicino questo sviluppo recente dell'editoria nel quarto capitolo, analizzando il 'fenomeno Jimmy').

Dagli anni ottanta gli editor taiwanesi hanno iniziato ad operare in modo collettivo e diversificato. Diversificato perché vengono trattati più generi, si rivolgono a diverse categorie di lettori pubblicando allo stesso tempo periodici e libri o pubblicando contemporaneamente due periodici diversi o, ancora, è comune il fenomeno del proprietario di un'azienda che si occupa sia di vendere che pubblicare libri. Collettivo perché vengono combinati diversi agenti, specialmente quelle case editrici che prima non

---

<sup>20</sup> HONG, *op. cit.*, pp. 71-72.

erano predisposte alla pubblicazione di libri per l'infanzia. In futuro probabilmente il mercato del libro sarà nelle mani soltanto di poche case editrici raggruppate. Dagli anni novanta il mercato del libro per l'infanzia ha iniziato a manifestare le caratteristiche di un mercato dei capitali che concentra in sé varie abilità e tecnologie<sup>21</sup>. Tuttavia, fa notare Hong Wenqiong, negli anni novanta lo sviluppo delle pubblicazioni di libri per bambini si trovava ancora in una fase iniziale, per di più squilibrata. Erano infatti soltanto dieci le case editrici che pubblicavano libri nuovi e quasi la totalità di esse aveva sede nella capitale Taipei. Il tipo di pubblicazione preferito erano i libri in serie e la maggior parte di questi consisteva ancora in traduzioni di opere di lingue straniere. Si nota però un aumento delle traduzioni dall'inglese e ovviamente dal cinese della Repubblica Popolare Cinese. Questa tendenza lascia molti taiwanesi perplessi; se infatti i bambini si abituano in tal modo fin da piccoli a leggere libri stranieri, come potranno mai avere una forte percezione della propria cultura e stima delle capacità letterarie della propria patria? I libri per adolescenti hanno subito a Taiwan una costante sottostima, probabilmente per il ferreo sistema educativo indirizzato alla carriera scolastica. Si è sempre incoraggiato bambini e ragazzi a studiare e prendere ripetizioni piuttosto che a leggere per piacere. Dagli anni novanta però la quantità di letture per adolescenti ha cominciato a manifestare una certa crescita, forse per effetto della riforma educativa a cui si aggiungono problemi adolescenziali sempre più difficili<sup>22</sup>. Fenomeno interessante fu l'indizione da parte della Taipei Public Library di un'attività chiamata "I buoni libri che devono essere letti da tutti" che si tiene una volta ogni due mesi e consiste nella selezione tramite voto pubblico dei migliori nuovi libri editi sull'isola. I sottogeneri di letteratura preferiti dai giovani lettori rimasero le storie a sfondo letterario, scientifico e le biografie storiche, senza contare i manga che sono sempre molto amati ma che non trovano riconoscimento ufficiale (non esistono materiali affidabili sui quali contare per un controllo della quantità dei manga pubblicati annualmente non essendo a questi concessa una dignità letteraria pari a quella degli altri sottogeneri). Le nuove tecnologie erano inoltre ancora poco sviluppate, dal momento che si preferiva l'accostamento immagini-testo bidimensionale a quello tridimensionale. Prese largo tuttavia la modalità di lettura accompagnata da audio<sup>23</sup>. Come vedremo nel prossimo capitolo le nuove tecnologie sono ormai parte della letteratura per l'infanzia taiwanese. I libri illustrati possiedono molto spesso CD di

---

<sup>21</sup> HONG, *op. cit.*, p. 75.

<sup>22</sup> HONG, *op. cit.*, p. 90.

<sup>23</sup> HONG, *op. cit.*, pp. 77-78.

accompagnamento alla lettura e vengono usati come inizio allo sviluppo di piccoli video, film, cartoni, giochi, ecc. ... per cercare di far breccia in un mercato sempre più ampio.

Quando sono andata all'ultima Fiera Internazionale del Libro di Bologna, svoltasi dal 4 al 7 aprile 2016, ho avuto modo di visitare il padiglione taiwanese trovandovi, con mia sorpresa, un'installazione riguardante l'ultimo libro illustrato pubblicato da Jimmy Liao nello scorso febbraio. L'installazione consisteva in realtà in una stanza progettata dall'HTC (High Tech Company, compagnia taiwanese produttrice di smartphone) in cui si poteva testare in prima persona una delle nuove tecnologie che stanno mettendo a punto, ovvero la fruizione tridimensionale dei libri illustrati. In un immediato futuro si potrà, grazie al supporto delle nuove tecnologie, entrare fisicamente nelle storie dei libri illustrati, essere parte integrante della trama aiutando i personaggi, muoversi nel libro. Il dipendente dell'HTC responsabile dell'installazione mi ha spiegato come ormai sia impensabile escludere i libri illustrati dalle nuove tecnologie, quando ormai la tecnologia è parte integrante della nuova generazione. Perciò è necessario prendere coscienza di ciò e adeguarsi, solo così si può rimanere al passo coi tempi e non risultare obsoleti, permettendo alla letteratura di avere una maggiore diffusione in un mercato che è quanto mai competitivo e sempre più governato dalle nuove tecnologie. Questo è inoltre il motivo per il quale molte case editrici scelgono di non specializzarsi in un solo tipo di pubblicazioni ma mantenersi aperte a diverse tipologie di libri.

Qual è la situazione attuale delle case editrici per l'infanzia a Taiwan? Questa è una domanda importante da porsi per capire quale sia lo sviluppo della letteratura per l'infanzia attuale. Le case editrici sono infatti la spinta maggiore per lo sviluppo della letteratura per l'infanzia, nonché fattore fondamentale di decisione delle tendenze del mercato editoriale. Una delle case editrici più di successo è la Grimm Press (*Gelin wenhua chubanshe* 格林文化出版社). Essa è una delle case editrici nate negli ultimi vent'anni, la prima a dedicarsi alla pubblicazione di libri illustrati, pubblicando sull'isola libri illustrati provenienti da tutto il mondo e diffondendo in tutto il pianeta le opere taiwanesi, rivelando al mondo la qualità che la letteratura per l'infanzia ha raggiunto negli ultimi anni. Per la sua copiosa e redditizia attività la Grimm Press ha ricevuto diversi riconoscimenti. Nel 2014 ha vinto il premio della Fiera Internazionale del Libro di Bologna come "migliore casa editrice per l'infanzia del sud est asiatico". Molti dei libri illustrati editi dalla Grimm Press hanno ricevuto svariati premi internazionali e nazionali di letteratura per l'infanzia. I risultati eccellenti di tale casa editrice sono stati e sono tuttora di incoraggiamento per altre case editrici taiwanesi nel trattare letteratura per



l'infanzia. Negli ultimi vent'anni effettivamente il numero di case editrici sul suolo taiwanese è andato aumentando sempre di più. Un'altra casa editrice, più storica, ma che sta continuando a dare un importante contributo allo sviluppo e promozione della letteratura per l'infanzia è la Xin Yi Foundation 信宜基金会, fondata nel 1978. Essa è stata la prima a promuovere libri illustrati per bambini sia stranieri che locali. Importante mezzo di promozione della fondazione Xinyi è il premio Xinyi Picture Book Award, che viene elargito ogni anno sin dal 1988, ed è il più importante premio per illustrazioni di Taiwan. Inoltre essa pubblica un mensile per bambini di età pre-scolastica, fornisce risorse mediatiche per bambini, insegnanti e genitori, possiede degli spazi per aiutare i genitori e i bambini nei loro rispettivi percorsi di sviluppo personale e scoperta del mondo. La fondazione, con gli obiettivi di mostrare alla società l'importanza dell'educazione dei bambini e della salvaguardia dell'infanzia di ogni bambino e di fornire un supporto per genitori, educatori e insegnanti nonché materiali per ricercatori, svolge da molti anni un ruolo importantissimo nella promozione di letteratura per l'infanzia. Come queste, molte altre case editrici stanno negli ultimi anni nascendo, in un processo di crescita che pare costante. Momento importante fu la nascita dei diritti di copyright nella fine degli anni ottanta, se pur all'inizio essi vennero poco protetti, dagli anni novanta vennero maggiormente rispettati e così le case editrici, non costrette più a dover proteggersi dalle copie pirata, ebbero più facile mercato<sup>24</sup>.

Altro elemento fondamentale di diffusione di libri per bambini, oltre alle case editrici sono le librerie, esse hanno un potere d'attrattiva sulle persone molto più forte di quello esercitato dalle case editrici, le quali, d'altro canto, hanno l'ultima parola nella decisione di quali libri editare e sui prezzi da imporre al mercato. Inizialmente le maggiori case editrici possedevano le loro librerie, che cercavano di rendere sempre più attrattive. Un esempio di ciò è la storica casa editrice Eastern Publishing Co. (*Dongfang chubanshe* 东方出版社) la quale possedeva negli anni novanta una delle più grosse librerie del paese, cominciando ad aprire una sezione dedicata alla letteratura per l'infanzia. Pian piano, molti altri privati iniziarono ad aprire le loro librerie o catene con un reparto di letteratura per l'infanzia. Tali sezioni, pur essendo nate recentemente, colpiscono i visitatori per la loro ricchezza di offerte. La più grande catena di librerie taiwanese è attualmente Eslite (*Chengpin* 诚品). Essa aprì i battenti nel 1989 e ora possiede già una cinquantina di sedi distaccate in tutta l'isola. La sede centrale, Dun-Nan (敦南誠品), possiede un negozio

---

<sup>24</sup> LIN, Hanlin, *op. cit.*, pp. 13-14.

aperto ventiquattr'ore su ventiquattro, che è diventato una delle mete turistiche di Taipei. Le librerie Eslite hanno rivoluzionato l'idea tradizionale di libreria, diventando luoghi accoglienti in cui leggere circondati da altri appassionati e da una moltitudine di libri. Dai primi anni del XXI secolo ogni nuova sede di Eslite possiede una sezione dedicata ai libri per l'infanzia e nel 2006 Eslite ha aperto la più grande libreria per bambini a Taipei.

Negli ultimi anni a Taiwan stanno aprendo biblioteche specializzate sulla letteratura per l'infanzia. Il 12 giugno 2008 si è svolta la cerimonia di inaugurazione, da parte del dipartimento di scienze bibliotecarie della National Taiwan University, della nuova sezione dedicata ai libri per l'infanzia e la giovinezza, al secondo piano della biblioteca. Anche la National Central University si occupa della diffusione dei libri per l'infanzia in tutta l'isola così come a livello internazionale, facendosi promotrice di diverse attività sul tema. Dal 2013 tiene, in collaborazione con il ministero dell'istruzione, il Taiwan Reading Festival, festival dedicato alla condivisione e scambio di libri che già si tiene da anni in altri paesi del mondo quali la Germania, la Gran Bretagna e il Giappone. Nel 2014, in occasione di tale festival, la NCL ha indetto una raccolta di libri da donare alle biblioteche delle zone periferiche dell'isola, prive di fondi sufficienti a tenere aggiornati i loro cataloghi di letteratura per l'infanzia. L'iniziativa ebbe un grande successo, vedendo la partecipazione attiva di stelle del cinema, imprenditori, bibliotecari, campioni di pin pong etc.<sup>25</sup> Nel 2010 inoltre ha donato alla National Central Library di Mosca 263 libri per bambini dai contenuti che variano dalla storia all'arte e cultura alle storie popolari, al fine di favorire la conoscenza della cultura taiwanese fra i giovani lettori russi, per uno scambio culturale di arricchimento reciproco e abbattimento delle barriere interculturali<sup>26</sup>. Anche la Gaoxiong Main Library ha una bellissima sezione dedicata ai bambini, con moltissimi libri illustrati che i bambini possono leggere, e un grande spazio libero per il gioco. A Tainan esiste una Children's Literature Reading Room all'interno del National Museum of Taiwan Literature, ricca di libri per bambini, adolescenti, genitori, e svariati materiali di consultazione e attiva nell'organizzazione di attività educative di varie modalità, fra cui lecture, confronti genitori-bambini, mostre etc.

I corsi universitari di letteratura per l'infanzia purtroppo però sono sempre stati considerati corsi secondari. Tuttavia recentemente svariate università hanno cominciato ad offrire corsi di letteratura per l'infanzia. Inoltre soltanto la National Taidong University (*Guoli taidong daxue* 国立台东大学) propone un master in letteratura per l'infanzia. Da

---

<sup>25</sup> Si consulti il seguente link: [http://enwww.ncl.edu.tw/information\\_40\\_3655.html](http://enwww.ncl.edu.tw/information_40_3655.html) .

<sup>26</sup> Si consulti il seguente link: <http://taiwantoday.tw/ct.asp?xItem=175133&ctNode=2183> .

quando la letteratura per l'infanzia è diventata un corso obbligatorio per gli studenti proiettati all'insegnamento ci sono sempre più studiosi in grado di occuparsi di studi sulla letteratura per l'infanzia e fare ricerche in questo campo, questo porterà la letteratura per l'infanzia a uno sviluppo sempre maggiore.

Un altro mezzo importante di istruzione infantile sono i periodici per l'infanzia. Essi sono tutti quei periodici che si rivolgono ai bambini dell'asilo, delle scuole primarie di secondo e terzo grado. A Taiwan è soltanto dagli anni settanta che i periodici per l'infanzia hanno sperimentato una crescita dal punto di vista numerico. Come per i libri per l'infanzia anche i periodici sono pubblicati soprattutto a Taipei, in secondo luogo a Taizhong e Gaoxiong, dato, questo, che sancisce Taipei quale capitale della cultura taiwanese. I mesi preferiti di pubblicazione dei periodici sono gennaio, aprile, settembre e ottobre. Gennaio perché è il primo mese dell'anno, aprile perché è il mese dell'infanzia, settembre perché è il mese di inizio dell'anno scolastico e infine ottobre perché è il mese in cui cade la festa della Repubblica di Cina. Fin dagli anni cinquanta i periodici per l'infanzia venivano pubblicati distinti a seconda della fascia d'età cui erano diretti. Per quanto riguarda i contenuti invece il settanta per cento dei periodici taiwanesi è di contenuto misto, i periodici specializzati sono per lo più a carattere letterario o scientifico, mentre solo due sono di carattere tecnico o religioso. Mensili e settimanali sono i più frequenti e i contenuti integrano bene testo, immagine e manga. Dagli anni novanta le grosse imprese, entrando nel mercato dell'editoria, si sono fatte largo anche fra i periodici per l'infanzia, portando ad uno sviluppo sia quantitativo che di contenuti (i periodici a carattere scientifico sono andati sempre più differenziandosi) e provocando una forte competizione. Gli anni novanta sono stati per i periodici anche il momento di massimo sviluppo. Negli anni ottanta ci fu un improvviso sviluppo dei periodici per bambini in età da materna, dai tre agli otto anni. Il primo periodico in tal senso fu *Hong pingguo* 红苹果 (Mela rossa), che cominciò ad essere pubblicato nel 1978. Anche per i periodici per l'infanzia la tendenza più recente è quella di accompagnarli a cassette di supporto alla lettura così da sopperire alla mancanza di tempo dei genitori<sup>27</sup>.

Dall'analisi generale fatta si può dire che la letteratura per l'infanzia taiwanese ha compiuto negli ultimi vent'anni grandi passi avanti, ricevendo la dignità di genere letterario, espandendo notevolmente il mercato interno e internazionale. Se grandi progressi sono stati fatti, molti ne sono ancora da compiere. La sfida più grande che il

---

<sup>27</sup> HONG, *op. cit.*, p. 134.

mercato editoriale di libri per l'infanzia dovrà affrontare è la limitatezza del mercato interno, ancora, in paragone ad altri paesi del mondo, scarso. I titoli di libri stranieri per l'infanzia nel mercato editoriale taiwanese sono ancora oggi maggiori rispetto ai titoli locali. Se la tendenza della letteratura per l'infanzia taiwanese è sempre stata quella di comprare diritti d'autore all'estero e tradurre opere straniere piuttosto che investire sulla produzione locale di libri, dove inizialmente la maggior parte delle opere erano tradotte dal giapponese e in seguito dall'inglese-americano per ovvi motivi geografici e storico-politici, a partire dagli anni ottanta la tendenza comune è di partecipare alla Fiera Internazionale del Libro di Bologna e Francoforte e acquistare in quella sede i diritti d'autore. Tuttavia recentemente sono emersi dei validi scrittori e illustratori (si pensi, fra gli altri, a *Lai Ma* 赖马 e *Chen Zhiyuan* 陈致元, i cui libri hanno ottenuto svariati premi nazionali e internazionali) che stanno dimostrando la qualità raggiunta in questo settore, soprattutto dei libri illustrati. Essi sono però ancora relativamente pochi, dal momento che i percorsi formativi professionali sono ancora scarsi. È necessario quindi che si offrano sempre più in modo capillare percorsi formativi specializzanti e che gli editori taiwanesi si impegnino a variegare sempre di più la loro offerta, ad espandere il mercato interno, anche nei contenuti, per i quali i libri per l'infanzia sono ancora limitati. I libri stranieri stanno però svolgendo un importante ruolo di scambio. Ci auspichiamo che Taiwan possa trovare il giusto equilibrio fra acquisizione di libri stranieri e produzione e stimolo alla creazione di letteratura per l'infanzia locale. Jimmy Liao è uno dei primi autori di libri illustrati ad avere un successo internazionale così forte, allargando la conoscenza della realtà di Taiwan a molti paesi del mondo e i temi affrontati a nuove frontiere prima inesplorate. Questo rivela la maturità cui il settore è ormai giunto e lascia ottime speranze per il futuro.

## TERZO CAPITOLO

### I libri illustrati

Negli ultimi anni, a causa del continuo sviluppo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nonché dell'accumulo e aumento di velocità delle informazioni, la modalità di lettura sta cambiando, spostandosi da un tipo di lettura che privilegia il testo scritto, a un tipo di lettura che predilige l'accostamento di testo e immagine. L'importanza della lettura con immagini sta aumentando sempre di più, assumendo gradualmente pari dignità rispetto alla lettura di testi semplici. Rientrano nella categoria di lettura con immagini i film, i manga, le illustrazioni e i grafici<sup>1</sup>. Le parole, il testo scritto e le immagini sono sempre state, dall'antichità fino ad oggi, le tre modalità di comunicazione ed espressione del pensiero e sentimenti umani. Fra esse le immagini sono il mezzo che ha le maggiori potenzialità di superamento dei confini spazio-temporali e interpersonali, esse costituiscono un linguaggio visivo, che va oltre le differenze nazionali, culturali, di età, carattere e sesso. I libri illustrati sono, in tutto ciò, il prodotto di mercato che soddisfa maggiormente il desiderio visivo dei lettori.

Il termine libro illustrato, in inglese *picture book*, è tradotto a Taiwan con la parola *huiben* 绘本, prestito dal Giapponese. *Huiben*, dove il carattere *hui* 绘 significa 'disegnare' e *ben* 本 significa 'libro, volume', vuole letteralmente dire "libro disegnato". Ciò che viene sottolineato con questo termine è l'atto dell'artista di creare a mano delle illustrazioni, disegni che risultano ben diversi dalle fredde e rigide immagini fotografiche. È per questo che i giapponesi sono soliti definire in questo modo i libri illustrati. Nella Repubblica Popolare Cinese il termine utilizzato per indicare i libri illustrati è *tuhuashu* 图画书, che significa 'libro con immagini', e questo è il termine che veniva impiegato anche a Taiwan fino agli anni novanta del ventesimo secolo, quando gli imprenditori dell'editoria per ragazzi, sulla scia del recentemente nato mercato di libri tradotti da nuove lingue straniere, hanno iniziato a far uso del termine *huiben* per sottolineare la manualità e quindi l'alto valore artistico dei libri illustrati per ragazzi, con un evidente scopo di marketing. A partire da quegli anni i libri illustrati hanno subito un rafforzamento e una

---

<sup>1</sup> HONG, Wenqiong 洪文琼, *Taiwan ertong wenxueshi* 台湾儿童文学史, Chuanwen wenhua shiye, 1994, primo capitolo.

grande diffusione<sup>2</sup>. Molte persone però ancora adesso non hanno chiaro cosa sia un libro illustrato. La caratteristica essenziale e principale dei libri illustrati è il combinare in sé testo e immagini. La proporzione fra testo e immagini può variare, possono esserci libri illustrati contenenti solo immagini, altri con immagini leggermente più abbondanti rispetto al testo o altri ancora in cui testo e immagine sono presenti in eguale misura. Nei libri illustrati viene sottolineata soprattutto la capacità d'espressione delle immagini e i suoi effetti positivi. Le immagini non hanno unicamente lo scopo di aiutare la lettura ma contribuiscono anche a comprendere meglio il significato del libro. Il libro illustrato quindi non è affatto un libro privo di testo, quanto una forma artistica visiva in cui è necessario che testo e immagini vengano apprezzati simultaneamente: in questa tipologia di prodotto artistico immagine e testo si completano e arricchiscono a vicenda, e il risultato artistico che ne deriva è frutto appunto di tale armoniosa complicità. Se immagini e testo raccontassero ognuno una storia diversa il lettore proverebbe un senso di smarrimento. La sensazione che si ha nel leggere un libro illustrato è la stessa che si ha assistendo a un'opera teatrale, in cui tutti gli elementi convergono a formare coralmemente una storia compiuta. È necessario però distinguere i libri illustrati dalle storie illustrate. Le storie illustrate infatti sono indirizzate a lettori di età minore e le immagini prevalgono sul testo, per facilitare la lettura dei bambini, non ancora abituati a leggere le parole. I libri illustrati, invece, sono destinati a lettori di età maggiore e le immagini e il testo hanno fra loro una proporzione più equilibrata<sup>3</sup>. Nella traduzione di libri illustrati stranieri viene prestata una grande attenzione a trasmettere il senso originale con eleganza. Essendo i lettori dei libri illustrati bambini relativamente grandi, fra le pagine, tramite le storie dei personaggi, sono veicolati alcuni concetti importanti, spesso a sfondo morale, e le trame, che siano traduzioni delle fiabe dei fratelli Grimm, di opere di autori famosi da tutto il mondo o creazioni di autori taiwanesi, risultano piuttosto elaborate. Le squisite immagini e gli accurati testi rispondono perfettamente alle aspettative e desideri del lettore. È importante sottolineare, ancora, il ruolo fondamentale delle immagini. Il libro illustrato non è il semplice risultato di accostamento di immagini e testo, quanto piuttosto un oggetto artistico in cui immagini e testo giocano entrambi un ruolo essenziale, completandosi a vicenda, e veicolando ognuno un messaggio complementare all'altro. Le immagini quindi, oltre ad essere un abbellimento estetico, aggiungono significato al testo,

---

<sup>2</sup> Ji, Jihui 冀究慧, Università normale di Taiwan, tesi di dottorato non pubblicata, pp. 13-14.

<sup>3</sup> CHEN, Liyun, *Jimy huiben zhi yanjiu* 几米绘本技术之研究, Università nazionale normale di Taiwan, tesi di master non ancora pubblicata, 2011, quarto capitolo.

danno forza ai sentimenti trasportati dalle parole, aggiungendo gusto alla lettura e aiutando ad imprimere nella memoria la storia. L'operazione da mettere in atto è la moltiplicazione, fra testo e immagini, non l'addizione, semplice sovrapposizione<sup>4</sup>. Nel momento in cui il testo vuole comunicare concetti astratti, l'immagine, in merito alla sua caratteristica spaziale piana e ai simboli astratti in essa contenuti, prende forma aiutando le parole, che di per sé farebbero fatica a esprimere le astrattezze di alcuni concetti. Il testo, d'altra parte, rimedia alla finitezza spazio temporale dell'immagine, superandola. In qualunque forma artistica che combini immagini e testo nasce un delicato ma poderoso equilibrio fra questi due elementi. La spazialità visiva delle immagini, tramite il testo, cresce e porta i suoi frutti mentre la spazialità immaginativa del testo dona alle immagini una maggiore concretezza e significato. Il linguaggio visivo e quello testuale sono portatori di due sistemi culturali diversi; nel momento della lettura di un libro illustrato quindi dobbiamo mettere simultaneamente in campo due modalità di lettura diverse, e questo rende la lettura dei libri illustrati più complessa. L'approccio alle immagini è più istintivo, non richiede uno studio precedente. Le illustrazioni, tramite i disegni, parlano un linguaggio universale che non necessita di traduzioni, sono un veicolo privilegiato per l'abbattimento delle frontiere nazionali e linguistiche. La lettura delle parole, invece, necessita uno studio precedente, ma può trasmettere concetti più astratti rispetto alle immagini, e farli arrivare in luoghi ancora più distanti per un tempo ancora più prolungato, oltrepassando i limiti spazio temporali<sup>5</sup>. È proprio questo che la presente tesi vuole esaminare: la qualità globale dei libri illustrati nell'abbattere qualunque tipo di frontiera, spazio-temporale, culturale e nazionale, veicolando i concetti, le domande, i dubbi, le esperienze comuni a qualunque essere umano sulla terra, senza distinzioni di razza, nazionalità o età. Tali messaggi acquisiscono spesso un potere salvifico: per la loro complessità e importanza di contenuti non possono essere diretti solo ai bambini, ma coinvolgono anche gli adulti. Normalmente si crede che i libri illustrati, per il fatto di essere costituiti per la maggior parte da immagini lasciando poco spazio al testo scritto, siano destinati ai soli bambini, che non possiedono ancora una grande conoscenza delle parole scritte. L'equazione libro con immagini = libro per bambino è istintiva. E questo ha dei fondamenti di verità. In effetti, la capacità di comprensione del significato delle immagini viene acquisita, nel bambino, molto prima rispetto alla capacità di riconoscere

---

<sup>4</sup> Ji, *op. cit.*, p. 16.

<sup>5</sup> CHEN, *op. cit.*, p. 15.

le parole<sup>6</sup>. In questo caso però si trascura la caratteristica dei libri illustrati di legare testo e immagini assieme, per veicolare significati più profondi, per un risultato ricco di valore letterario e umano.

Negli ultimi anni, si è andata sviluppando la nuova tendenza di pubblicare libri illustrati per adulti, e Jimmy Liao è stato, nel caso di Taiwan, il precursore di questo nuovo tipo di genere letterario. Un genere si stabilisce quando si riconoscono, in diverse opere letterarie, per un periodo di tempo prolungato, delle determinate caratteristiche comuni<sup>7</sup>. In passato sono stati definiti molti generi (la poesia, il saggio, il romanzo...) sulla base di testi scritti nel passato. Col mutare dei tempi e col sopraggiungere di cambiamenti, inevitabili nella storia, è necessario rivalutare i generi esistenti e analizzare se non ne siano o meno nati di nuovi. Negli ultimi tempi i cambiamenti storici, tecnologici, sociali e artistici sono sempre più rapidi. Viviamo in un mondo di cambiamenti repentini, in cui la differenza fra una generazione e l'altra si percepisce in modo molto forte. Dalla seconda metà del ventesimo secolo il mondo intero ha vissuto un forte balzo in avanti in campo economico, produttivo, tecnologico e sociale. La parte cosiddetta nord del mondo ha visto aumentare di colpo il benessere materiale della popolazione, le condizioni economiche e lavorative delle persone sono andate pian piano migliorando. La parola chiave di quel periodo era 'sviluppo'; sviluppo capitalistico, economico e tecnologico verso la modernizzazione. Tale sviluppo venne generato da cause endogene quali la cultura, l'attitudine al lavoro e al progresso e una forte produttività che porta a un surplus materiale il quale permette un benessere di base avendo il quale le persone possono dedicarsi a molte altre attività, anche di tipo culturale, artistico, filosofico. La fede principale diventò quella nel progresso, nella scienza e nella tecnologia. Iniziarono a crearsi forti relazioni commerciali ed economiche e scambi di merci, persone e idee fra le diverse nazioni di tutto il mondo, il tutto secondo la logica capitalistica, fra centri esportatori di materie finite e periferie esportatrici di materie prime, fino alla creazione di un sistema mondo, un unico sistema capitalistico in cui sviluppo e sottosviluppo sono forze strettamente correlate, necessarie l'una all'altra. Questo sistema è di natura fluida e dinamica, muta in continuazione riflettendo la competizione sempre crescente tra le sue parti. Il sociologo e professore inglese John Urry, noto per i suoi studi nel campo del turismo e della mobilità, nel 2002 descrisse la globalizzazione servendosi della metafora

---

<sup>6</sup> CAMPAGNARO, Marnie, *Le terre della fantasia: leggere la letteratura per l'infanzia e l'adolescenza*, Roma, Donzelli, 2014.

<sup>7</sup> *Il*, op.cit., p. 17.



del mondo fluido: un mondo eterogeneo e non prevedibile, che muta spesso e a velocità molto sostenuta fuggendo a una possibile mappatura. Le tendenze globali dello scambio di merci, persone, idee, immagini eccetera conducono inevitabilmente alla formazione nel mondo di spazi ineguali e frammentati. Il saggista ed editorialista americano Thomas Friedman invece, nel 2005, paragonò la globalizzazione a un mondo piatto, un mondo senza confini, che tende a una progressiva omogeneizzazione e annullamento delle differenze. La visione più matura del mondo in cui viviamo però è stata data dal sociologo spagnolo Manuel Castells. Il mondo è da lui descritto come una rete, una struttura spaziale fatta di nodi collegati da relazioni di diverso tipo: industriali, di merci, finanziarie, di persone, trasporti, collaborazioni internazionali etc. Il mondo moderno è caratterizzato dal libero commercio internazionale, che prende forma in uno spazio politico, costruito culturalmente e socialmente. Nel mondo in cui viviamo la condivisione di idee, simboli, immagini, merci, informazioni, soldi è diventata molto facile e rapida. I posti in cui tali scambi avvengono in concentrazione maggiore sono le città, i nodi del sistema. Il rapido e sconvolgente progresso dell'ultimo mezzo secolo ha portato alla formazione di grandi città, le megalopoli. Esse sono il centro del sistema mondo, nodo nevralgico della globalizzazione: sono sede delle multinazionali, delle istituzioni internazionali e sovranazionali, centri di finanza, fondazioni culturali, dei governi e del settore quaternario. È nelle città che si fa esperienza della globalizzazione. Vi troviamo difatti lì diverse culture, molte infrastrutture, immagini e simboli, ritmi veloci di vita, fenomeni di conflitto e scomposizione sociale, nonché simboli dell'economia e dei consumi globali. Il successo delle città nel sistema mondo consiste nella sua capacità di mettere a frutto risorse locali nelle reti sovralocali, col risultato di avere spesso grandi eventi, nuovi paesaggi spettacolari, pubblicità e slogan<sup>8</sup>. Vedremo nel prossimo capitolo come uno dei temi privilegiati di Jimmy è la descrizione dell'uomo moderno delle grandi città del mondo.

Nei primi anni, locomotiva trainante dell'attuale sistema capitalistico sono stati gli Stati Uniti d'America, l'Europa occidentale e il Giappone. A partire dagli anni novanta però hanno iniziato ad affacciarsi sull'arena globale nuove forze economiche appartenenti idealmente ai cosiddetti paesi in via di sviluppo: Taiwan, Singapore, Hong Kong e Corea del Sud, soprannominati poi 'le tigri asiatiche'. I recenti studi di geopolitica asseriscono la tendenza del sistema capitalistico attuale ad andare verso un mondo sempre più omogeneo. La globalizzazione e l'evolversi delle nuove tecnologie sta portando il mondo

---

<sup>8</sup> BIGNANTE, Elisa, CELATA Filippo, VANOLO Alberto, *Geografie dello sviluppo. Una prospettiva critica e globale*, Torino, UTET, 2014.

attuale ad essere un villaggio globale, verso un abbattimento delle frontiere e una mutua circolazione sempre più facile<sup>9</sup>. Anche se per molti aspetti ci sono ancora svariati muri da abbattere, la tendenza attuale ci sta portando a una forte vicinanza globale. Di questo macro ambiente risente anche la cultura, sentiamo parlare di melting pot culturale, etnico, religioso, ecc.... e i libri illustrati, che sono una parte integrante della cultura, non possono che esserne coinvolti. La tendenza allo sviluppo dell'internazionalità e al lavoro oltre i confini nazionali è ormai arrivato a coinvolgere anche gli illustratori di libri per bambini. L'arte probabilmente è il mezzo migliore per perseguire questo scopo di abbattimento delle frontiere. In occasione della cinquantesima edizione della Fiera Internazionale del Libro di Bologna ho avuto modo di assistere, fra l'altro, a una conversazione fra illustratori di diversi paesi europei, dal titolo "Internationalisation of illustration and working across borders". In tale sede Roger Mello, famoso illustratore brasiliano vincitore nel 2014 del premio Andersen<sup>10</sup>, ha descritto, a mio parere con efficacia, l'arte come il 'non luogo', espressione perfetta del nomadismo. Gli stati non esistono di per sé, sono astrazioni create a posteriori dagli uomini e l'arte è la dimostrazione della labilità e falsità di queste barriere spaziali artificiali. Come espresso da Roger Mello, le illustrazioni assomigliano a uccelli migratori, i libri sono entità migranti, un modo per andare oltre le barriere, per un dialogo culturale aperto e arricchente, e per una proficua circolazione di pensieri e riflessioni che sempre più ci accomunano. Anche in questo i libri illustrati di Jimmy Liao, di carattere internazionale, ormai tradotti in tutto il mondo, fra Asia, Europa e Stati Uniti d'America, sono stati uno dei primi brillanti esempi nella letteratura per l'infanzia taiwanese. Un altro esempio illuminante in questo senso è il progetto "Story seeds and illustration flowers" lanciato qualche anno fa dalla casa editrice China International Publishing Group<sup>11</sup>. Tale progetto ha lo scopo di mettere in relazione più stretta i narratori cinesi con gli illustratori stranieri per una più proficua collaborazione fra i gruppi editoriali cinesi e i più importanti editori stranieri. Durante la Fiera Internazionale del Libro di Bologna 2016 sono stati firmati in questa direzione tre accordi, fra cui uno con il gruppo Giunti Editore, il più grosso editore di libri per bambini italiano. Anche il Kreativni Centar, il più importante gruppo editore serbo di letteratura per

---

<sup>9</sup> BIGNANTE, *op. cit.*

<sup>10</sup> Il premio Hans Christian Andersen, dal nome dello scrittore danese noto soprattutto per le sue favole, è il premio più importante italiano nel campo della letteratura per l'infanzia.

<sup>11</sup> La China International Publishing Group, abbreviato in CIPG, in cinese *Zhongguo guoji chuban jituan* 中国国际出版集团, è la più importante organizzazione editoriale cinese in lingua inglese che fornisce ai lettori tramite libri, riviste e siti web, notizie aggiornate sulla Cina. Fondata nel 1949, essa riunisce in sé sette diverse case editoriali.

l'infanzia, sta intrattenendo rapporti col CIPG. Ljiljana Marinkovic, manager generale del gruppo, ha lanciato recentemente sul mercato editoriale serbo l'edizione tradotta di *Cao fangzi* 草房子, una delle opere più famose del celebre scrittore cinese Cao Wenxuan, noto soprattutto per i suoi libri per l'infanzia. La manager ha infatti notato come il mercato serbo avesse ormai familiarità con la letteratura cinese tradizionale per l'infanzia ma ancora poca con quella contemporanea, pertanto, col suo gruppo editore, sta provando di tutto per far conoscere ai lettori serbi le altre culture del mondo. Ella si definisce non solo un'editrice ma anche una pioniera nel tentativo di far prendere consapevolezza al popolo serbo dell'importanza della letteratura per l'infanzia all'interno della cultura nazionale serba. Questi esempi rivelano come il mondo dell'editoria per l'infanzia stia in questi anni davvero facendo grandi passi in avanti verso un superamento sempre maggiore delle frontiere spaziali e un'ampia condivisione di idee.

A partire dal ventesimo secolo, sull'eco degli enormi mutamenti avvenuti in ambito culturale e alla formazione, a livello internazionale, di un contesto sociale multiculturale, anche la letteratura per l'infanzia ha subito notevoli mutamenti acquisendo finalmente una sua dignità all'interno dell'ambito letterario pur mantenendo in parte tratti ripresi dal resto della letteratura e introducendo a sua volta nuove caratteristiche, quali l'introduzione di adulti e cultura nel suo campo di pertinenza. I libri illustrati, all'interno di questi mutamenti post-moderni, sono stati protagonisti anch'essi di una rinascita, acquisendo i fenomeni di culturalizzazione e adultizzazione<sup>12</sup>. Nel processo di crescita biologica umana il bambino possiede una sua logica personale, in equilibrio fra realtà e immaginazione. Tale logica e innocenza infantile, fatta di magia immaginativa, nello scontrarsi con la società, il sistema scolastico, il mondo adulto nel suo complesso, va via via scomparendo, lasciando il posto alla dura logica adulta fatta di schemi rigidi. Sembrerebbe essere l'approccio allo studio e la mentalità del possedere cose a far perdere ai bambini la magia che li contraddistingue di accontentarsi di ciò che si ha. Questo, tuttavia, lungi dall'essere una punizione, non è altro che il risultato naturale della crescita biologica umana. In seguito alla nascita e sviluppo della società materialista odierna e all'intensificarsi delle sue caratteristiche, la fase dell'infanzia ha subito un decisivo mutamento: i bambini sono sempre meno soddisfatti, condividendo meno esperienze fra di loro e più con le cose. È sempre minore inoltre il tempo che gli adulti dedicano al bambino e di conseguenza la loro comprensione dell'infanzia e il loro sostegno sta

---

<sup>12</sup> JI, *op. cit.*, p. 18.

gradualmente venendo meno. La perdita della ‘magia dell’infanzia’ avviene prima e con rapidità sempre maggiore<sup>13</sup>. Nelle grandi città questi cambiamenti sono ancora più forti, essendo esse, come precedentemente illustrato, il centro del nuovo sistema mondo. Sono le metropoli il centro di produzione delle novità, ed è lì che le trasformazioni si verificano a velocità più rapida. Nelle grandi città del mondo ormai i libri per bambini rassomigliano più a quelli degli adulti, e, d’altro canto, i libri per adulti si stanno avvicinando ai libri per bambini, verso una mutua sovrapposizione. C’è da dire inoltre che nella società contemporanea il rapporto fra le persone si sta indebolendo a ritmi piuttosto rapidi, le relazioni interpersonali sono dettate da chiusura e freddezza, la solitudine dilaga. Con lo sviluppo di internet e delle immagini virtuali ci stiamo allontanando ancora di più dal mondo reale. In questo processo, le immagini escono dal mondo virtuale per dare conforto e soddisfazione alla non realizzazione degli uomini; non è insolito perciò che a contatto con oggetti infantili si ritrovi una sorta di sollievo. Inoltre, dal momento che l’aiuto e il sostegno reciproco fra uomini si sta affievolendo, gli adulti sono portati a ricercare tipi di letture più delicate, dolci, astratte e filosofiche rispetto ai romanzi<sup>14</sup>. I buoni libri illustrati possiedono le caratteristiche di essere facili da capire, non impegnativi, bensì rilassanti, e di aspetto e contenuti eleganti. Per questo anche gli adulti ne sono diventati fruitori e collezionisti, superando la tradizionale restrizione alla lettura di soli bambini e ragazzi, per allargarsi invece a studenti di corsi di letteratura, arte o educazione, o anche ad altri tipi di studiosi e lavoratori appassionati. Forse è a causa della natura dei libri illustrati caratterizzata dalla profusione di valori umani, riflessioni profonde, indagini di importanti temi della vita e sentimenti, paure, dubbi, aspettative tipiche di ogni persona, o forse perché sono uno strumento di auto-coltivazione o di svago, che i libri illustrati sono ormai diventati una parte importante del tempo libero degli adulti. I libri illustrati per adulti in realtà sono una naturale evoluzione dei libri illustrati per bambini verificatasi dal momento in cui essi hanno raggiunto una maturità contenutistica<sup>15</sup>.

Un’ulteriore nuova tendenza dei libri per bambini, oltre al superamento dei confini d’età, è anche l’interdisciplinarietà contenutistica ovvero la capacità d’inglobare in sé diversi campi del sapere nonché diversi generi letterari e artistici. Alla fine però non solo non si riscontra più una sicura distinzione fra ambito artistico e non artistico ma risulta confusa anche una precisa distinzione fra generi letterari<sup>16</sup>. Così è avvenuto per i generi

---

<sup>13</sup> JI, *op. cit.*, p. 18.

<sup>14</sup> JI, *op. cit.*, p. 19.

<sup>15</sup> CHEN, *op. cit.*, primo capitolo.

<sup>16</sup> JI, *op. cit.*, p. 18.

della letteratura per l'infanzia e per adulti: senza che ne avessimo percezione i due generi sono andati pian piano avvicinandosi, mescolandosi, sovrapponendosi. Sia nell'ambito cinematografico, che in quello letterario, sia nei manga che nei libri illustrati che nelle fiabe per adulti, il confine prima chiaro fra mondo degli adulti e mondo dell'infanzia si è dissolto. Molti adulti ormai entrano nelle librerie per bambini, sfogliano e comprano per sé stessi libri per l'infanzia. A conseguenza di tutto ciò a Taiwan vi sono ormai alcuni autori, come Jimmy Liao, Shuiping Jingyu 水瓶鲸鱼, Hong Jiaonang 红胶囊, Kele Wang 可乐王 etc. che non scrivono libri illustrati o manga per bambini, bensì per adulti, creando ognuno opere diverse, dallo stile proprio e innovativo.

### **III.1. Storia della nascita del libro illustrato a Taiwan**

A Taiwan è negli anni novanta che si è visto uno sviluppo importante dei libri illustrati. Ma quando e come si è sviluppato questo genere sull'isola?

Fra gli anni cinquanta e gli anni ottanta del secolo scorso i libri illustrati erano presenti a Taiwan in scarso numero, trattandosi per lo più di traduzioni da altre lingue e sporadici libri editi nell'isola. Nel 1965, secondo quanto registrato nella *Raccolta dei capolavori mondiali di letteratura per l'infanzia* (Shijie ertong zhuming xuanji 世界儿童名著选集) edita dal Madarin Daily News (guoyu ribao 国语日报), sull'isola vi erano soltanto centoventi libri per bambini, di cui alcuni vennero insigniti della medaglia Caldecott<sup>17</sup>. Nel 1973 il gruppo editoriale di libri per l'infanzia del Dipartimento della Pubblica Istruzione taiwanese mandò alle stampe la *Raccolta di libri per bebè* (Zhonghua youer congshu 中华儿童丛书), in tutto otto volumi; nel 1978 viene pubblicata in venticinque volumi la *Raccolta completa dei libri a colori per l'infanzia del mondo* (Caise shijie ertong wenxue quanji 彩色世界儿童文学全集), che fece entrare i libri per l'infanzia taiwanesi nel mondo a colori. Nel 1979 nacque la prima casa editrice nazionale di libri per bambini, la Xinjinhui 信金会, la quale, l'anno successivo pubblicò dei libri illustrati pensati per bambini dai tre ai sei anni, i quali costituirono il primo esempio di libri per bambini pubblicati a Taiwan<sup>18</sup>.

---

<sup>17</sup> La medaglia Caldecott è un premio letterario che viene conferito annualmente dalla Association for Library Service to Children all'artista di libri illustrati che più si è distinto negli Stati Uniti d'America. Con la medaglia Newbery è il premio per la letteratura per ragazzi più importante nel suolo americano.

<sup>18</sup> Ji, *op. cit.*, p. 20.

Il periodo 1981-1989 vide il vero sviluppo dei libri illustrati a Taiwan, in quanto a vivacità editoriale. Ciò che inizialmente spalancò le porte alla pubblicazione di libri illustrati fu la pubblicazione, da parte della Echo Publishing Co., della *Selezione dei migliori libri illustrati di tutto il mondo* (Shijie jingxuan zui jia de ertong tuhuashu 世界精选最佳的儿童图画书) in tre collezioni, per un totale di settantadue volumi. In seguito la rivista Hansheng 汉声 pubblicò ancora la *Selezione di Hansheng dei migliori libri illustrati di tutto il mondo* (Hansheng jingxuan shijie zuijia ertong tuhuashu 汉声精选世界最佳儿童图画书) e la casa editrice Guangfu la *Selezione delle fiabe del ventesimo secolo di tutto il mondo* (Ershiyi shiji shijie tonghua jingxuan 二十一世纪世界童话精选), in centoventi libri. La casa editrice taiwanese di riviste in inglese pubblicò *I libri illustrati per genitori e figli del mondo* (Shijie qinzi tuhuashu 世界亲子图画书), in settantadue volumi; la casa editrice Huangguan pubblicò *I rainbow books* di Huangguan (Huangguan caihongshu 皇冠彩虹书); la casa editrice Maitian pubblicò la *Selezione di cinque premi di libri illustrati del mondo* (Shijie huiben wu dajiang jingxuan 世界绘本五大奖精选) mentre la casa editrice Yuanliu pubblicò le *Storie popolari dei libri illustrati taiwanesi* (Huiben Taiwan minjian gushi 绘本台湾民间故事), *Il diario delle avventure di Sun Wukong* (Meihouwang lixianji 美猴王历险记) in ventiquattro volumi e la *Raccolta completa dei classici Disney* (Disinai katong jingdian quanxuan 狄斯耐卡通经典全选). La società ltd Huayi pubblicò invece la *Prima serie del trenino felice di Huayi* (Huayi kuaile xiaolieche xilie yi 华一快乐小列车系列一) di sessanta volumi e la *Seconda serie* (Huayi kuaile xiaolieche xilie er 华一快乐小列车系列二) di cinquanta volumi. Da queste pubblicazioni in serie risulta evidente come, nell'arco di dieci anni, tutti i migliori libri illustrati del mondo siano stati portati a Taiwan, dopo un'accurata ricerca, facendo improvvisamente la loro comparsa agli occhi dei lettori taiwanesi. In poche altre parti del mondo si è verificato un fenomeno simile a quello taiwanese che, in un periodo così breve, ha fatto dei libri illustrati la corrente dominante della letteratura per l'infanzia. Si parla pertanto, in questo periodo, di un boom della letteratura per l'infanzia<sup>19</sup>.

Per quanto concerne il periodo che va dal 1990 al 2002, dal 1994 i libri illustrati, sia le traduzioni che i libri riscritti o quelli inediti, vivono il loro periodo di massimo

---

<sup>19</sup> JI, *op. cit.*, pp. 20-21.

splendore. Per quanto riguarda i libri inediti taiwanesi possiamo menzionare, fra gli altri, *Libri illustrati per bambini in crescita* (Youer chengzhang tuhuashu 幼儿成长图画书) editi dalla casa editrice Guangfu, la *Serie di libri illustrati* (Tuhuashu chuanguo xilie 图画书创作系列) e il *Premio letterario di libri per l'infanzia* (Xinyi youer wenxuejiang 信谊幼儿文学奖) della casa editrice Xinyi, la *Serie dei libri migliori del premio Mudi*<sup>20</sup> (Mudijiang jingpin congshu 牧笛奖精品丛书) del Mandarin Daily News e *Parole sui libri di The one hundred parables sutra* (Baiyujing tushu hua 百喻经图书话). Questi e molti altri vennero pubblicati sull'isola uno dopo l'altro. Per quanto riguarda i libri tradotti da altre lingue invece citiamo lo *Scigno delle fiabe e illustrazioni per bambini* (Tonghua tonghua chuanguo baohe 童话童画创作宝盒) e la *Serie di primi premi dei libri illustrati del mondo di Sanny* (Shangyi shijie tuhuashu jinjiang xilie 上谊世界图画书金奖系列) edito da Xinyi; le serie della casa editrice Yuanliu *Manona e manina si tengono per mano* (Dashou qian xiaoshou 大手牵小手), *Scelta dei capolavori di libri illustrati del mondo* (Shijie huiben jiezuoxuan 世界绘本杰作选), *Scelta dei libri illustrati che mi piaceranno sicuramente* (Wo hui ai de huiben jingxuan 我会爱的绘本精选) e le *Storie dei libri illustrati di Patricia Polacco* (Polakou gushi huiben 波拉蔻故事绘本); la *Selezione dei capolavori del premio internazionale Anderson* (Guoji andesheng dajiang jingxuan 国际安德生大奖精选), *Selezione di cinque premi per libri illustrati del mondo* (Shijie huiben wu dajiang jingxuan 世界绘本五大奖精选), *I capolavori del mondo più amati* (Zui shou xiai de shijie zhuming 最受喜爱的世界著名), *Biblioteca dei libri illustrati dei fratelli Grimm* (Gelin mingjia huibenguan 格林名家绘本馆) della casa editrice Grimm; *Libri illustrati dei maggiori premi letterari del mondo* (Shijie dajiang tuhuashu 世界大奖图画书) della Wenhua sanzhisan; *Libri illustrati dei genitori e figli del mondo* (Shijie qinzi tuhuashu 世界亲子图画书), della Taiying; la *Serie di libri illustrati scelti del mondo di Dashu* (Shijie jingxuan Dashu huiben xilie 世界精选大树绘本系列) della casa editrice Dashu. Questi e molti altri libri apparvero in gran numero sul mercato editoriale taiwanese. Per quanto riguarda, infine, i libri riscritti, poniamo all'attenzione del lettore *Libri illustrati delle storie di Shakespeare* (Huiben

---

<sup>20</sup> Il premio Mudi mudijiang 牧笛奖, premio letterario fondato dal giornale Mandaring Daily News nel 1995 allo scopo di promuovere i libri per bambini, è attualmente il premio per letteratura per l'infanzia più importante.

Shashibiya 绘本莎士比亚), *Libri illustrati dei capolavori dei grandi maestri* (Dashimingzuo huiben 大师名作绘本), *Libri illustrati delle quattro fiabe più famose del mondo* (Huiben shijie si da tonghua 绘本世界四大童话) della casa editrice Grimm<sup>21</sup>.

A partire dagli anni settanta le modalità di pubblicazione e creazione dei libri migliora. Se in passato la pubblicazione e creazione dei libri per l'infanzia seguivano ancora l'impianto tradizionale, rigido e privo di innovazione, e nelle librerie tradizionali si vedevano per la maggior parte libri di seconda e terza scelta obsoleti, fatti in maniera scadente, pieni di errori, uno simile all'altro perché copiati a vicenda, dagli anni settanta del secolo scorso fino ad oggi l'editoria per l'infanzia taiwanese è entrata nel periodo di massimo splendore e sviluppo. I libri illustrati hanno cominciato a essere pubblicati solo in seguito a un processo editoriale accurato e anche la produzione di libri si è fatta più attenta all'estetica. Così, anche in seguito all'influenza dei libri tradotti dall'estero, presenti in quantità sempre maggiore e diversificata, il mercato editoriale per l'infanzia taiwanese cominciò a fiorire. In seguito all'aumento di produzione e della qualità dei libri illustrati taiwanesi, essi, da una parte iniziarono a essere finalmente trattati con la giusta considerazione dal mondo letterario, da case editrici, genitori, insegnanti, dall'altra, proprio per la qualità ormai alta delle opere, ad essere venduti all'estero. Il governo e le associazioni popolari si prodigarono in tutti i modi per incoraggiare la creazione e pubblicazione di libri illustrati, consigliando la lettura dei libri illustrati migliori e istituendo premi letterari quali Xinyi youer wenxuejiang 信谊幼儿文学奖, Zhonghua ertong wenxuejiang 中华儿童文学奖, Guoyu ribao ertong wenxue mudijiang 国语日报儿童文学牧笛奖 e il Xiaotaiyangjiang 小太阳奖 dell'ufficio governativo delle informazioni. Questi premi, insieme a molti altri, offrirono la possibilità a molti talenti di venire alla luce e sollecitarono la curiosità, oltre che la partecipazione, della popolazione nei confronti dei libri illustrati creando un terreno fertile per la produzione nazionale di libri illustrati<sup>22</sup>.

A partire dal 1995, molti libri illustrati di altre nazionalità vennero importati nel mercato editoriale taiwanese con conseguenti e molteplici inviti a grandi illustratori stranieri tra i quali ad esempio l'illustratore inglese Anthony Browne, l'illustratore giapponese Kazuo Iwamura, il critico di libri per l'infanzia giapponese Song Juzhi e altri famosi maestri, in favore di uno scambio culturale attivo. Dagli anni novanta inoltre sono

---

<sup>21</sup> Ji, *op. cit.*, p. 20.

<sup>22</sup> Ji, *op. cit.*, p. 21.



stati organizzati sull'isola eventi e mostre che hanno visto la partecipazione di molti artisti stranieri. Nel 1995 presso il museo delle belle arti di Taipei si è tenuta la “Mostra per fare un giro attorno al mondo nel '95” della Biennale Internazionale del Libro Illustrato di Bratislava; nel 1996 la casa editrice culturale Fratelli Grimm diede vita, presso il centro culturale della provincia di Taipei, alla mostra “Le illustrazioni originali dei libri illustrati di tutto il mondo del 1996”; nel 1998 invece, presso la memorial hall di Chiang Kai-Shek di Taipei, venne organizzata la “Mostra delle illustrazioni della Fiera del Libro Internazionale di Bologna”, la “Mostra dei premi dei libri illustrati di Formosa del 1998”, il “Festival dell'arte dell'illustrazione di Taiwan”. Sempre nel 1998 ad agosto e sempre a Taipei si sono tenute, tutte presso la memorial hall di Chiang Kai-Shek, il meeting asiatico della letteratura per l'infanzia, la mostra delle illustrazioni originali del famoso illustratore statunitense Eric Carle e la mostra delle illustrazioni originali della Fiera Internazionale del Libro di Bologna. Un altro avvenimento significativo, avvenuto nel 1993, fu l'apertura, all'interno della Fiera Internazionale del Libro di Bologna, di una mostra congiunta di dieci illustratori taiwanesi e, più avanti dal 2000, la creazione di un padiglione taiwanese che attirò su di sé l'attenzione internazionale<sup>23</sup>. Tutte queste attività, mostre, nuovi premi e lo sbocciare della vita editoriale per l'infanzia sono chiaro indice dell'importanza che ha ormai assunto la cultura della letteratura per l'infanzia sull'isola negli ultimi anni. Tale cultura non soltanto sta promuovendo lo sviluppo e il fiorire rapido dei libri illustrati ma ha anche contribuito ad innalzare il livello produttivo dei libri dell'infanzia di tutti i paesi del mondo.

Negli ultimi anni è nata la tendenza a Taiwan a organizzare circoli di condivisione a proposito dei libri illustrati per condividere con altri ciò che la lettura di questi ha suscitato (un fenomeno già radicato in Giappone dove ritroviamo caffetterie adibite alla lettura e al confronto d'impressioni e argomenti fra lettori). In questo modo i libri illustrati acquisiscono un carattere biografico forte, arricchendosi di valori diversi a seconda della tipologia di lettore cui si avvicinano. Nei libri illustrati infatti si ritrovano le vite delle persone, le esperienze affrontate, vi sono riflessi i sogni dei bambini, le aspirazioni dei lavoratori, le opinioni sul mondo e quant'altro; sono niente meno che un giardino dell'anima, e perciò, senza che ce ne accorgiamo entrano nelle nostre vite, cambiandole.

Ultimamente, a causa del peggioramento dell'ambiente, dello scarseggiare delle informazioni e del boom demografico, il welfare è stato largamente ignorato. A conseguenza di ciò gli argomenti dei libri illustrati sono andati dirigendosi verso la

---

<sup>23</sup> JI, *op. cit.*, p. 22.

descrizione della vita e la cura del mondo, trattando temi quali la morte, la protezione ambientale, la disabilità etc. Tali narrazioni che esplorano la vita umana da vicino, creano una descrizione della società molto realistica che attira la curiosità dei bambini come degli adulti e rivela le capacità educative della letteratura. Ritroveremo queste caratteristiche anche negli albi illustrati di Jimmy.

Rivediamo qui i fattori che, secondo Ji Jihui, hanno determinato il boom dei libri illustrati a partire dagli anni sessanta del secolo scorso<sup>24</sup>.

Il primo è dettato dall'ambiente esterno. Il ventesimo secolo è quello che più di tutti è stato governato da grandi sconvolgimenti determinati dall'industrializzazione e dall'espansione enorme del mercato. La conseguenza è stata la cieca fiducia nelle scienze, perpetrata a discapito di quella sulla natura o della fede di matrice religiosa, per porre l'accento invece sul mercato, sui consumi, sul possedere insomma beni materiali da cui si trae soddisfazione e felicità solo momentanea fino a dare vita a una cultura di tipo sensoriale. La realtà è prettamente materiale, qualunque cosa può manifestarsi tramite i sensi; i bisogni primari di ogni persona sono di tipo materiale e ciò che più si ricerca è un continuo ampliamento del piacere sensoriale. La società migliora soggiogando la realtà esterna ed è in continuo mutamento. Si crede nella temporaneità dei valori, dal momento che l'umanità è in continuo adattamento. L'educazione scolastica e l'intera società incitano ora al raggiungimento dell'indipendenza, dell'oggettività e dell'estroversione. La verità è data dalla scienza, dagli esperimenti, è una verità obbiettiva a differenza della virtù, soggettiva e mutevole. Così, se l'obbiettivo della vita umana è la felicità, lo scopo dell'arte diventa il profitto commerciale e il godimento pertanto gli artisti producono arte allo scopo di soddisfare i sensi e i desideri delle persone. Le opere d'arte non pongono più attenzione alla forma e al significato morale, quanto all'impressione sensoriale come si è ben visto negli Stati Uniti con l'esplosione negli anni settanta della Pop Art. La Pop Art infatti riutilizza, come materiale artistico, quei simboli, oggetti e miti della società dei consumi tanto familiari alle persone (ad esempio la coca cola o Marilyn Monroe), o, ancora combina assieme fotografie e illustrazioni fatte a mano, dando inizio all'arte visiva. Di conseguenza si sviluppò l'idea che fosse possibile combinare le due forme artistiche di pittura e scrittura, dando nuovo nutrimento allo sviluppo del genere artistico-letterario dei libri illustrati. L'arte Pop, come ulteriore novità, introdusse e tradusse in arte le pubblicità, le locandine cinematografiche e i romanzi grafici, assottigliando la marcata distinzione fra arte e non arte e rendendo sempre meno distinto il confine fra oggetti della

---

<sup>24</sup> Ji, *op. cit.*, pp. 23-27.

vita quotidiana e arte in favore di una massiccia popolarizzazione e massificazione di quest'ultima. Ad alimentare questa tendenza fu anche l'aumento del benessere della classe media della società, principale consumatore di prodotti commerciali.

Il secondo fattore che ha giocato a favore dei libri illustrati è la sperimentazione formale. All'interno del contesto modernista e postmodernista del ventesimo secolo la sperimentazione formale è arrivata a interessare anche la letteratura, nelle forme di studio e ricerca di nuovi metodi creativi, sorpassando le stantie forme tradizionali. Inoltre, la letteratura moderna non segue più i tradizionali concetti di completezza e unicità, perseguendo invece il dubbio e portando l'oggetto d'arte e l'autore a cooperare. Così, recentemente, si sono aperte moltissime nuove forme d'espressione d'arte letteraria che rompono con gli schemi tradizionali e combinano varie modalità espressive dando ovviamente nuovo spazio e possibilità di sviluppo e sperimentazione agli autori di libri illustrati.

Il terzo fattore è la lingua scritta. Nel secolo scorso gli scrittori erano profondamente convinti del fatto che la lingua scritta potesse veicolare molti significati, descrivere situazioni e persone e costruire immagini. La nostra generazione di scrittori invece ritiene ormai che la lingua scritta non possa nulla; è infatti valutata al pari della fotografia, ha la funzione cioè di riprodurre la realtà eppure nel farlo non può offrire lo stesso effetto raggiunto dalle immagini che riflettono direttamente e oggettivamente la realtà così com'è. Il fatto che la lingua scritta possa stabilire la realtà è una pura illusione. Ciò che essa descrive non è altro che una simulazione della realtà facente leva sull'allegoria e sull'immaginazione al fine di trasmettere al lettore i significati.

Il quarto è l'economia, l'editoria e le vendite. Negli anni ottanta Taiwan visse un periodo di boom economico, il reddito medio della popolazione subì un forte innalzamento. Nella prima metà degli anni novanta, sebbene il boom fosse ormai concluso, persisteva tuttavia una stabile crescita economica. Per quanto riguarda il mercato editoriale invece, è con gli anni novanta che le tecniche di produzione e edizione dei libri illustrati migliorarono, passando da edizioni semplici e rozze a edizioni a stampa curate ed esteticamente belle. Inoltre in questo periodo la forza trainante del mercato editoriale per l'infanzia furono i libri tradotti da lingue straniere perciò, sotto lo stimolo della fioritura dei libri per bambini all'estero, anche sull'isola la produzione di libri illustrati vide un incremento, e, in risposta alla richiesta del mercato, i temi trattati virarono su temi ambientali o di descrizione delle problematiche della vita.

Il quinto è l'istruzione. Dal 1968 entrò in vigore l'obbligo d'istruzione fino alle scuole secondarie di primo grado e da quel momento l'educazione si diffuse ampiamente. In seguito all'abolizione della legge marziale nel 1987, l'educazione si diversificò e nacquero vari movimenti di riforma scolastica. Nel 1994 si tenne anche un meeting per la riforma dell'istruzione popolare. Questo nuovo fenomeno della diversificazione in ambito educativo alimentò l'acquisto e la traduzione, in breve tempo, di molti libri illustrati provenienti dall'Europa, dall'America e dal Giappone. Inoltre vennero istituiti molti premi letterari: nel 1988 il premio per letteratura per l'infanzia cinese (Zhonghua ertong wenxuejiang 中华儿童文学奖) e il premio Yang Huan<sup>25</sup> per letteratura per l'infanzia (Yang Huan ertong wenxuejiang 杨唤儿童文学奖) che dal 2000 però non venne più consegnato; nel 1992 il premio per le opere di letteratura per l'infanzia moderne (Xiandai ertong wenxue chuanguo jiang 现代儿童文学创作奖); nel 1993 dal premio Chen Guozheng di letteratura per l'infanzia (Chen Guozheng ertong wenxuejiang 陈国政儿童文学奖) nacque il premio per racconti illustrati (Tuhua gushilei shoujiang 图画故事类授奖); nel 1995 il premio Mudi per letteratura per l'infanzia del Daily Mandarin News (Guoyu ribao ertong wenxue Mudi jiang 国语日报儿童文学牧笛奖); nel 1987 il premio per letteratura infantile della casa editrice Xinyi (Xinyi youer wenxue jiang 信谊幼儿文学奖); nel 1991 il Minshengbao indisse la selezione dei buoni libri che tutti devono leggere (Haoshu dajia du 好书大家读). Tutti questi premi incentivarono notevolmente la creazione di libri per l'infanzia, non di meno portarono ad una migliore qualità i libri illustrati soprattutto a seguito della partecipazione attiva di illustratori taiwanesi a premi da tutto il mondo. Il primo riconoscimento lo ottennero le cinque opere illustrate dal titolo *Bambini e bufali* (xiaohaizi he suiniu 小孩子和水牛) di Xu Suxia 徐素霞 che nel 1989 furono scelte per essere esposte presso la Mostra delle illustrazioni originali della Fiera Internazionale del Libro di Bologna di quell'anno. Da quel momento in poi moltissimi autori di libri illustrati taiwanesi vennero invitati a partecipare a mostre all'estero venendo insigniti di premi e medaglie. Nel 1991, ad esempio, Wang Jiazhu 王家珠 venne chiamata a prendere parte alla Mostra Illustratori della Fiera Internazionale del Libro di Bologna con il libro illustrato *Sette fratelli* (Qi xiongdi 七兄弟) e nello stesso anno vinse il primo premio alla Prima Biennale di Illustrazioni per Bambini dell'Asia in

---

<sup>25</sup> Yang Huan 杨唤, nome originario Yang Sen 杨森, (1930-1954) fu un importante poeta taiwanese, promotore delle poesie per bambini in stile moderno.

Iran con il libro illustrato *Lanren bian shizi* 懒人变狮子. Ancora, l'anno successivo vinse il premio per le illustrazioni della Catalogna spagnola con il libro illustrato *Juren he chuntian* 巨人和春天 e sia nel 1993 che nel 1994 il suo *Xin tiantang leyuan* 新天糖乐园 venne esposto nella Mostra Illustratori della Fiera Internazionale del Libro di Bologna. L'illustratore Liu Zonghui 刘宗慧 invece nel 1992 e nel 1994, con il libro *Laoshu qu xinni* 老鼠娶新娘 vinse il premio per le illustrazioni della Catalogna spagnola e venne esposto alla Mostra Internazionale dell'Illustrazione per l'infanzia di Sarmede. L'amministratore della casa editrice Fratelli Grimm Hao Guangcai 郝广才 venne invitato a fare da giudice alla Mostra Illustratori della Fiera Internazionale del Libro di Bologna mentre le opere di Jian Jiaqi 简家琪 furono le più apprezzate alla Fiera Internazionale del Libro di Francoforte. Questo fervore a livello internazionale, dimostrato dai pochi esempi sopra illustrati, incentivò la crescita del mercato editoriale interno delle illustrazioni. Se pur i libri illustrati tradotti da lingue straniere sono predominanti, tuttavia negli ultimi dieci anni i premi e le attività nazionali organizzate per promuovere buoni libri taiwanesi hanno consentito un miglioramento della qualità dei libri illustrati e un nuovo sviluppo di questo genere.

## QUARTO CAPITOLO

### Jimmy Liao e i libri illustrati per adulti

Nel contesto dell'esplosione della produzione e fruizione dei libri illustrati a Taiwan degli ultimi vent'anni, soprattutto a partire dagli anni novanta, i libri illustrati di Jimmy Liao sono emersi con una forza nuova, senza precedenti, suscitando l'attenzione di molti. In questo capitolo cercheremo di analizzare i motivi che hanno scatenato il 'fenomeno Jimmy', quindi le caratteristiche e i contenuti dei suoi libri illustrati, offrendo una traduzione, a scopo illustrativo, della sua seconda opera edita, *Il pesce sorridente* (*Weixiao de yu* 微笑的鱼), fino a mostrare come i suoi libri illustrati siano diventati, in breve tempo, il punto di partenza per uno sviluppo commerciale più ampio, che ha portato alla creazione del brand Jimmy, in espansione in tutto il mondo, a prova del fatto che anche la letteratura per l'infanzia, oggi, cerca di utilizzare tutti i mezzi possibili offerti dal mercato consumistico mondiale per farsi largo ad ampio raggio.

#### IV.1. Jimmy Liao. Vita e opere.

Conoscere la vita di Jimmy aiuta a capire il suo pensiero, i suoi sentimenti più profondi e quindi a cogliere meglio i significati più o meno nascosti dei suoi libri. Nel primo capitolo del libro *Gushi de kaishi* 故事的开始 (L'inizio della storia) Jimmy scrive nelle prime pagine una piccola autobiografia, raccontando la sua vita, dalla tenera età fino all'approdo al mondo della creazione.

Nato a Luodong, nella contea Ilan, nel 1958, dopo il primo mese di vita Jimmy si trasferì a Taipei. A differenza di molti artisti che nascono in un contesto familiare già impregnato d'arte, in virtù del quale uno sviluppo artistico è di gran lunga facilitato, nella famiglia di Jimmy nessuno sapeva disegnare, né la mamma né il papà, e nemmeno i suoi fratelli dimostrarono mai una propensione per il disegno. Egli perciò non ricevette, in fanciullezza, un'educazione artistica, e per di più crebbe in un contesto familiare totalmente scevro d'arte. Soltanto uno zio materno aveva, in giovinezza, svolto il mestiere di verniciatore, e, dopo la pensione, cominciò a disegnare, prima per passatempo e infine come lavoro, aprendo anche una galleria che gli consentì di vendere svariati quadri. Quando era piccolo sua madre non gli raccontò mai le storie della buonanotte o le fiabe

dei fratelli Grimm o di Andersen, ma soltanto quelle che hanno lo scopo di spaventare i bambini per farli obbedire ai comandi dei genitori (storie come quella della tigre nonna dalle dita spaventose che mangia i bambini<sup>1</sup>). L'unico ricordo vivido della sua infanzia Jimmy lo ha dei momenti in cui, prima di iniziare l'asilo, la mamma e lo zio, con l'inganno, lo caricavano sul treno diretto a Luodong per andare a fare compagnia alla nonna. La casa dei nonni, di architettura tradizionale, si trovava infatti in campagna, circondata solo da bambù e campi di riso. Nei giorni di bel tempo, lo zio andava nei campi a lavorare, lasciandolo solo in casa con la nonna. Nella grande casa c'erano molte cose che spaventavano il piccolo Jimmy e che si impressero in modo indelebile nella sua memoria. Dietro la casa venivano allevati dei maiali che a lui parevano enormi e spaventosi come bestie feroci, o ancora delle oche violente che mordevano le persone. In quelle giornate non aveva nessun compagno di giochi e le ore passavano lente. Al calar del sole, per risparmiare, non si accendevano le luci, ogni stanza era buia, spaventosa. Jimmy dice che, ancora oggi, ogni volta che si avvicina l'ora del crepuscolo, prova un'improvvisa melanconia e cupezza, forse per il ricordo di quei giorni d'infanzia passati nella casa della nonna. Come già fatto notare, da piccolo egli non lesse nessun libro per bambini e men che meno nessun libro illustrato. Lui stesso rivela, anzi, di aver scoperto l'esistenza dei libri illustrati soltanto all'età di trent'anni, quando, facendo un viaggio all'estero, ebbe modo di vedere un gran numero di libri colorati molto belli fatti apposta per i bambini. Questo lo colpì profondamente. In seguito, il giorno dell'apertura della prima libreria *Chengpin* 诚品 a Taipei<sup>2</sup>, disse che spese più di seimila dollari taiwanesi, per comprare libri per bambini, ponendo finalmente rimedio al vuoto di storie e illustrazioni della prima infanzia. Jimmy cominciò in realtà fin da piccolo a disegnare, riempiendo di schizzi le parti bianche dei suoi libri di testo scolastici. Alle elementari si recò più volte allo zoo di Yilan per partecipare alle gare di pittura dal vivo, ma soltanto una volta ottenne una nomina. Jimmy rivela inoltre di non essersi mai dedicato alla lettura di manga, dal momento che quelle immagini fatte di tratti bianchi e neri lo mandavano in confusione, lasciandogli perfino il dubbio di quale fosse il giusto ordine di lettura. Egli racconta che

---

<sup>1</sup> La tigre nonna dalle dita spaventose che mangia i bambini (Chi xiaohaizi shouzhitou kongbu de hu gupo 吃小孩子手指头的虎姑婆) è un racconto popolare taiwanese da una lunga tradizione. La storia racconta di una tigre che la sera è solita scendere dalle montagne in cerca di cibo. Trasformatasi in una vecchietta essa inganna e mangia i bambini che non dormono. Tale racconto, come molti altri simili, viene narrato ai bambini per convincerli ad andare a letto presto.

<sup>2</sup> *Chengpin* 诚品 è la più grossa catena di librerie di Taiwan. Ha sede nel distretto *Xinyi* di Taipei e conta, in totale, più di cinquanta punti vendita sull'isola. Dall'anno scorso ha iniziato ad aprire sedi anche all'estero. Attualmente esistono due librerie *Chengpin* a Hong Kong e una nella città di Suzhou.

fu solo quando incontrò un'accanita lettrice di manga di dodici anni che capì finalmente quale fosse il giusto metodo di approccio a un'opera fatta di testo e immagini. La bambina gli disse che è necessario leggere contemporaneamente testo e immagini, ed è importante che questo avvenga inconsciamente. Se infatti, si legge solo il testo o si guardano solo le immagini, il manga risulterà frammentato nella sua organicità perdendo il suo valore intrinseco. (Questa teoria, a mio parere, è vera anche e soprattutto per i libri illustrati di Jimmy, i quali necessitano di un'accurata attenzione sia alle immagini, veri capolavori artistici, che alle parole del testo, degne di un grande poeta). Egli frequentò una scuola media molto prestigiosa e difficile, improntata alla carriera scolastica, com'è tipico di moltissime scuole taiwanesi. La disciplina era molto rigida e spesso i suoi compagni di classe venivano picchiati per dei voti insoddisfacenti e costretti ad andare a casa del maestro a fare recuperi. L'unico ricordo di Jimmy di quel periodo piatto è il costante studio per preparare esami su esami. Durante il periodo delle medie egli prese parte ogni anno alla gara di pittura della scuola, ottenendo il primo anno il primo posto, il secondo anno il secondo posto e il terzo anno il terzo posto. Le superiori furono per Jimmy una fase di gran lunga più felice, conoscendo tanti amici con cui ebbe modo di condividere molto. Il terzo anno un suo nuovo compagno di classe gli disse di voler entrare all'accademia delle belle arti. Fu soltanto in quel momento che Jimmy venne a conoscenza dell'esistenza di un corso di laurea del genere e decise che quella sarebbe stata anche la sua scelta. Ottenuta l'approvazione del padre, al fine di prepararsi al test di ammissione chiese consiglio al figlio di un amico del padre laureatosi all'accademia delle belle arti, *Wu Xuansan* 吴炫三, che poi diventò un celebre pittore, il quale lo portò a prendere lezioni da *Li Shijiao* 李石樵, uno dei più famosi maestri dei circoli d'arte taiwanesi. Jimmy diventò inaspettatamente l'allievo di uno dei più bravi maestri dell'isola, da cui andava tre volte a settimana, dopo scuola, per imparare a dipingere e disegnare. Così riuscì ad entrare all'accademia delle belle arti. All'inizio si trovò in difficoltà, essendo in posizione svantaggiata rispetto ai suoi compagni che avevano già una lunga esperienza in materia d'arte. Molti di essi erano appena tornati da studi all'estero e suscitavano molta invidia da parte di tutti. I grandi modelli pittorici di tutti gli studenti dell'accademia erano pressappoco tutti artisti occidentali: Dali, Picasso, Cézanne etc. A differenza dei suoi compagni, pieni di un forte entusiasmo nei confronti della pittura, lui rimase sempre più pacato e scelse, al secondo anno, l'indirizzo di design, dando un taglio pratico ai suoi studi artistici. In questa materia cominciò a prendere voti eccellenti, studiando con piacere. Dopo la laurea il suo primo lavoro fu in una compagnia



pubblicitaria. In questo settore lavorò ininterrottamente per dodici anni, pur cambiando tre diverse compagnie. Inizialmente si occupò di stampa pubblicitaria, realizzata con la fotografia. In seguito però, resosi conto che il risultato finale era di gran lunga migliore se consisteva in un disegno fatto a mano piuttosto che in una fotografia, decise di riprendere in mano la matita, ricominciando ad allenarsi da solo a fare schizzi e disegni, sognando di diventare l'illustratore di una rivista. Una sua collega, sapendo del suo sogno, portò alcuni dei suoi disegni alla rivista *Huangguan* 皇冠 la quale, viste le illustrazioni di Jimmy, gli assegnò subito un lavoro. Questo fu per lui il primo vero lavoro da illustratore, che lo portò, inizialmente, a fare illustrazioni per importanti scrittori dell'isola quali *Liao Huiying* 廖辉英 o *Sima Zhongyuan* 司马中原, ricevendo una notevole retribuzione. A quel tempo però era ancora molto impegnato con il lavoro all'agenzia pubblicitaria, e tenne l'illustrazione come passione laterale, abbandonando il lavoro presso la rivista *Huangguan*. Tre anni dopo, tuttavia, gli si presentò una nuova possibilità di collaborazione con tale rivista, per sostituire un altro illustratore. Un giorno ricevette l'invito dal giornale *Lianhebao* 联合报 a lavorare per loro, e così ottenne un altro lavoro. Il *Lianhebao* aveva una tiratura molto ampia e un grosso raggio d'influenza. Fu così che Jimmy venne notato anche da altri giornali: il primo a cercarlo fu il *Zhongguo shibao* 中国时报, poi il *Ziyou Shibao* 自由时报 e infine il *Zhongyang ribao* 中央日报<sup>3</sup>. Quando nel 1988 venne revocato, su decisione governativa, il controllo sulla stampa, in un breve arco di tempo nacquero numerosi giornali, che necessitavano di illustratori. Jimmy venne chiamato da molti di essi, impegnandosi in un faticoso lavoro, dalla mattina alla sera. In quel periodo fece di tutto per rimediare ai buchi incolmati in giovinezza, leggendo moltissime riviste e studiando illustrazioni su illustrazioni. Cominciò a sentire stretto il lavoro presso la compagnia pubblicitaria, dal momento che, avendo un carattere molto introverso, odiava vedere i clienti e dover spiegare le sue scelte creative, da lui reperate evidenti. Iniziò invece ad apprezzare sempre più il lavoro di illustratore per giornali, per il quale non era necessario interfacciarsi con nessun cliente. Il lavoro di molti anni presso la compagnia pubblicitaria tuttavia lo avevano forgiato, rendendolo celere ed efficiente nella consegna delle illustrazioni. Rimaneva però ancora inesperto nel fare illustrazioni per articoli di tipo letterario. Pian piano si fece sempre più appassionato di

---

<sup>3</sup> Fra gli anni sessanta e gli anni ottanta del secolo scorso il *Lianhebao* 联合报 assieme al *Zhongyang ribao* 中央日报 e al *Zhongguo shibao* 中国时报 furono i tre giornali più influenti dell'isola (大三报). Secondo uno studio della compagnia americana Nielsen nel 2015 i quotidiani più letti a Taiwan erano, in ordine, lo *Ziyou ribao* (16,9%), il *Pingguo ribao* (15,9%), il *Lianhebao* (7,7%) e il *Zhongguo shibao* (6,1%).

illustrazioni. Studiando i capolavori illustrati di molti artisti stranieri quali Sempè, Edward Gorey, Shel Silverstein, Michael Sowa, Jhon Burningham etc. (che furono i suoi modelli ispiratori) si rese conto della qualità estetica e della grandezza letteraria che poteva acquisire questa tipologia di arte, facendogli capire che il vero importante fattore di qualità dei libri illustrati non sono tanto le linee e il colore, quanto invece il significato recondito, il messaggio che l'autore vuole veicolare. Nel 1994 prese le dimissioni dal lavoro presso la compagnia pubblicitaria andando a fare un viaggio in Europa. Tornato a Taiwan, nel 1995, dopo alcuni episodi sintomatici, venne ricoverato in ospedale per cancro. La malattia e la lunga degenza ospedaliera lo segnarono profondamente. Il primo ciclo di chemioterapia durò un mese, il secondo altri due mesi, il terzo fu ancora più a lungo. In totale egli visse in ospedale per sei mesi. In quell'arco di tempo il suo corpo era sempre debole e sperimentò un lungo periodo di paura e solitudine che influenzò profondamente il suo stile creativo e tutte le sue opere successive. Dismesso dall'ospedale e tornato a casa ricominciò pian piano a disegnare, trovando nel disegno conforto e rassicurazione. A partire dal 1998 iniziò a pubblicare libri illustrati, riscontrando un immediato successo: vinse subito il premio di miglior libro dell'anno del *Zhongguo shibao* e del *Lianhebao*. Ha attualmente pubblicato più di cinquanta libri, fra cui storie lunghe, racconti brevi e manoscritti, dei quali alcuni sono stati tradotti in dieci diverse lingue fra Asia, America ed Europa. Alcuni di essi sono stati trasformati in recital, film e serie televisive. Si parla ormai di 'fenomeno Jimmy'. Nel 2003 Jimmy è stato nominato dalla rivista *Studio Voice* come uno dei cinquantacinque uomini più creativi dell'Asia. Nel 2007 è stato inserito nel documentario di Discovery Channel dedicato alle sei persone rappresentative di Taiwan.

Di seguito riportiamo una tabella illustrativa delle opere di Jimmy, evidenziando l'anno di pubblicazione, il titolo in lingua originale e un riassunto del contenuto nonché un piccolo commento. Ho suddiviso la tabella in quattro sezioni, in base alla tipologia narrativa. Nella prima elenco le storie lunghe, cioè quei libri in cui dall'inizio alla fine viene raccontata una storia unica, con trama compiuta e personaggi ben delineati. Nella seconda le storie brevi, che non hanno una trama, descrivendo svariati personaggi in una successione di immagini, che spesso sono quelle che aveva realizzato per giornali o riviste durante i dodici anni in cui si aveva lavorato nel settore pubblicitario. Nella terza i taccuini, libri fatti di immagini e molte pagine bianche in cui il lettore è libero di scrivere le sue storie, i suoi pensieri, o abbozzare disegni. Nella quarta, infine, le raccolte e altre tipologie di libri, quali albi illustrativi di come sono nate le sue storie.

STORIE LUNGHE

1998	森林里的秘密 <i>Senlinli de mimi</i>	Jimmy, usando la tecnica del surrealismo, racconta il segreto della foresta, in cui si nascondono una bambina e un coniglietto, e ci fa rivivere i sogni d'infanzia. Descrivendo e dipingendo sogni Jimmy vuole portare consolazione alla nostra vita.
1998	微笑的鱼 <i>Weixiao de yu</i>	Un uomo solo in una città indifferente trova amicizia in un pesce fedele come un cane, affettuoso come un gatto e amorevole come un amante. L'uomo, liberando il pesce nell'acqua dell'oceano ritrova anche la propria libertà.
1999	向左走向右走 <i>Xiangzuo zou</i> <i>xiangyou zou</i>	Le abitudini fanno percorrere agli uomini sempre le stesse strade senza possibilità di cambiamento, lasciando dietro di sé solitudine e insicurezza. Questa è la storia di una ricerca perpetuata in una città indifferente.
1999	月亮忘记了 <i>Yueliang wangji le</i>	La vita è fatta di perdite e ritrovamenti, le persone vanno e vengono. Ciò che ora non si vede più prima si vedeva e ciò che si aveva perso si ricorda. Ma ciò che non si vede più non esiste? Jimmy descrive in questo libro delicato la brutalità della realtà e la frugalità della felicità.
2001	地下铁 <i>Dixiatie</i>	Una ragazzina, diventata cieca, fa un viaggio attraverso l'immaginazione spostandosi con la metropolitana fra mondi fantastici di una città immensa ritrovando i suoi giochi d'infanzia. Affrontando coraggiosamente la paura e il buio si scopre un mondo coloratissimo che può illuminare la nostra vita.
2003	幸运儿 <i>Xingyuner</i>	Mr. Wing, il capo dell'azienda, è un uomo perfetto con una vita perfetta. Possiede tutto quello che ogni uomo desidera avere. Un giorno gli spuntano delle ali, da quel momento si trova a vivere in una gabbia d'oro, ammirato e rispettato da tutti ma incapace di fare ciò che vuole.
2004	遗失了一只猫 <i>Yishi le yi zhi mao</i>	Una ragazzina perde il suo gatto e lo cerca dappertutto, avvinta da sentimenti di perdita, rimorso e sofferenza.
2006	蓝石头	Una grossa pietra blu che viveva da lunghissimo tempo tranquilla in una

	<i>Lan shitou</i>	foresta, un giorno inizia una lunga avventura che la metterà più volte alla prova. Nella solitudine è solo il ricordo e la nostalgia a farci tornare a casa, lì dove la vita ha avuto inizio.
2006	谢谢你毛毛兔，这个下午真好玩 <i>Xiexie ni maomaotu, zhe ge xiawu zhen haowan</i>	Ritroviamo gli stessi due protagonisti di Senlinli de gushi. La bambina di allora, ormai vecchia, ritrova il coniglietto dei sogni d'infanzia, e assieme rivivono ancora una volta, in sogno, un pomeriggio assieme. Jimmy vuole farci ricordare la purezza e bellezza dell'infanzia, rifacendoci scoprire la dolcezza della vita.
2007	恋之风景 <i>Lian zhi fengjing</i>	La protagonista della storia inaspettatamente si fa male e il ragazzo che ama si allontana da lei per sempre. Tuttavia le sembra sempre di sentire una voce che la esorta, una presenza che la custodisce. Lei pensa sia il suo lui trasformatosi in angelo. Questa è una storia sulla necessità di ricominciare a vivere dopo aver fatto esperienza di un dolore forte.
2008	躲进世界的角落 <i>Duojin shijie de jiaoluo</i>	Quando non si viene capiti la soluzione è rifugiarsi in un angolo del mondo, passeggiare, immaginare, ricordare, far venire alla luce sogni, fiabe e oggetti smarriti dell'infanzia. In questo luogo tutti i bambini riescono ad avere una rivincita, e a sentire premiate le loro gioie.
2009	星空 <i>Xingkong</i>	Alla morte del nonno la protagonista, sola sia a casa che a scuola, si sente smarrita. Finalmente trova un amico con cui passa un'estate felice scoprendo la gioia della scoperta e la bellezza dell'unione, finché, purtroppo, le loro strade si dividono.
2010	走向春天的下午 <i>Zouxiang chuntian de xiawu</i>	L'amico della protagonista muore prematuramente e lei, ripercorrendo i ricordi di tutti i momenti felici passati assieme, trova un modo per accettare la sua scomparsa. Se gli adulti trovano nel tenersi occupati la soluzione alla perdita, i bambini devono trovare una loro soluzione.
2011	时光电影院 <i>Shiguang dianyingyuan</i>	Ogni volta che la bambina chiede al papà della mamma, ormai morta, lui la porta al cinema. Alla mamma infatti piacevano molti i film e sperano di poterla ricontrare

		li. È sempre al cinema che lei conosce un ragazzo di cui si innamora ma che un giorno si trasferisce all'estero con la famiglia. E sempre lì lei, ormai grande, trova conforto dalla stanchezza lavorativa.
2016	我的世界都是你 <i>Wo de shijie dou shi ni</i>	La ragazzina protagonista ha perso il suo cagnolino, ed è a lui che scrive lettere che libera nel vento, sperando che le riceva. Lei vive in un hotel chiuso e vaga per le stanze, piene di ricordi dei suoi giochi col cagnolino. Nelle stanze incontra strani personaggi che dicono di aver abitato lì e di essere ritornati dopo aver ricevuto le sue lettere. Così la bimba riesce ad affrontare la perdita del suo compagno di giochi da un altro punto di vista: nulla al mondo è eterno ma i ricordi rimangono sempre.

## STORIE BREVI

1998	听几米唱歌 <i>Ting Jimi changge</i>	Raccolta di disegni fatti per il <i>Ziyou ribao</i> fra il 1998 e il 1999. Con tratti puliti e toni umoristici Jimmy racconta alcune sue esperienze di vita e analizza la vita delle grandi città.
2000	黑白异境 <i>Heibai yijing</i>	Ogni personaggio di ogni pagina possiede una caratteristica diversa e recita un ruolo diverso, riflesso della vita umana, di me come di te.
2000	森林唱游 <i>Senlin changyou</i>	Molti sono i protagonisti di questo libro: topi, rane, gatti ciccioni, coccodrilli... essi organizzano un concerto nella foresta e tutti assieme cantano, regalandoci un'incredibile esperienza onirica.
2000	我的心中每天开一朵花 <i>Wo de xinzhong meitian kai yi duo hua</i>	Jimmy affronta in questo libro diversi problemi della vita, offrendoci svariate riflessioni e sensazioni. I disegni raccontano una storia in più rispetto a quella raccontata dalle parole.
2001	照相本子	Alla stregua di un fotografo Jimmy, raccoglie delle 'fotografie', da lui

	<i>Zhaoxiang benzi</i>	disegnate, in cui racconta storie e trasmette emozioni e ricordi, di gioia, di rabbia e di dolore. Leggere questo album è come leggere un diario.
2001	1.2.3. 木头人 1.2.3. <i>mutouren</i>	In questo libro, i piccoli personaggi che più piace disegnare a Jimmy (ometti, gattini, cagnolini, leoni, elefanti, pinguini...) compaiono e schiamazzano assieme, catapultandoci in uno spazio-tempo irreale facendo capire al lettore l'impossibilità, per gli uomini, di vivere su un palcoscenico creato da noi.
2002	我只能为你写一张小卡片 <i>Wo zhi neng wei ni xie yi zhang xiao kapien</i>	Avvalendosi di una scrittura chiara e diversi personaggi interessanti Jimmy scrive diverse letterine che spedisce, come un postino.
2002	你梦游我梦游 <i>Ni mengyou wo mengyou</i>	Tramite immagini a momenti a colori a momenti in bianco e nero entriamo in un mondo surreale in cui dimenticare le nostre difficoltà e dare possibilità alla nostra immaginazione di correre lontana.
2002	布瓜的世界 <i>Bugua de shijie</i>	Il titolo del libro rimanda alla parola francese <i>pourquoi</i> , che in francese significa 'perché'. È un libro divertente sui perché di ogni persona e soprattutto dei bambini. Jimmy vuole dimostrare come, quando si chiede un perché, pare che nessuno sappia nulla.
2003	你们我们他们 <i>Nimen women tamen</i>	Questo è un libro sull'amore. Jimmy descrive varie tipologie d'amore, da quello romantico, a quello falso, a quello mutevole.
2004	又寂寞又美好 <i>You jimo you meihao</i>	Sono qui raccolte le immagini disegnate da Jimmy dopo la malattia, prima di diventare famoso. I toni sono sul bianco e nero e la scarsità di abbellimenti rivelano lo stato d'animo di allora dell'autore, dominato dalla solitudine.
2004	履历表 <i>Lilibiao</i>	Perché le persone lavorano? Descrivendo i tipi di lavoro delle persone Jimmy rivela la consapevolezza che esse hanno di sé e le scelte che di conseguenza fanno.
2005	小蝴蝶小披风	I bambini credono nel volo e che in quell'attimo risieda la felicità. <i>Xiao Hudie</i>

	<i>Xiao hudie xiao pifeng</i>	vola ma non ha mai imparato ad atterrare con eleganza. <i>Xiao Pifeng</i> invece non ha mai capito come usare le frecce.
2005	失乐园 <i>Xiaoleyuan</i>	Il paradiso perduto è un luogo, uno stato d'animo, un colore. I personaggi del paradiso perduto sono alcuni timidi, altri soli, altri precoci, altri esperti del mondo. Le loro parole esprimono le nostre perplessità e ciò che di noi non è capito trova in questo luogo conforto.
2007	我的错都是大人的错 <i>Wo de cuo dou shi daren de cuo</i>	Questo libro rappresenta lo spirito di ribellione dei bambini nei confronti degli adulti. Nelle belle immagini e nel testo irriverente sono espressi i sogni, la sincerità e felicità dei bambini.
2010	我不是完美小孩 <i>Wo bu shi wanmei xiaohai</i>	Fra le 88 raffigurazioni di bambini perfetti sono raccolti i pensieri incompresi del mondo interiore dei bambini. Dedicato a quegli adulti e a quei bambini che hanno rinunciato a perseguire la perfezione o che la rincorrono.
2011	世界别为我担心 <i>Shijie bie wei wo danxin</i>	Le persone dovrebbero preoccuparsi o non curarsi affatto delle cose? Alcune persone sono sempre preoccupate, altre mai. Alcune preoccupazioni sono urgenti, altre distanti. Le preoccupazioni sono contagiose come un raffreddore. Cosa sta dietro a questo mondo di preoccupazioni?
2012	拥抱 <i>Yongbao</i>	Jimmy racconta la storia di un leone che viene svegliato un giorno dalla caduta di un pacco dal cielo. Cercando di distruggerlo, arrabbiato, scopre che vi è all'interno un libro dal titolo 'Abbracci'. Comincia allora, pian piano ad affiorargli un ricordo lontano.
2012	如果我可以许一个愿望 <i>Ruguo wo keyi xu yi ge yuanwang</i>	Un bambino di nome Aladin trova sulla spiaggia una teiera con la quale gioca felice per un pomeriggio. Fattosi sera deve tornare a casa ma la teiera non lo vuole lasciare perché Aladin è la prima persona a non averla sfregarla pensando che sia una lampada magica. Aladin però non può portare la teiera con sé, sua mamma non lo permette, a meno che...essa non sia una lampada magica. Questo è un libro che cerca di indagare i motivi per cui alle

		persone piace così tanto esprimere desideri.
2013	真的假的阿 <i>Zhende jiade a</i>	Fin da quando siamo piccoli viviamo costantemente fra verità e menzogne, storie che, come bolle di sapone, sono facili da scoppiare e riempiono l'aria. Ciò che da bambini pensavamo fosse vero, da grandi scopriamo essere bugie. Ciò che da grandi pensiamo essere falsità scopriamo poi essere verità cui non osiamo credere. Non ci resta che gridare spesso 'È vero o no?'
2015	忘记亲一个 <i>Wangji qin yi ge</i>	Il bambino protagonista della storia da quel giorno cominciò a dimenticare molte cose: le parole che la mamma gli aveva detto, di innaffiare le rose del papà, di essere ancora un bambino, di fare compagnia al suo cagnolino... finché, andando a trovare il nonno in campagna e passando per gallerie e valli scure in groppa al treno, i bei ricordi, che erano sempre stati lì ad aspettarlo, non cominciano a riaffiorare alla sua mente.

## TACCUINI

2004	开始 <i>Kaishi</i>	La parola 'inizio' può essere riferita al nuovo anno ma anche a un nuovo stato d'essere. In questo quaderno sono raccolti i primi disegni di Jimmy, fatti appena dopo la malattia.
2010	小完美 <i>Xiao wanmei</i>	Facendo eco al libro illustrato <i>Wo bu shi wanmei xiaohai</i> , Jimmy vuole in questo quaderno rivelarci la sua indifferenza nei confronti della perfezione o imperfezione di un quaderno, l'importante è che esso sia pratico e utile.
2011	星空仰望 <i>Xingkong yangwang</i>	Tutti i brutti ricordi del passato svaniscono contemplando il cielo stellato. <i>Xingkong</i> era stato dedicato ai bambini incompresi, questo notebook raccoglie alcune delle illustrazioni di <i>Xingkong</i> come foto Polaroid per essere ricordo delle giornate del lettore invitato qui a essere scrittore.
2012	小拥抱 <i>Xiao yongbao</i>	Immagini di animali che si abbracciano sono state spesso copertine di molti libri in tutto il mondo. In questo libro adorabile



		Jimmy colleziona queste immagini, dando spazio al lettore di appuntare le sue storie e pensieri, perché le storie uniche di ogni persona meritano di diventare un libro.
2013	吹泡泡 <i>Chui baobao</i>	A tutti, da piccoli, piace fare le bolle di sapone. La felicità dei giorni d'infanzia svanisce in un soffio, proprio come le bolle di sapone. In questo nuovo notebook, pieno di omini che soffiano bolle di sapone, Jimmy fa rivivere i ricordi spensierati d'infanzia che il lettore può scrivere fra le pagine bianche.

#### RACCOLTE E ALTRE TIPOLOGIE

2008	几米创作十年精选 <i>Jimi chuanguo shi nian jingxuan</i>	Questa è la prima raccolta di libri di Jimmy, in cui sono raccolti i disegni più belli dei libri da lui pubblicati nei primi dieci anni di attività.
2008	几米故事的开始 <i>Jimi gushi de kaishi</i>	Passati dieci anni dalla pubblicazione del suo primo libro, Jimmy racconta in questo libro com'è nata ogni storia da lui scritta. Finalmente possiamo conoscere qui il mondo che intercorre fra le sue opere e la sua testa. Il lettore riceverà alcune risposte alla domanda 'Chi è Jimmy?'.
2009	几米画册精选 <i>Jimi huace jingxuan</i>	Sono qui raccolti cinquanta disegni presi dalle opere di Jimmy degli ormai undici anni di attività creativa. Si può notare come in realtà ogni disegno sia indipendente, leggibile da solo. Questa è una delle caratteristiche dei libri di Jimmy.
2012	并不久很久以前 <i>Bing bu jiu hen jiu yiqian</i>	Le illustrazioni di questa raccolta sono state fatte da Jimmy fra il 2001 e il 2002 per inserti letterari di alcuni giornali in bianco e nero, rappresentando un passato che sembra ormai lontano. Jimmy scrive anche una dozzina di saggi in cui spiega la nascita del processo creativo e delle sue illustrazioni.
2014	故事的团团转 <i>Gushi de tuantuanzhuan</i>	Jimmy vuole raccontare, dall'inizio alla fine, le storie che si nascondono dietro ai suoi libri editi negli ultimi sei anni. Pur avendo dimenticato molti dettagli,

		Jimmy ricostruisce in questo libro molti ricordi, condividendo con noi le sue piccole gioie, riproponendosi di non smettere mai di creare.
2014	故事的开始新版 <i>Gushi de kaishi xin ban</i>	Nuova edizione del primo libro edito nel 2008. Pochi, per scelta dell'editore, sono i cambiamenti, alcuni di tipo grafico e altri contenutistici.

Jimmy, i cui libri sono stati pubblicati ormai in tutto il mondo in una decina di lingue diverse, è oggi famoso e apprezzato a livello internazionale. Negli ultimi anni ha cominciato a collaborare anche con scrittori stranieri, per i cui libri ha eseguito le illustrazioni. La prima collaborazione avvenne nel 2008 con lo scrittore inglese Joyce Dunbar, illustrando il suo libro *The monster who ate darkness* (*chidiao heian de guaishou* 吃掉黑暗的怪兽). È interessante notare come lo stile dei disegni di Jimmy all'interno di storie altrui sia molto diverso dallo stile che ha invece nei suoi libri originali. Di seguito riportiamo una tabella dei libri illustrati effettuati in collaborazione con altri scrittori stranieri.

2008	吃掉黑暗的怪兽 ( <i>chidiao heian de guaishou</i> ) The monster who ate darkness	Joyce Dunbar	Jo-jo non vuole andare a dormire, se un mostro si nascondesse sotto il suo letto? Ce n'è davvero uno, che mangia il buio, pezzo pezzo fino alle stelle. Presto non c'è più buio sulla terra ma il mostro si sente ancora vuoto. Solo un bambino che non dorme potrà aiutarlo a colmare il vuoto che sente.
2011	不睡觉世界冠军 ( <i>bu shuijiao shijie guanjun</i> ) The world champion of staying awake	Sean Taylor	Stella deve andare a dormire, ma come può addormentarsi se i suoi pupazzi sono tutti svegli? Lei è brava a trovare storie per farli dormire. Questo libro è un inno all'immaginazione dei bambini e alla loro energia inesauribile.
2011	我会做任何事 ( <i>Wo hui zuo renhe shi</i> ) I can be anything	Jerry Spinelli	Il narratore, alla domanda 'cosa voglio essere da grande?', risponde con le alternative più disparate e pazze, aiutandosi con le illustrazioni esagerate e frizzanti di Jimmy.

2013	乖乖小惡莫 <i>(guaiguai xiao emo)</i>  Filbert, the good little frined	Hiawyn Oram	La mamma e il papà di Filbert vogliono che Filbert sia crudele e spaventoso, come tutti i mostri, ma lui è irrimediabilmente gentile e bravo. Quando va alla scuola dei mostri capisce di non essere ben accettato e viene bandito finché non modificherà il suo atteggiamento da bravo ragazzo. All'improvviso un angelo ribelle cade dal cielo. Può essere l'amico di cui Filbert ha bisogno? Rusciranno a trovare assieme un modo per farsi accettare dagli altri per come sono?
------	---	-------------	---

Merito dell'ingresso dei capolavori di Jimmy in Italia è invece della brava traduttrice Silvia Torchio<sup>4</sup>, laureata in lingue e letterature orientali, la quale, durante un soggiorno in Cina nel 2004 si è imbattuta nei libri di Jimmy, innamorandosene all'istante. Tornata in Italia ha deciso, con l'aiuto dell'amica e collega di studi Cecilia Paquola, del dottor Luca Ganzerla, esperto di illustrazioni e appassionato delle creazioni di Jimmy, dell'associazione Amici di Jimmy<sup>5</sup> e della casa editrice Edizioni Gruppo Abele (EGA) di far conoscere al pubblico italiano il meraviglioso mondo di Jimmy, allora ancora inspiegabilmente ignoto, pur essendo in Asia, Stati Uniti d'America ed Europa ormai molto conosciuto. Con un ritardo di alcuni anni rispetto a molti altri paesi del mondo è stato quindi raggiunto questo obiettivo, che è anche un dovere visto il valore profondo e la bellezza indiscutibile dei libri di Jimmy. Dei libri illustrati di Jimmy attualmente ne sono stati tradotti in italiano soltanto cinque: *La voce dei colori* (2011), *La luna e il bambino* (2012), *Una splendida notte stellata* (2013), *Abbracci* (2014) e *Se potessi esprimere un desiderio* (2015), tutti pubblicati dalla casa editrice Edizioni Gruppo Abele. La gran parte dei suoi libri devono ancora essere tradotti e in realtà ci sono ancora molti

<sup>4</sup> Per conoscere meglio la traduttrice Silvia Torchio e le sue attività consiglio di visitare il suo sito ufficiale [www.silviatorchio.it](http://www.silviatorchio.it).

<sup>5</sup> Gli Amici di Jimmy sono un'associazione italiana che riunisce gli appassionati delle opere di Jimmy Liao e che organizza eventi e laboratori per grandi e piccini per permettere la conoscenza e favorire la promozione dei libri di Jimmy sul suolo italiano. Tale associazione collabora strettamente con la casa editrice taiwanese Locus Publishing (*Dakuai chubanshe* 大块出版社) e la società Jimmy SPA che sta cercando di lanciare il brand Jimmy nel mercato internazionale. Consigliamo la lettura dell'articolo "Gli amici di Jimmy" del blog *leggere insieme ancora*, <http://leggereinsiemeancora.blogspot.it/2014/11/gli-amici-di-jimmy.html>.

stati d'Europa e del mondo a non conoscere Jimmy. Tuttavia, grazie ai molti appassionati e soprattutto alla forza stessa dei libri di Jimmy, che colpiscono dritto al cuore, e, come un balsamo, hanno un effetto benefico per le molte ferite dell'uomo moderno come di tutti i tempi, nonché in virtù del loro linguaggio poetico unito alle immagini delicatamente indimenticabili, siamo sicuri che gli albi dell'autore si diffonderanno sempre di più e a velocità sempre maggiore. Egli ha ricevuto diversi premi, riconoscimenti e nomine, non soltanto sul suolo taiwanese ma anche a livello internazionale, fra cui: nomina all' ALMA award<sup>6</sup> negli anni 2014, 2015, 2016; Discovery channel l'ha nominato una dei sei personaggi più importanti di Taiwan; la rivista Studio Voice l'ha definito una delle cinquanta persone più creative a livello artistico dell'Asia; nel 2012 ha vinto il premio Le Prix Versele con il libro *La voce dei colori*; ha ricevuto una nomina anche nel International brothers Grimm award<sup>7</sup>...

#### **IV.2. Il pesce sorridente**

Jimmy cominciò a pubblicare libri illustrati a partire dal 1998. Il primo libro ad apparire sul mercato editoriale fu *Senlinli de mimi* cui seguì, nello stesso anno, *Weixiao de yu*. Ho deciso di proporre, in questa sede, una traduzione di *Weixiao de yu*. Per quale motivo proprio questo racconto, fra tutti? I motivi sono molteplici. Innanzitutto questo è stato uno dei primi testi di Jimmy che ho letto e che ha stimolato in me la curiosità nei suoi confronti, spalancandomi le porte del suo mondo delicato, malinconico e vivacemente originale. La lettura dell'albo ha provocato in me diverse sensazioni: ho provato un senso forte di vastità e solitudine immergendomi nelle prime pagine del libro, occupate dalla raffigurazione di una grande città, grigia e frenetica, e di un uomo solo; di tenerezza e calore per il rapporto nato fra l'uomo e il pesce, un rapporto, come lo descrive l'autore stesso, di fedeltà, cura e amore; liberazione quando, infine, l'uomo riporta il pesce al mare e ritrova finalmente lui stesso la libertà perduta da tempo. Finito di leggere il libro sono nate immediatamente in me delle domande e curiosità. Volevo capire di più dell'autore, cosa si celava dietro queste pagine. Ho visto poco dopo anche il cortometraggio realizzato sulla trama di questo libro, che ripropone le illustrazioni del libro accostate a effetti sonori

---

<sup>6</sup> ALMA (Astrid Lindgren Memorial Award) è un premio internazionale di letteratura per l'infanzia fondato dal governo svedese per onorare lo scrittore svedese Astrid Lindgren. Il premio, dal valore di cinque milioni di SEK, è il più ricco premio di letteratura per l'infanzia al mondo.

<sup>7</sup> L'International brothers Grimm award, istituito nel 1986, è un premio biennale svedese conferito alla persona o istituzione che più si è distinta nella ricerca nel campo della letteratura per l'infanzia.

e musiche suggestive, e sono stata colpita ancora di più. È stato solo dopo aver letto più libri di Jimmy e aver approfondito il suo pensiero e background che sono riuscita a capire bene cos'era ciò che mi aveva così tanto colpito.

Di seguito riportiamo il testo originale di *Weixiao de yu* a cui segue la mia proposta di traduzione, le immagini sono state tratte dai siti [www.kanu.org](http://www.kanu.org) e [www.jimmyspa.com](http://www.jimmyspa.com).

## 微笑的鱼

我看见一条鱼，一条对我微笑的鱼。

不管白天、夜晚，每当我经过时，她总是摇摇摆摆地游向我，对我微笑。

不论天晴、天雨，她似乎都在等着我，等着我给她一个深情凝视的眼神。

我想拥有这条鱼。

我带着一条鱼，一条对我微笑的鱼回家。

我对她说话，她摇一摇尾巴，对我微笑。

我看电视到深夜，她无聊地吐了几个气泡，对我微笑。

洗澡的时候，她眷恋的陪在我身边，对我微笑。

她始终带着微笑的表情。我喜欢这条鱼。

我拥有一条像狗一样忠心，像猫一样贴心，像爱人一样深情的鱼。

我轻轻的亲吻我的鱼。

晚安。

我以为，我以为，我和我的鱼都睡着了。

我看见了一条鱼，一条发着绿光，漂浮在屋中的，我的鱼。

她优雅地在空中漂浮，我在她身后慌忙追赶，我害怕失去我的鱼。

我跟着一条发着绿光的鱼，游荡在午夜的街头。

都市里的每一个人都睡着了吗？他们正在做着美梦吗？

好久没有抬头看天上的月亮，忘了怎么跟星星许愿了。

我想起了年少时熟悉的舞步，不自觉地跳了一段小舞。

树林里真适合玩躲猫猫的游戏，而我的朋友都躲到哪儿去了呢？

清晨的露水把裤管都沾湿了，草原中还有着千奇百怪的小昆虫吧？

我看见一条发着绿光的鱼，幽幽地飘向海洋。

我们一同跃入澄净清冷的海水。

我和我的鱼在海洋中快乐地嬉游。

仰式、蝶式、蛙式、自由式、花式.....

恩，还有狗爬式.....

我像一条鱼，自由自在的在大海中游来游去。

才发现，我也是一条被囚禁在大鱼缸中的小鱼。

我怎么努力挣扎，也游不出这透明的界限。

我看见一条鱼，一支平凡无奇、被困在我家中的小鱼。

她摇着尾巴，依然带着微笑的表情。

她的微笑，忽然让我感到忧伤。

我无法拥有这条鱼。

这条像狗一样忠心，像猫一样贴心，

像爱人一样深情的鱼。

经过老桥时，想起年少时爱唱的一首歌。

情不自禁地在车中轻轻哼了起来。

我送一条鱼回家。

回到真正的家。

她摇着尾巴，滑入一望无际的蓝色大洋。

这次我真的睡着了。

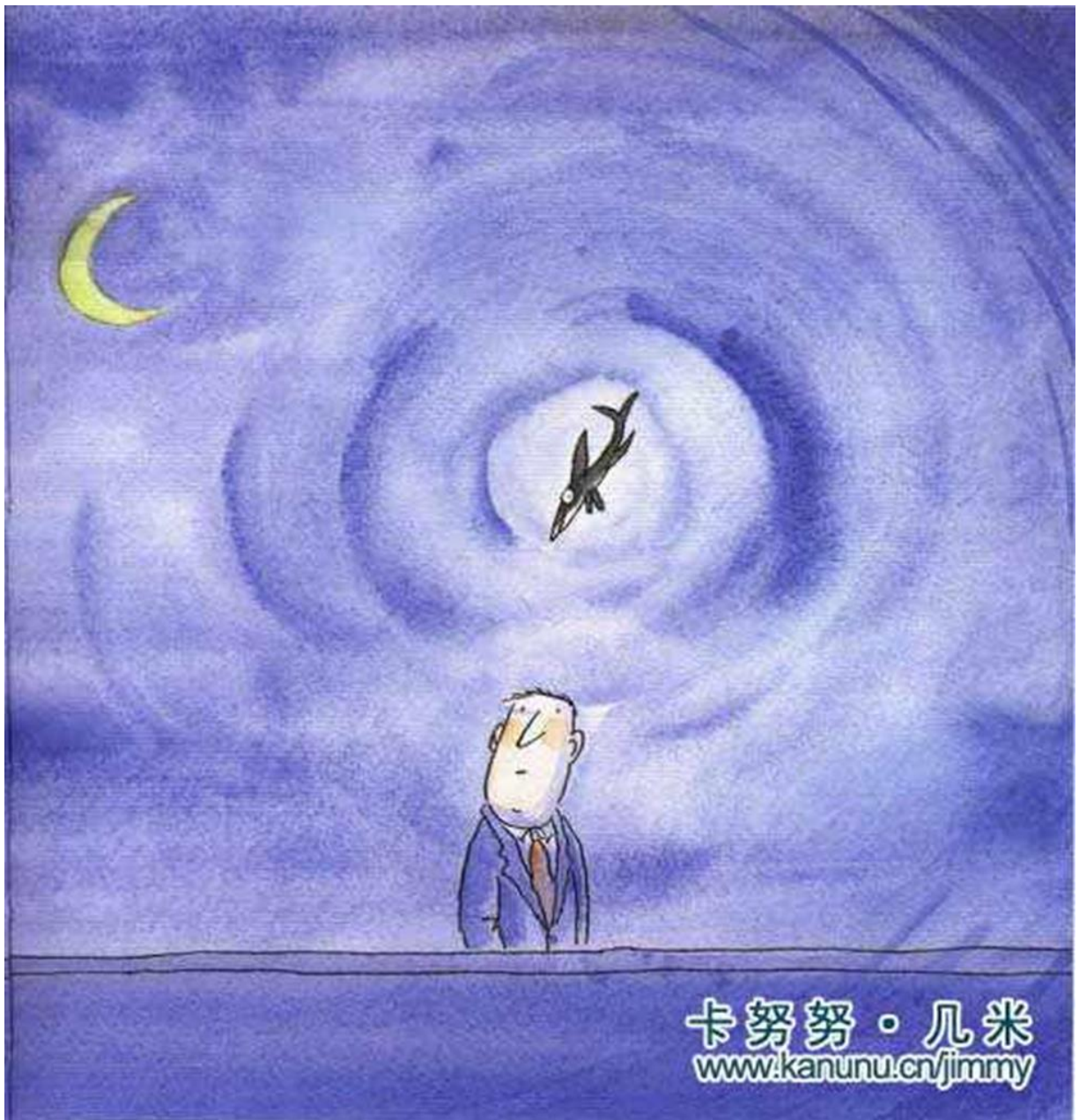
我轻轻的亲吻我的鱼。

我看见一条鱼，一支发着绿光，漂浮在空中的鱼。

# IL PESCE SORRIDENTE



Vidi un pesce, un pesce che mi sorrideva



Ogni volta che passavo di lì, che fosse giorno o notte, veniva verso di me scuotendo la codina e mi sorrideva





Sia nei giorni di sole che di pioggia sembrava sempre lì ad aspettarmi, ad aspettare una mia attenzione



Volevo avere quel pesce



Fu così che tornai a casa con un pesce, un pesce che mi sorrideva



Quando gli parlavo lui scuoteva la coda, sorridendomi



Quando guardavo la televisione fino a tarda notte, lui annoiato emetteva bollicine, e mi sorrideva



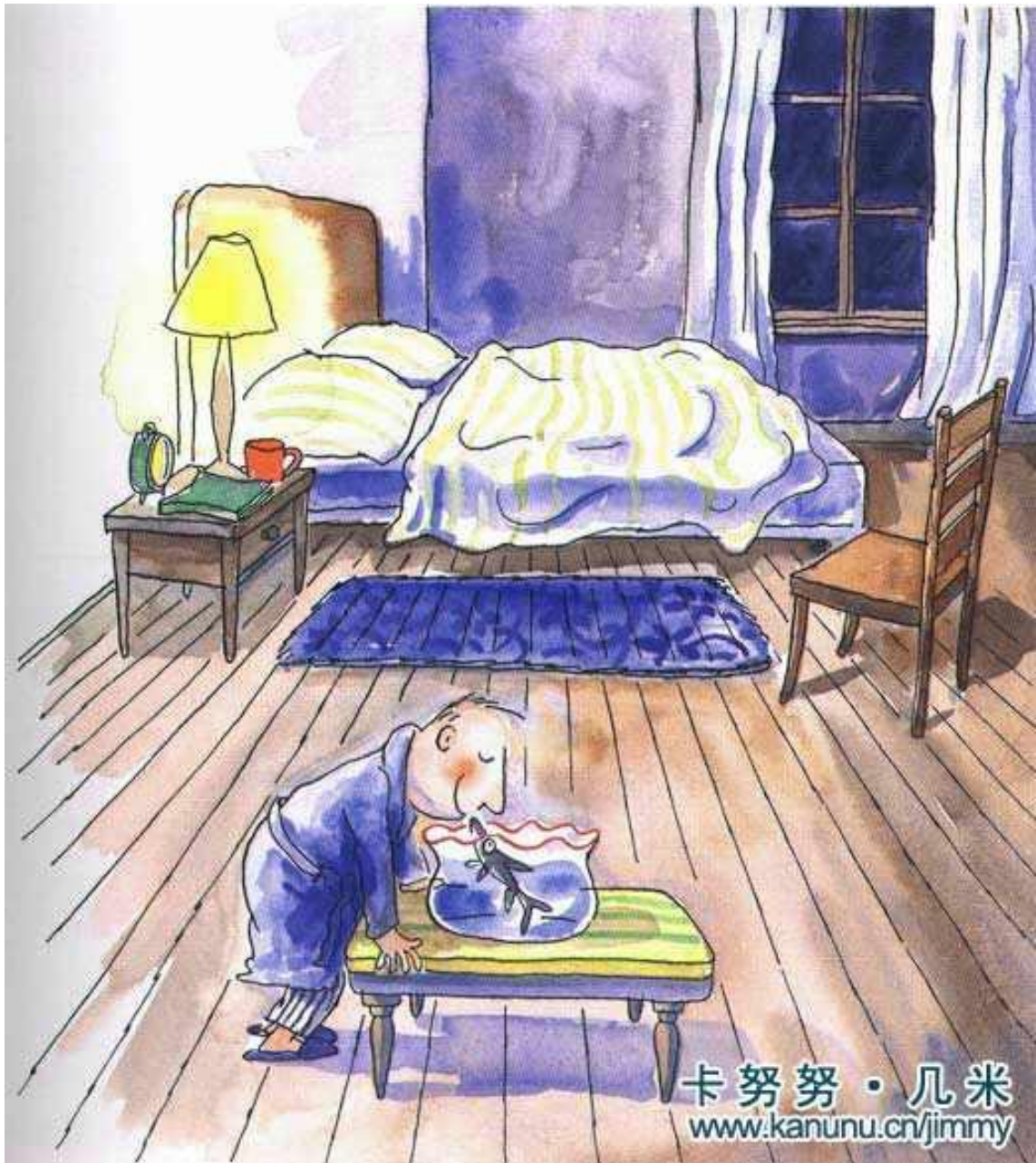
Quando facevo la doccia mi stava vicino amorevolmente, sorridendomi



Aveva sempre un sorriso per me. Quel pesce mi piaceva



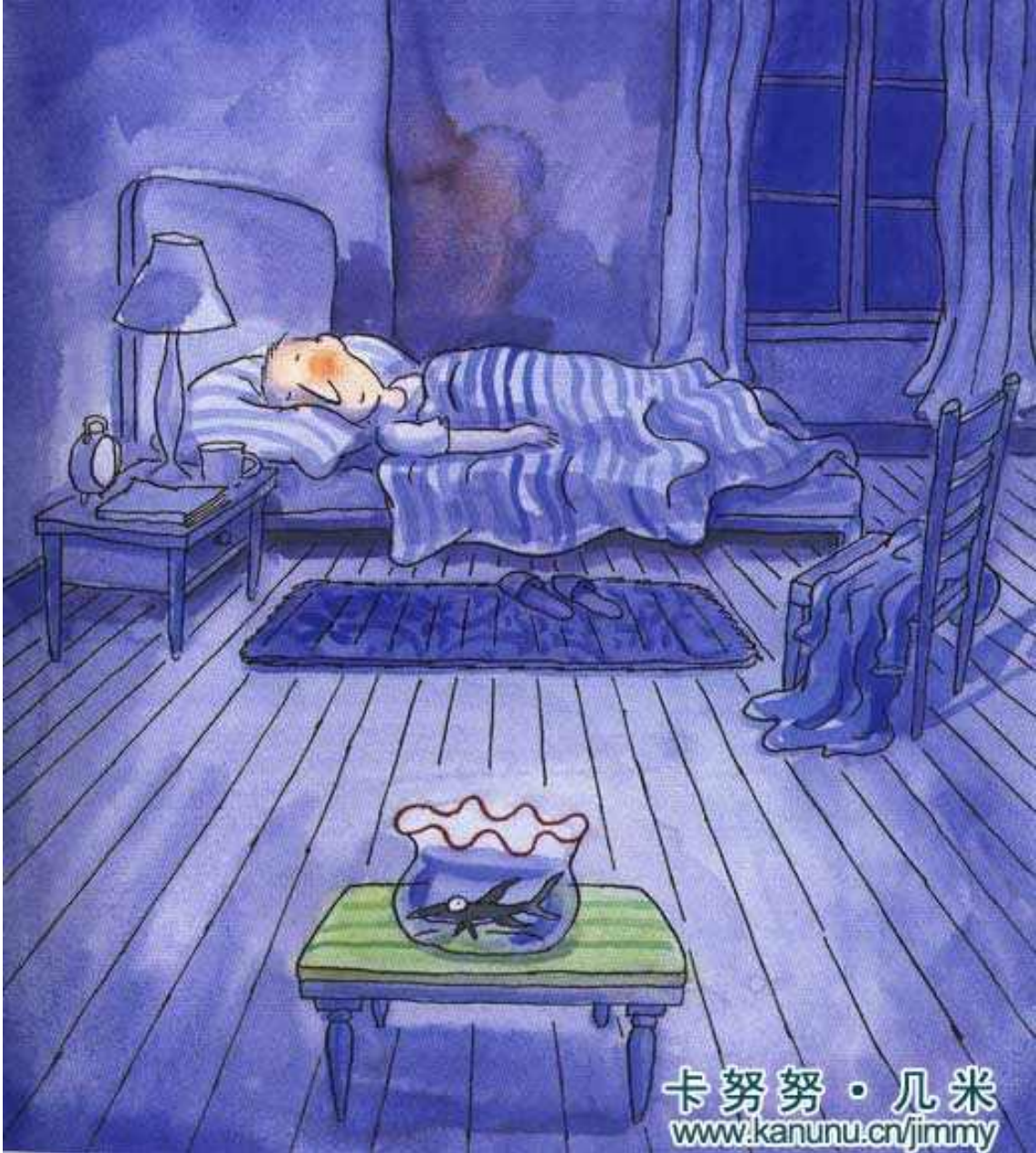
Era fedele come un cane, affettuoso come un gatto e pieno d'amore come un amante



Prima di andare a letto lo baciavo dolcemente

E gli davo la buona notte





Quel giorno pensavo che ci fossimo entrambi addormentati



Ma, all'improvviso, vidi un pesce che, emettendo una luce verde, ondeggiava nella mia camera, era il mio pesce!

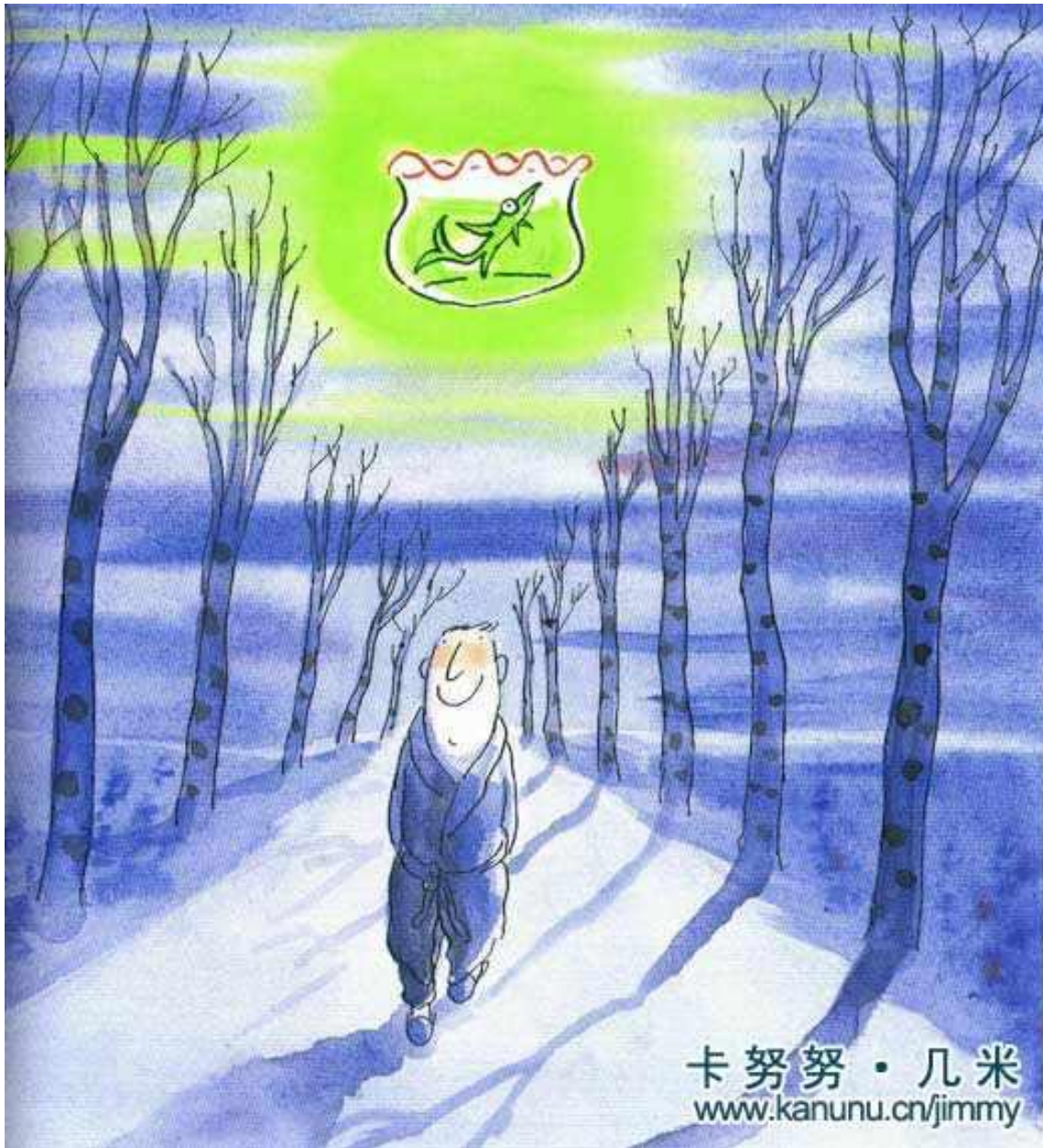
Fluttuava elegantemente a mezz'aria e io presi a rincorrerlo. Avevo paura di perderlo.



Era notte fonda e io vagavo per le strade buie, seguendo un pesce che emetteva una luce verde



Stavano tutti dormendo, gli abitanti della città? Stavano facendo bei sogni?



Era da tanto che non alzavo la testa al cielo per guardare la luna, mi ero dimenticato di  
come si facesse ad esprimere desideri alle stelle

Mi tornarono alla mente dei passi di danza che facevo da bambino. Mi ritrovai a ballarli



Copyright © 2005 by L. M. Symon



È perfetto giocare a nascondino fra gli alberi, ma dove si sono nascosti tutti i miei amici?

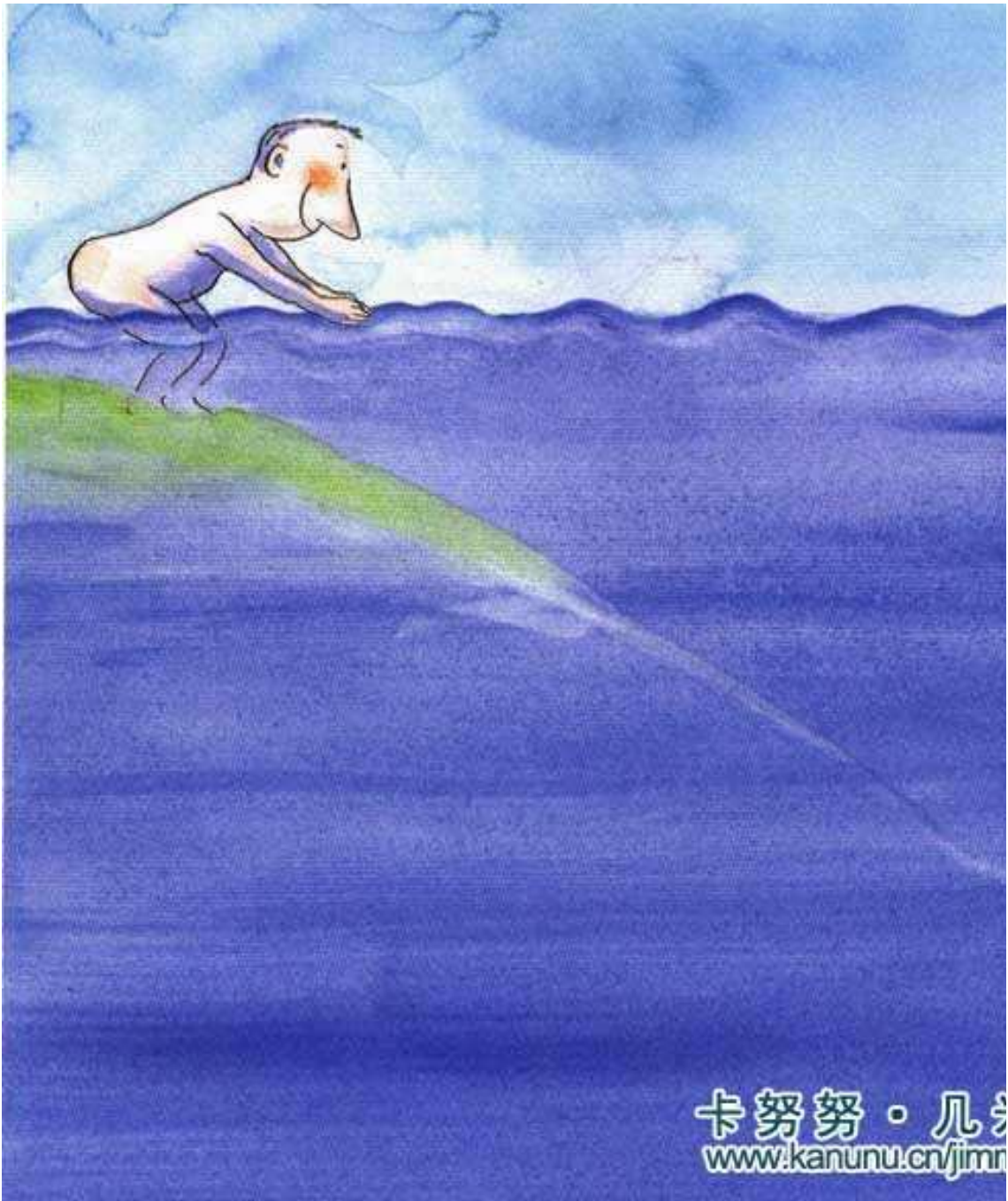


La rugiada del mattino mi aveva bagnato i pantaloni, quanti strani insetti si celavano nell'erba?



Vidi un pesce che, emettendo una luce verde, svolazzava verso il mare





Ci siamo tuffati assieme nell'acqua fredda e trasparente dell'oceano  
Giocando felici

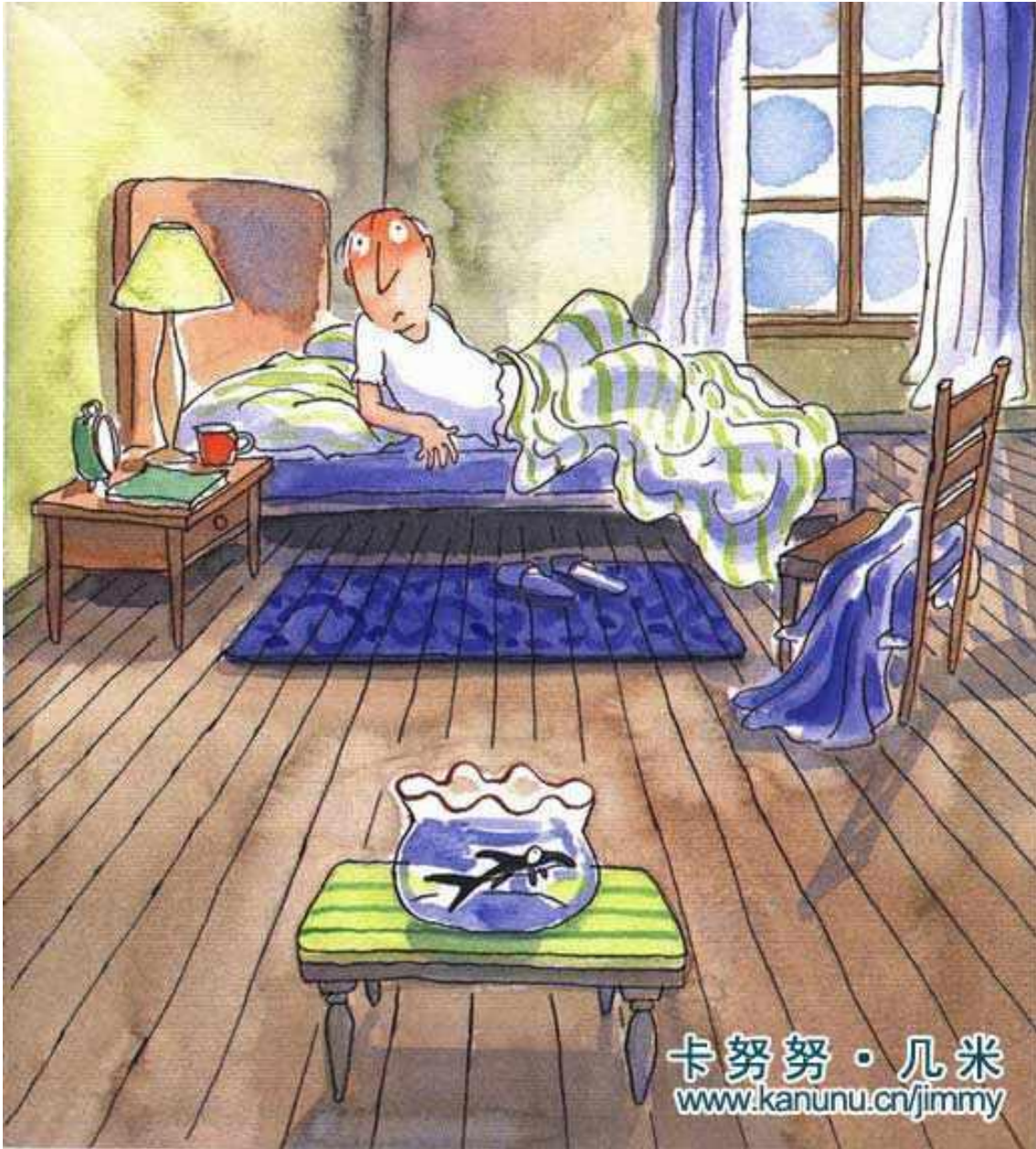


Nuotammo a dorso, a farfalla, a rana, a stile libero facendo anche nuoto sincronizzato...

E lo stile cagnolino



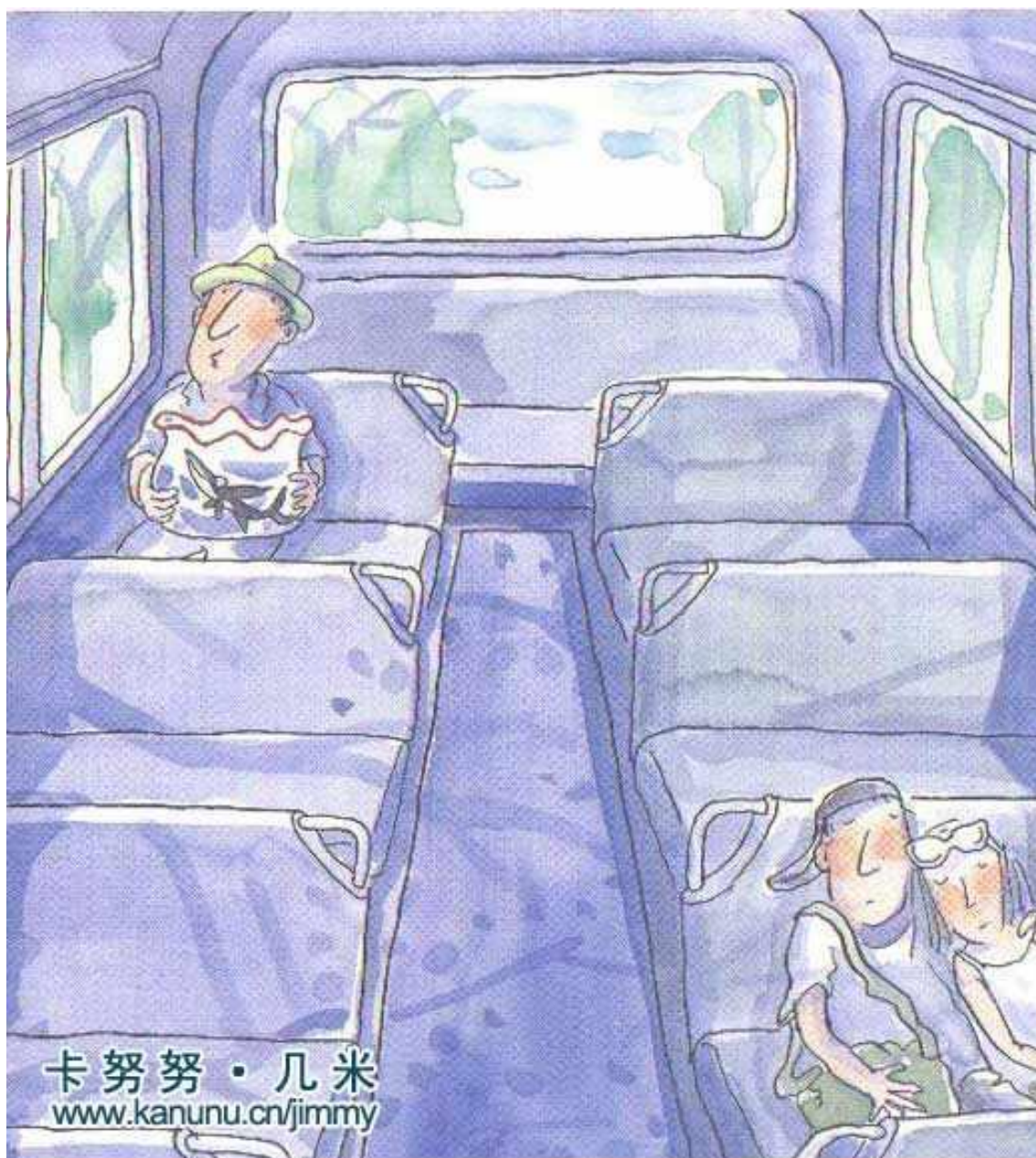
Nuotai qua e là nell'oceano, libero, come un pesce  
Ma improvvisamente mi accorsi di essere anche io un pesce rinchiuso in un acquario  
E per quanto ci provassi con tutte le mie forze, non riuscivo ad uscire da quei confini  
trasparenti



Vidi un pesce,  
un normalissimo pesciolino,  
costretto fra le mura di casa mia

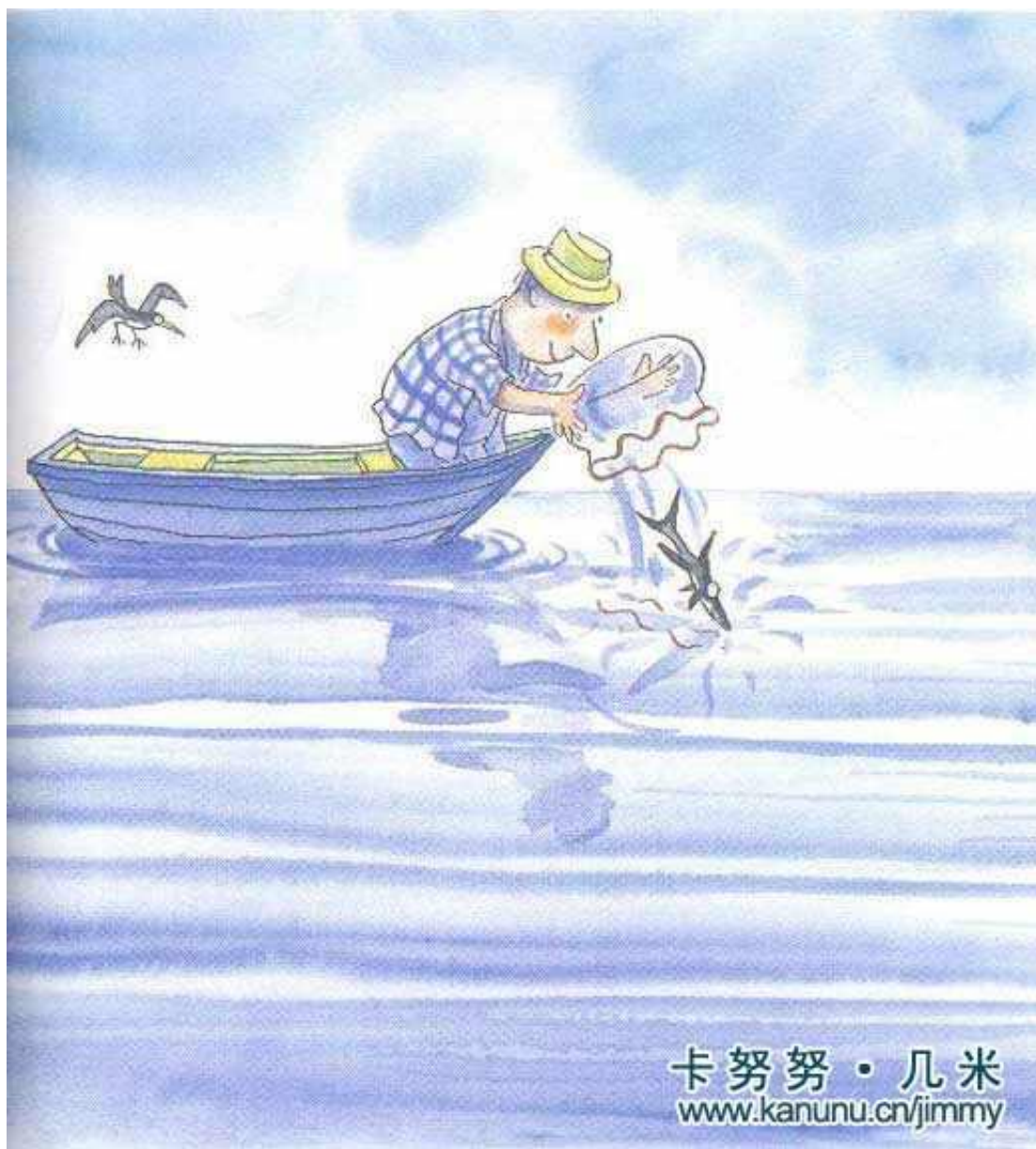


Scuoteva la coda e sorrideva, come sempre  
Il suo sorriso mi provocò un improvviso dolore  
Non potevo più tenere quel pesce  
Quel pesce fedele come un cane, affettuoso come un gatto e pieno d'amore come un  
amante



Passando sopra al vecchio ponte mi tornò alla mente una canzone che da piccolo mi  
piaceva molto

Non riuscii a trattenermi dal canticchiarla sottovoce sull'autobus

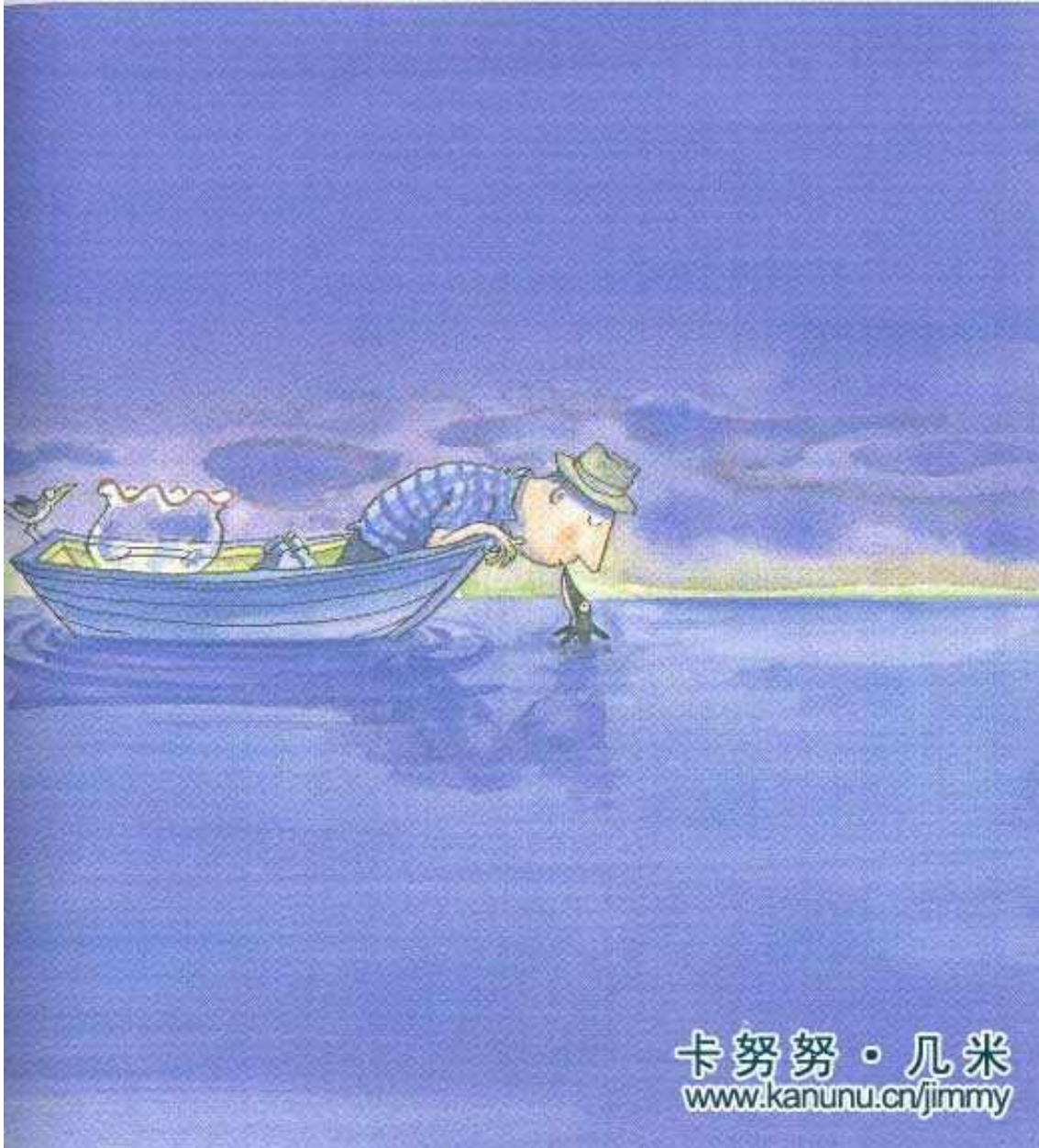


Stavo accompagnando un pesce a casa, alla sua vera casa  
Con un colpo di pinna scivolò nello sterminato oceano blu

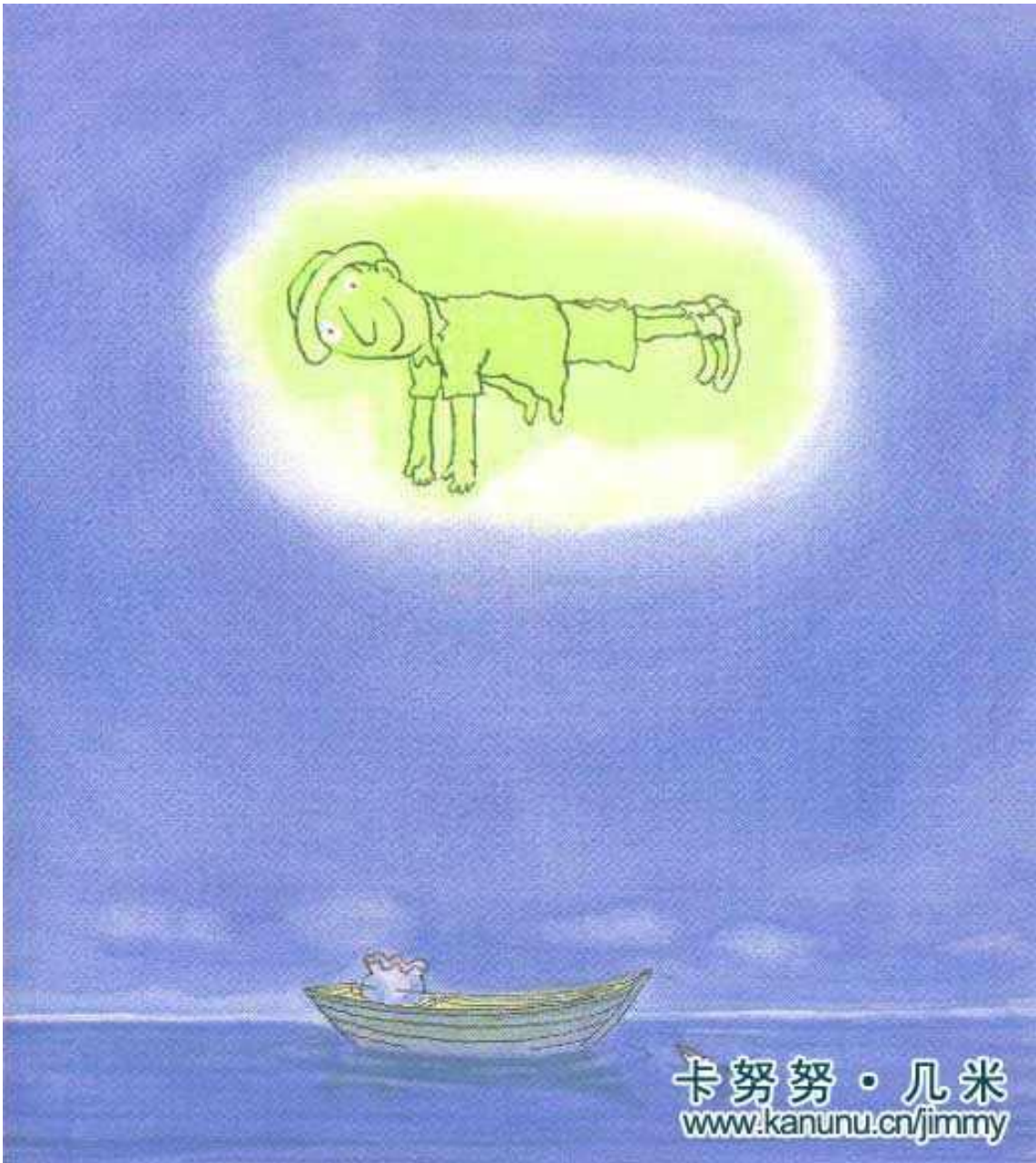


Questa volta  
mi addormentai per davvero





Baciai dolcemente il mio pesce



Vidi un pesce che, emettendo una luce verde, fluttuava a mezz'aria

L'albo illustrato *Weixiao de yu*, dedicato al dottore *Xu Huiqi* 徐会棋 e alle infermiere della stanza in cui Jimmy venne ricoverato, tradotto attualmente in tre lingue (spagnolo, thailandese e giapponese), oltre che trasportato in caratteri semplificati, racconta la storia commovente di un uomo solo in un'anonima e fredda metropoli che trova compagnia alla sua solitudine in un pesce, fedele, premuroso, amorevole e soprattutto sorridente. In seguito a un incubo il protagonista capisce che nemmeno un piccolo pesce può essere rinchiuso in una boccia ed essere felice tutta la vita e decide quindi di ridargli libertà, riconsegnandolo al mare.

L'origine della nascita di questa storia, la seconda pubblicata da Jimmy, viene spiegata dall'autore all'interno del libro *Gushi de kaishi*<sup>8</sup>. Jimmy racconta che per un periodo di tempo ebbe inspiegabilmente in testa un'immagine: quella di un acquario enorme, dalle dimensioni di una parete intera, in cui nuotava, in solitaria, un pesciolino. A fianco, di fronte all'acquario, si trovava un uomo dall'apparenza tranquilla, ma molto pensieroso. Lo sfondo di questa scena era scuro e l'atmosfera densa. In contemporanea, un'altra immagine lo visitava spesso: quella di una boccia d'acqua che, emanando una luce verde, volava nell'aria di una città immersa nel buio della notte e di un uomo solo che la seguiva affannato. Da queste due immagini nacque presto una storia completa, disegnata nell'arco di una mattinata, una storia intensa e coinvolgente. *Il pesce sorridente* è una storia che parla di liberazione. Il protagonista del racconto è un uomo di mezza età che vive la sua vita passivamente, trascorrendo monotonamente giorno dopo giorno un'esistenza piatta e vuota, priva di dolori ma anche di felicità. Finché non incontra, in un acquario, un pesce che gli sorride. Jimmy paragona il protagonista della storia al sé stesso prima della malattia. Prima di ammalarsi di cancro infatti Jimmy viveva un'esistenza tranquilla, priva di preoccupazioni e di sostanza, in cui tutto ciò che possedeva era dato per scontato, non avendo mai vissuto nessuna esperienza importante che desse spessore alla sua vita. Nel 1994 Jimmy dette le dimissioni dal suo lavoro nel settore pubblicitario, decidendo di ritirarsi nel suo studio per dedicarsi unicamente al disegno. Da quel momento cominciò a dipingere giorno dopo giorno piccoli ometti: donne, uomini, vecchi, bambini, alti, magri, bassi e grassi, gattini, cagnolini, animali e bestie strane di ogni fattezze, con diversi tipi di espressione e nei più disparati stati d'animo. Inizialmente, racconta Jimmy, egli non provava nessuna emozione nei confronti dei suoi ometti, per lui erano soltanto strumenti per guadagnare soldi, marionette da usare

---

<sup>8</sup> JIMMY 几米, *Gushi de kaishi(xin ban)*, Dakuai wenhua chubanshe, 2014.

con freddezza e distacco, da allenare finché non diventassero brave abbastanza da riuscire a calcare i palchi da sole, facendogli intascare molto denaro in sue veci. Poi si ammalò. La sua malattia fu molto grave e dovette stare ricoverato in ospedale per un lungo tempo, isolato dal mondo senza poter ricevere ospiti, lottando quotidianamente fra la vita e la morte senza riuscire mai ad alzarsi dal letto e poter andare da alcuna parte. In quei giorni, quando vedeva le nuvole scivolare veloci in cielo sospinte dal vento, o un piccione appoggiarsi sulla finestra della sua camera da letto, si sentiva profondamente triste, solo, incapace di fare qualunque cosa e, fra le lacrime, cominciò a sentire nostalgia dei suoi omini di inchiostro. Quando iniziò a stare un pò meglio ritirò fuori i suoi disegni passati, cercando di crearci delle storie attorno, in cui poter dare sfogo ai suoi sentimenti. Alcune storie risultavano piacevoli, dolci e delicate, molte di più invece tristi. Jimmy scoprì infatti che nella creazione riusciva a esprimere i suoi stati d'animo più profondi che solitamente non riusciva a comunicare a nessuno, trovando in questo modo conforto e liberazione<sup>9</sup>. Improvvisamente Jimmy scoprì di avere molto da dire, le parole che prima non aveva ora uscivano come fiumi dalla sua bocca. Si sentiva cambiato e voleva comunicare al mondo ciò che provava, i pensieri sulla vita che erano nati in lui. La malattia ebbe per lui una funzione creativa, permettendogli di guardare al mondo da un'altra prospettiva. Egli trovò nel disegno e nella scrittura di storie consolazione e compagnia, cominciando ad utilizzare la creazione come metodo di cura al dolore e alla paura della malattia e della morte. I suoi omini e le loro storie sono così pian piano diventati la sua stessa storia, riflessi del suo Io. Gli omini e le loro storie diventarono un mezzo per raggiungere due scopi: in parte per sé stesso, per dimenticare la paura della malattia e ricercare il senso della vita, in parte per gli altri, per dare consolazione alla profonda solitudine delle persone delle grandi città e aiutarli a ricercare la libertà. *Il pesce sorridente* è un esempio di ciò. Nel periodo di ricovero ospedaliero non potendo mai ricevere ospiti, dal momento che il dottore temeva potesse subire infezioni, l'unico approccio che Jimmy poteva avere con i suoi amici che lo venivano a trovare era un saluto a distanza. Quando gli amici andavano a visitarlo, lui non poteva far altro che scostare le tendine delle finestre della sua camera e salutarli attraverso il vetro. Le finestre trasparenti della sua stanza rassomigliavano in tutto e per tutto al vetro di un acquario, che separa due mondi, uno interno e uno esterno. Jimmy si sentiva come il pesce del racconto, costretto a nuotare da solo in un acquario. Il racconto *Weixiao de yu* riflette quindi lo stato d'animo dell'autore durante i giorni della malattia,

---

<sup>9</sup> JIMMY 几米, *Gushi de kaishi(xin ban)*, op. cit., p. 27.

quando sperava con tutto il cuore di poter essere un pesce, libero di nuotare spensierato nell'immensità dell'oceano.

Da questo libro è anche stato tratto per la prima volta, nel 2006, un cortometraggio, dal titolo omonimo, "A fish that smiled at me", produzione di *Shi Changjie* 石昌杰, regia di *Lin Boliang* 林博良, sceneggiatura di Jimmy Liao stesso, musiche di *Chen Jianqi* 陈建骐 ed effetti sonori di *Du Duzhi* 杜笃之. Questo cortometraggio vinse, fra l'altro il premio per miglior cortometraggio di animazione allo short film festival di Berlino del 2007.

Di seguito cercheremo di analizzare i temi fondamentali che formano il racconto, dai quali si possono estrapolare le caratteristiche generali dei libri illustrati di Jimmy, del suo pensiero e quindi, soprattutto, di come sia nato questo nuovo genere, da lui cominciato, dei libri illustrati per adulti, e di perché sia stato così calorosamente accolto dalla comunità adulta dell'isola di Taiwan.

Ciò che Jimmy vuole descrivere in questo libro è la solitudine e la mancanza di senso della vita di molte persone. Partendo dalla solitudine e paura provati da lui stesso durante i giorni della malattia egli intende in realtà rivelare la solitudine che una moltitudine di abitanti delle grandi metropoli condividono. Questo libro, come solo i grandi libri sanno fare, partendo dall'esperienza personale dell'autore, riesce a toccare i cuori di molte persone, accumulate dagli stessi sentimenti. Come descritto nel terzo capitolo, nelle grandi città infatti si vive una vita frenetica, dettata dai ritmi intensi di lavoro e dalla pressione della società in generale, alla ininterrotta ricerca di un benessere materiale sempre maggiore. Le persone, pur abitando una a fianco all'altra non si conoscono, vivono ognuno la vita propria, indifferenti una dell'altra. Molti quindi finiscono col sentirsi persi, soli, vuoti, senza un punto di riferimento, la loro vita risulta ai loro occhi vuota. Questo libro descrive la necessità di affetto insita in qualunque persona e l'arcana spinta umana verso la libertà e la ricerca di senso. L'uomo protagonista della storia è soltanto dopo essersi tuffato in mare per seguire il suo pesce, che capisce di essere sempre vissuto in una situazione di costrizione, allo stesso modo del suo pesce, imprigionato in una boccia d'acqua. Ed è soltanto liberandosi da tutto ciò che possiede e che desiderava possedere che riacquisisce la capacità di rinascere, di ricominciare una vita libera. "In passato mi sentivo come un pesce in un acquario, che nuota avanti e indietro, avanti e indietro, avanti e indietro... a un certo punto mi sono sentito esausto; poi mi ritrovai a condurre la stessa vita fuori dall'acquario, correndo avanti e indietro, avanti

e indietro... perciò cominciai ad allenarmi a fare le cose con calma ed eleganza, cercando di tenere a freno i miei pensieri”<sup>10</sup>.

Il pesce, in questo albo, è il simbolo degli oggetti materiali che l'uomo moderno desidera possedere, accumulando desideri materiali su desideri materiali. Desideri futili, liberandoci dai quali possiamo finalmente auspicare a una vita migliore e vissuta nella vera libertà, e ridonando la giusta considerazione a ciò che è veramente importante. Capito questo, l'uomo rinasce a nuova vita, e come succede nel libro, vola nell'aria, al pari del pesce, emettendo una luce verde-acqua, simbolo di libertà, speranza e vitalità rinata. Il sorriso del pesce è metafora del profondo bisogno di ogni uomo di socialità e amore, di amare ed essere amato. In molte tradizioni del mondo il pesce è sempre stato simbolo di fertilità e abbondanza, per il numero copioso di uova che produce, nonché di libertà. In Cina e India è considerato un portafortuna ed è simbolo di una rinascita. La parola pesce, in cinese *yu* 鱼, è omofona alla parola abbondanza, *yu* 裕, e nello specifico la parola carpa (*lǐyú* 鲤鱼) si pronuncia come guadagno (*lìyú* 利于), mentre la parola pesce gatto (*nián* 鲶) condivide la pronuncia con la parola anno (*nián* 年). Perciò il pesce è associato in Cina alla ricchezza e viene usato come augurio di prosperità e benessere, soprattutto durante i festeggiamenti dell'anno nuovo, in cui si usa auspicare ad amici e parenti un anno di buoni affari: *gongxi facai* 恭喜发财, che significa 'ti auguro di guadagnare molti soldi', è uno degli auguri più comuni del capodanno cinese. Il pesce è usato anche in contesto cristiano come simbolo divino, di fede e purezza. I primi cristiani adottarono il pesce come simbolo di Dio. In greco antico pesce si dice *ikhthýs* (ἰχθύς), termine che è un acronimo per Ἰησοῦς Χριστός, Θεοῦ Υἱός, Σωτήρ, (Iēsous Christos, Theou Yios, Sōtēr) che significa Gesù Cristo, figlio di Dio, salvatore. Le tradizioni pagane attribuiscono al pesce, come a tutti gli esseri che vivono in acqua, elemento associato alla Madre, all'utero, aspetti di fertilità e della potenza della dea femminile. Nel buddismo il pesce simboleggia la libertà e in molti miti di creazione, dall'Africa all'India e al Giappone, si ritrova il pesce come simbolo di creazione e trasformazione. In virtù di questa ricca tradizione simbolica, Jimmy, utilizzando come coprotagonista della storia un pesce aiuta il lettore a ricevere il messaggio desiderato. Il pesce, di per sé animale innocente, è descritto all'interno della storia come un pesce in cattività, costretto a vivere in un acquario prima e in una boccia d'acqua dopo. Non si riesce a capire che tipo di

---

<sup>10</sup> JIMMY 几米, *Wo zhi neng wei ni hua yi zhang kapien* 我只能為你畫一張小卡片, Dakuai wenhua chubanshe, 2002, pp. 70-71.

pesce sia, l'importante è il messaggio che iconograficamente e metaforicamente Jimmy vuole far trapelare facendo leva sui significati allegorici e di tipo simbolico collegati al pesce e, per intima connessione, al mare. Significativa è la scelta del colore utilizzato da Jimmy per disegnare il pesce. Jimmy stesso rivela di essere stato in difficoltà sul colore da utilizzare. Il blu non poteva essere un colore adatto, esso non sarebbe infatti risaltato, sullo sfondo di una città immersa nelle tenebre della notte. Il giallo d'altra parte è più istintivamente ricondotto al colore della luna o dei lampioni mentre il rosso veicola una sensazione di pericolo e non tranquillità. Soltanto il colore verde comunicava quello che Jimmy voleva comunicare, cioè qualcosa di misterioso e allo stesso tempo ammaliante<sup>11</sup>. Nella sua vita creativa possiamo individuare tre fasi dal punto di vista dell'utilizzo del colore<sup>12</sup>. In una prima fase, quella in cui stava ancora male o del periodo appena successivo alla guarigione dalla malattia, usa unicamente tonalità scure di colori, nero o grigio, unite al bianco. La lunga e difficile malattia infatti lo aveva reso indifeso di fronte al destino della vita, costantemente incerto sul futuro, facendogli sperimentare sul proprio corpo, in modo profondo come un'incisione, che nascita e morte sono due facce della stessa medaglia. I non-colori bianco, grigio e nero sono i colori della disperazione, della tristezza, del vuoto, della malattia e della purezza. I libri in bianco e nero di Jimmy, come ad esempio *Senlinli de mimi* e *Xiexie ni maomaotu, zhe ge xiawu zhen haowan*, lasciano al lettore una sensazione di pace e mistero, creando un ambiente quasi irreale, onirico, carico di una particolare atmosfera lontana, la stessa che proviamo guardando film in bianco e nero. Questi colori creano un'atmosfera poetica, più delicata e raffinata di quella veicolata dagli altri colori, nonché di indifferenza e tranquillità. In una seconda fase, quando ormai sta meglio, e conseguentemente disegna anche molto di più, Jimmy inizia a far uso di colori luminosi e poco intensi. Questi colori, passata la malattia, gli recano consolazione. I colori utilizzati in *Il pesce sorridente* riflettono fedelmente i sentimenti che contraddistinsero Jimmy durante il periodo di stesura del libro. Il verde, ad esempio, è il colore della giovinezza, degli ideali, della consolazione e della tranquillità ma anche della rabbia; il bianco è il colore della luce, della fede e del vuoto; il verde-acqua infine della negatività, della meditazione, del silenzio e della solitudine. Ecco riflessi i sentimenti dell'autore in quel momento, un momento buio in cui la volontà di uscirne è forte. I colori bianco e verde uniti al colore del mare danno assieme un senso di pace,

---

<sup>11</sup> JIMMY 几米, *Gushi de kaishi(xin ban)*, op. cit., p. 47.

<sup>12</sup> CHEN, Liyun, *Jimmy huiben zhi yanjiu* 几米绘本技术之研究, Università nazionale normale di Taiwan, tesi di master non ancora pubblicata, 2011, 177-180.

recano con sé un bisogno di meditazione ma anche di passività nell'affrontare la vita. Il verde unito al giallo sbiadito, d'altro canto, dà un senso di speranza. I molti spazi aperti e centimetri vuoti nell'illustrazione rendono il messaggio maestoso e autorevole. In seguito alla realizzazione de *Il pesce sorridente*, Jimmy, ogni qual volta voglia veicolare un senso di vivacità giovanile e liberazione di corpo e spirito utilizzerà sempre i colori giallo, verde e azzurro, lasciando al contempo molti spazi vuoti (si veda ad esempio *Xiang zuo zou*, *xiang you zou*, *Yueliang wangji le* e *Xingkong*). Nella terza fase Jimmy iniziò ad usare colori poco luminosi e colori intensi, si veda ad esempio *Dixiatie*, sintomo di felicità, speranza e calore, e riflesso del miglioramento delle condizioni fisiche dell'autore.

Dopo aver letto più opere di Jimmy si diventa familiari al suo tema più amato e nella cui descrizione eccelle: la solitudine e la ricerca (questo lo si può vedere ad esempio anche nei suoi famosi racconti lunghi *Lan shitou*, *Xiangzuo zou*, *xiangyou zou*, *Xingyuner*, *Dixiatie* o nei racconti brevi *Yueliang wangji le*, *You jimo you meihao* o *Shileyuan*). Il tratto più caratteristico dell'autore è proprio il dolore unito alla bellezza. Ciò che più ha imparato in seguito alla malattia è proprio un nuovo approccio alla vita. Appreso, sulla propria pelle, che il dolore e la solitudine sono una parte fondamentale della nostra esistenza, egli ha imparato a vedere il bello della vita, a godere di ogni momento presente. Un suo motto che reputo infinitamente vero e universalmente valido è *suoyou de meihao dou sheding zai dangxia* 所有的美好都在当下 (la bellezza è nascosta nell'attimo presente)<sup>13</sup>. Questa è diventata la missione della sua vita, mostrare, attraverso il dolore il bello della vita.

I suoi lavori sono dedicati a chi «non è in sintonia con il mondo» e ai «poeti», [...] raccontano di cieli stellati solitari, di abbracci dati e negati, di bambini imperfetti, di ragazzine cieche che nel buio caotico della metropolitana scorgono universi fantastici, perché solo scendendo in profondità, molto in profondità, si scopre il colore. E dunque la bellezza. Una metafora che vale anche per i suoi album. «Spero di riuscire a trasmettere il sentimento del bello. Non si tratta di un fatto puramente estetico, ma di un lento addentrarsi nei diversi livelli dell'opera, fino a scovare il significato nascosto illuminato dall'esperienza personale. Andare in profondità, riflettere di più su stessi e sul mondo: il senso del bello nasce da qui»<sup>14</sup>.

L'unico vero personaggio protagonista dei suoi libri non sono tanto gli omini, i coniglietti... quanto la vita. Descrivendola in tutti i suoi aspetti nei suoi libri essa non è

---

<sup>13</sup> JIMMY 几米, *Gushi de kaishi(xin ban)*, op. cit., p. 24.

<sup>14</sup> FIORI, Simonetta, "Dove vanno a finire i bambini", *La Repubblica*, 2015, pp. 38-39.



più un quesito solo suo, ma diventa, invece, oggetto di ricerca e riflessione di ogni lettore, che ha l'occasione così di scavare nelle profondità del suo cuore, aiutato dalle storie dolorose, toccanti, vere e belle di Jimmy e dalle sue magistrali illustrazioni. Jimmy accompagna il lettore a sforzarsi di trovare una risposta, la risposta alla propria vita, rivelando come ciò che ognuno di noi è costretto ad affrontare è sé stesso e infine la solitudine, ma come, conoscendosi e affrontando sé stessi in profondità si riesca a trovare il bello. Il lettore, leggendo le sue opere, fa esperienza di ciò che l'autore ha vissuto, e sentendo di avere in comune molto con lui, non vive ciò come un peso, ricevendone invece un eco forte. Le opere di Jimmy sono un balsamo per tante persone che, in questi tempi moderni si sentono perse e senza una guida spirituale. Nei libri di Jimmy e nelle sue storie esse sentono raccontate le loro storie, ma non si sentiranno violate nella loro privacy bensì troveranno comprensione e un punto di partenza per l'inizio di una ricerca. La domanda continua e flebile di Jimmy sulla vita e sul dolore accostato alla bellezza è “看不见的，是不是就等于不存在？记住的，是不是永远不会消失？” (ciò che non vediamo non esiste? Ciò che ricordiamo non scomparirà mai?)<sup>15</sup>. Quelle di Jimmy, dice Eugenio Borgna, uno dei maggiori luminari di psichiatria del suolo italiano “sono parole, e sono immagini, che risuonano di grazia dolorosa e ferita, di solitudine e speranze infrante, gioia e sgomento, smarrimento e nostalgia, di debolezza e di fragilità senza fine: esperienze di vita così diverse da quelle, dominanti nel mondo degli adulti oggi, contrassegnate dalla fretta e dalla ricerca della ricchezza, dal narcisismo e dalla indifferenza, dalla incapacità di ascoltare e di comprendere il mondo interiore. La cifra tematica è quella della fragilità che, con la solitudine alla quale si accompagna, è una dimensione essenziale della vita [...]”<sup>16</sup>.

Disse Madre Teresa di Calcutta: “La peggiore malattia dell'Occidente oggi non è la tubercolosi o la lebbra, ma è il non sentirsi desiderati né amati, il sentirsi abbandonati. La medicina può guarire le malattie del corpo, ma l'unica cura per la solitudine, la disperazione e la mancanza di prospettive è l'amore. Vi sono molte persone al mondo che muoiono per un pezzo di pane, ma un numero ancora maggiore muore per mancanza d'amore. E la povertà in Occidente assume forme nuove: non è solo solitudine, ma anche povertà spirituale.”<sup>17</sup> Ciò che è indicato da Madre Teresa come Occidente può essere ora esteso al mondo, e sicuramente a Taiwan, mondo che in seguito all'apertura e sviluppo

---

<sup>15</sup> JIMMY 几米, *Yueliang wangji le*, 月亮忘记了, Dakuai wenhua chubanshe, 1999.

<sup>16</sup> BORGNA, Eugenio, “Immagini e parole in cerca di abbracci”, *La Repubblica*, 2015, p. 39.

<sup>17</sup> Madre Teresa, *Il cammino spirituale*, Oscar Mondadori, Milano, 2001.

industriale seguente agli anni settanta, ha vissuto un forte miglioramento della qualità della vita, andando ad accostarsi al mercato internazionale e occidentalizzandosi sempre più nei suoi valori.

Anche il famoso psicologo nonché stimato professore di cultura giapponese Hayao Kawai, anch'egli appassionato lettore dei libri di Jimmy, dice di essere un amante dei libri illustrati e delle fiabe.

La vita degli uomini è al giorno d'oggi troppo incentrata sull'esteriorità, sull'apparire, si trascura l'interiorità, i sentimenti più profondi. I libri illustrati e le fiabe, a tal proposito, costituiscono un canale di accesso alla spiritualità umana, ai recessi più profondi della nostra anima. Inoltre, costituiscono un'opportunità per gli adulti di fermarsi a condividere qualcosa con i bambini e a comunicare con loro, ricordandoci di non dimenticare la sfera sensoriale, il contatto fisico con gli altri. Perciò io consiglio spesso la lettura di tali opere, fra cui quelle di Jimmy a genitori e insegnanti.<sup>18</sup>

Alfredo Stoppa disse che l'autore di narrativa per l'infanzia dovrebbe avere “grandi orecchie per ascoltare le voci attorno a lui grandi occhi per fare suoi i sogni degli altri”, infatti, “spesso siamo troppo soli o troppo distratti e non ci accorgiamo delle storie degli altri, storie buffe o dolorose, storie leggere o ingarbugliate, storie beffarde o tenere, storie paurose o rassicuranti”. E questo è ciò che ha fatto Jimmy.

Come anticipato è stato Jimmy il fautore a Taiwan di un nuovo genere letterario, i libri illustrati per adulti (*chengren huiben* 成人绘本). Prima di lui nessuno aveva intrapreso questa strada. Non a caso è in questo momento storico e sullo sfondo di queste circostanze socio economiche che ciò è accaduto. Come già illustrato nel secondo capitolo, a partire dalla fine del ventesimo secolo la letteratura per l'infanzia taiwanese aveva raggiunto una fase di sviluppo senza precedenti, trovando finalmente i presupposti per una grossa espansione, sia a livello commerciale che in ambito letterario. Sentitasi, dopo un lungo periodo di esclusione, giustamente valutata e stimata, cominciò a svilupparsi naturalmente verso tematiche e soggetti sempre più complessi e nuovi. La società ha subito un radicale cambiamento, trovandosi preda di pressioni costanti e svuotata di significati profondi. L'arte si è popolarizzata, le tecniche di stampa ed editoria hanno subito migliorie notevoli (nel 2002, quando anche l'ultimo giornale di Taiwan che pubblicava in bianco e nero passò alla stampa a colori, inizia sull'isola una nuova era) e

---

<sup>18</sup> JIMMY 几米, *Gushi de kaishi(xin ban)*, op. cit., p.61.

la tendenza comune è quella di leggere libri con figure. Il mondo ultimamente predilige la lettura con immagini, come ad esempio i manga o film, ma all'interno di questa nuova cultura visiva i libri illustrati sono la risposta migliore. I libri illustrati, come abbiamo già avuto modo di evidenziare, hanno cominciato a essere progressivamente apprezzati all'interno di una società, quella moderna, in cui le nuove tecnologie sono ormai parte integrante delle nostre vite e in cui si predilige una fruizione dell'arte più istintiva e veloce, fatta di immagini. Le immagini effettivamente possiedono il privilegio di essere il metodo comunicativo più efficace per rompere i confini. Forse anche per il mutamento della concezione del tempo, per cui il tempo libero si fa sempre più ristretto e i ritmi di vita serrati, o per il desiderio di auto coltivazione, i libri illustrati sono diventati l'oggetto di lettura preferito nel tempo libero delle persone. L'arte è diventata un prodotto, parte del fenomeno di espansione del mercato a livello internazionale e di massificazione della cultura in seguito al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione. Il mercato, ora, è l'anima dell'economia e tutto è in funzione di esso. Nuovo trend dell'arte contemporanea è quello di rompere i limiti, farsi variegata e di arrivare a tutti, tramite i media. È nato così anche un mercato dell'arte e anche la letteratura, ormai, è prodotta in funzione del fruitore. La letteratura moderna presuppone il lettore invece che crearlo, si scrive quello che il lettore vuole più che quello che si vuole esprimere. Dai prodotti d'arte inoltre nascono molti altri tipi di prodotto, e di questo i libri di Jimmy sono un esempio lampante, che analizzeremo più avanti. A partire dagli anni novanta del ventesimo secolo, è proprio allo scopo di aumentare il numero di consumatori che i cosiddetti *picture books* iniziano ad essere incoraggianti. All'interno di questo nuovo contesto sociale dominato da una cultura materiale, in cui la lunghezza del periodo dell'infanzia, ossia il periodo durante il quale il bambino è soddisfatto di quello che ha ed è avvinto da quell'aura di magia infantile caratteristica di quest'età, è sempre più corta, e in cui regna una quasi ormai totale incomprensione degli adulti nei confronti dei bambini, le letture di adulti e piccini stanno andando ravvicinandosi e gli adulti hanno sempre più bisogno di letture che abbiano contenuti profondi, riguardanti i vari aspetti della vita nonché dei sentimenti umani. Le persone, costrette da pressioni lavorative e sociali sempre più forti, si sentono perse e hanno bisogno di una guida, un aiuto nel trovare risposte che non riescono a trovare. Tuttavia Jimmy, in occasione di un'intervista, alla domanda "Sei d'accordo nel definire i libri illustrati come una parte della cultura fast-food all'interno dell'era delle immagini?", ripose:

Ovviamente ci sono degli autori di libri illustrati che producono opere fast-food, tuttavia i libri illustrati non lo sarebbero affatto. All'estero i buoni libri illustrati sono trasmessi di generazione in generazione. I testi possono essere cultura fast-food, se scritti alla leggera o tradotti semplicisticamente. Ma, se guardando un'immagine, l'osservatore riesce a percepire quello che l'artista voleva esprimere, significa che quello non è una semplice immagine (ma qualcosa di più). Se (leggendo un libro illustrato) si legge in modo troppo veloce, non si avrà modo di cogliere la bellezza delle parole, lo stile particolare del testo etc. [...]<sup>19</sup>

Jimmy, se pur figlio di quest'epoca della velocità e del mercato capitalistico, sostiene in modo fermo, in tutte le sue opere, la sincerità, la bellezza, la spiritualità dell'arte, frutto di esperienze di vita vissuta, del tempo, tutto il contrario delle leggi della velocità che sottende la cultura attuale. Come l'attrice Anna Magnani, la quale, prima di girare il film "*Mamma Roma*"<sup>20</sup>, disse al suo truccatore che voleva coprire le sue rughe "Lasciamele tutte, non me ne togliere nemmeno una, ci ho messo una vita a farmele", allo stesso modo i libri di Jimmy nascono piano piano, dalla sua vita, dai suoi vissuti, dai suoi pensieri, emozioni e domande, risultando, come li ha definiti Luca Ganzerla "doni rari di questi tempi".

Jimmy dice di aver sempre scritto i suoi libri avendo come destinatario ideale gli adulti, dal momento che non conosce abbastanza bene i bambini e non saprebbe, di conseguenza, come approcciarsi a loro. Tutti i suoi libri illustrati parlano della vita, dei problemi ad essa legati e dell'interiorità delle persone. Hanno come tre perni centrali i concetti di verità, bellezza e bontà (*zhen* 真, *mei* 美, *shan* 善)<sup>21</sup>, i quali, parte dei più importanti temi della riflessione filosofica di sempre, sono fondamentali anche nella filosofia cinese. Nella tradizione cinese verità, bellezza e bontà sono tre dei valori sublimi cui ogni uomo aspira e che concorrono a modellare l'ideale dell'uomo perfetto. La società contemporanea tende a ricercare costantemente soddisfazione e appagamento nel possesso di beni materiali tralasciando però i bisogni dell'anima, una cura di tipo spirituale. I libri illustrati sono un genere in cui vengono combinati, in un unico oggetto e a formare un corpo solo, testo e illustrazione. Nonostante i libri di Jimmy possiedano molte immagini di animali e omini, caratteristiche di un'età infantile, tuttavia, esse, per

---

<sup>19</sup> Cfr. <http://www.kanunu.org/jimmy/article/443.html>.

<sup>20</sup> *Mamma Roma* è un film del brillante cineasta nonché poeta e scrittore Pier Paolo Pasolini (1922-1975) del 1962 interpretato dalla famosa attrice, simbolo del cinema italiano, Anna Magnani (1908- 1973). Il film racconta la storia della prostituta Mamma Roma, decisa a cambiare vita.

<sup>21</sup> CHEN, Liyun, *op. cit.*, terzo capitolo.

la loro delicatezza e bellezza, colpiscono il lettore adulto dritto al cuore. Inoltre, per la qualità del testo in sé, rientrano totalmente nella categoria di letteratura per adulti. La forza unica dei libri illustrati di Jimmy consiste nelle caratteristiche e contenuti del testo e delle sue illustrazioni.

### **IV.3. Le caratteristiche dei libri illustrati di Jimmy**

Analizziamo ora uno ad uno gli elementi di novità e di forza dei libri illustrati di Jimmy, cercando di comprendere il motivo della loro straordinaria bellezza e alto valore, che li rende oggetto di apprezzamento da parte di adulti, così come di bambini e ragazzi.

#### **1. CAPACITÀ DI RACCONTARE STORIE**

I libri illustrati hanno come caratteristica distintiva quella di raccontare storie belle e toccanti, narrate facendo uso di un linguaggio poetico, e facendo leva su una strategia creativa distintiva, l'unione cioè di testo e immagini a formare un corpo unico. Sfogliare un libro illustrato ha lo stesso effetto di guardare un film, la storia prende vita e si manifesta ai nostri occhi. Nel fare ciò Jimmy possiede un'abilità straordinaria, è stato l'artista che ha portato, a Taiwan, il libro illustrato a un punto d'apice di qualità espressiva artistica. Con la sua spiccata capacità di raccontare storie, le sue storie hanno sempre contenuti diversi, affrontano le tematiche più svariate trattando temi che ogni essere umano deve affrontare nella vita. Leggere i libri illustrati di Jimmy è come leggere un film su carta, e, in virtù della sua eccellente abilità di unire testo e immagini e della sua sensibilità poetica nello scrivere le storie, fa vivere al lettore le storie dei suoi omini, dandogli modo di fare esperienza viva e diretta delle situazioni di vita dolorose ma delicate ritratte nelle pagine e consolando così l'animo svuotato dei cittadini delle metropoli del mondo. Jimmy è un poeta pittorico dalla grande capacità di raccontare storie. Jimmy è molto sensibile nei confronti della poesia. Il suo libro *La voce dei colori* è dedicato ai poeti (si legge *xiangei shiren* 献给诗人 “dedicato ai poeti”) e ha, nella pagina iniziale una frase della poesia *We are extremely fortunate* di Szymborska<sup>22</sup> (“We're extremely fortunate not to know precisely the kind of world we live in”), e in quella finale, un estratto della poesia di R.M. Rilke<sup>23</sup> *The blind woman* (“I no longer have to do without

---

<sup>22</sup> Wisława Szymborska (1923 –2012) è considerata la più celebre poetessa polacca degli ultimi anni.

Durante la sua vita ha ricevuto molti riconoscimenti, fra cui, nel 1996, il premio Nobel per la letteratura.

<sup>23</sup> Rainer Maria Rilke, il cui nome completo è René Karl Wilhelm Johann Josef Maria Rilke (1875 –1926), austriaco di origine boema, è stato uno dei più importanti scrittori, poeti e drammaturgi dell'Austria del

now, all colors are translated into sounds and smells. And they ring infinitely sweet like tones. Why should I need a book? The wind leafs through the trees; and I know what passes there for words, and sometimes repeat them softly. And Death, who plucks eyes like flowers, doesn't find my eyes...”). Anche nella pagina iniziale di *Xiangzuo zou, xiangyou zou* Jimmy inserisce la prima strofa della poesia *Love at first sight* della poetessa Szyborska (“They're both convinced that a sudden passion joined them. Such certainty is beautiful, but uncertainty is more beautiful still”)<sup>24</sup>. La sua bravura non nasce solo dal suo talento innato bensì anche dalla lunga esperienza nel settore pubblicitario e dalla sua intensa esperienza di vita, soprattutto con la malattia. Jimmy è definibile un poeta pittore perché è capace di ammaliarci con le sue illustrazioni che incantano e, per mezzo delle sue trame che pur essendo di facile lettura sottendono molti significati, fa vivere al lettore le sue storie, provocando in lui una sintonia di sentimenti, a volte tristi, a volte belli e toccanti. Altre volte, descrivendo scene oniriche, stimola ancora di più l'immaginazione del lettore. Jimmy è un narratore di storie emozionanti, realizzate tramite parole che sono quasi suggestioni poetiche e immagini simili a quadri. Inoltre, la sua immaginazione è molto forte, ed è anche e soprattutto in virtù di essa che riesce a raccontarci così veritieramente e con efficacia della bellezza e del dolore della vita, riuscendo, allo stesso tempo, a consolare sé stesso e a recare conforto a molte persone. Riguardo al legame testo-immagine e all'importanza di entrambi gli elementi Jimmy stesso, in un'intervista disse:

Di norma, cerco sempre di accompagnare le immagini con il testo e far sì che nella stessa pagina le parole non descrivano la stessa situazione dell'illustrazione o, se lo fanno, sia attraverso un diverso punto di vista. Cerco di fare del mio meglio affinché testo e immagine non si ripetano; il mio intento è quello di ottenere uno scambio reciproco tra testo e immagine, che siano complementari e associati. Alcune volte capita che ci sia solo l'illustrazione e non il testo: se penso che l'immagine sia sufficiente, che basti a raccontare ciò che voglio esprimere, non aggiungo parole. Non necessariamente senza il testo l'immagine è esplicativa, ma in base alle esigenze di organizzazione del contenuto, affidare la narrazione ad una sola espressione (immagine o testo) fa sì che il lettore non debba percepire la doppia descrizione di una stessa situazione. Per esempio, nella scena dell'albo *Una splendida notte stellata* in cui il ragazzo e la ragazza camminano insieme in montagna, l'immagine esprime

---

XX secolo. Scrisse opere sia in prosa che in poesia, è famoso soprattutto per le Elegie duinesi, i Sonetti a Orfeo e I quaderni di Malte Laurids Brigge.

<sup>24</sup> Le poesie citate sono riportate negli albi in lingua inglese insieme alla versione in cinese.

tutto; l'unione di due persone dà un senso di felicità e tenerezza che è assolutamente chiaro, senza che siano necessarie parole. Credo che il lettore possa comprenderlo solo attraverso l'immagine. Nel finale dello stesso albo, il ragazzo parte e la ragazza ritorna nei luoghi in cui erano stati insieme: anche qui solo immagini, nessun testo. Ritengo che anche in questo caso le parole non siano necessarie. L'immagine dice tutto, nel confronto tra il viaggio insieme prima e il rimanere da sola ora, e, nella costruzione di questa scena, la forza dell'immagine è di gran lunga più intensa di qualsiasi parola espressa. Ma con questo non voglio dire che la forza delle immagini sia superiore a quella delle parole; lo è nella realizzazione di queste scene, perché sono momenti che vanno oltre il linguaggio. Quando due persone stanno insieme, la complicità è tale che non servono parole, o quando una persona rimane sola, le parole a volte sono dannose, portano più sofferenza. Inoltre è anche importante considerare che quando creo di solito parto dall'immagine e dopo aggiungo il testo, quindi, qualora l'immagine risulti sufficiente, non aggiungo altro.<sup>25</sup>

È proprio in virtù di questa sua abilità e sensibilità che le opere di Jimmy riescono ad ottenere il favore di un pubblico così vasto. Le sue opere, in realtà, nella loro bellezza visiva e nella potenza del significato testuale, conciso ma poetico, possiedono le caratteristiche dei romanzi e dei film, adattandosi perfettamente al nuovo gusto pubblico per l'arte visiva. Jimmy stesso dice che i suoi libri nascono prima come immagini. In uno stadio iniziale l'autore disegna le illustrazioni, ed è in un secondo momento che egli scrive il testo. Tuttavia Jimmy, pur essendo perfettamente in sintonia con tale nuova richiesta del mercato, non si abbandona ai nuovi mezzi di pittura, basati sulle tecnologie informatiche, mantenendo invece uno stile prettamente tradizionale, fatto di pennello, inchiostro, acquerelli o acrilici. Ogni linea e ogni getto di colore delle sue illustrazioni perciò sono intrisi dei suoi sentimenti, riflettono l'anima dell'autore. Questo conferisce ai suoi libri illustrati un valore aggiunto e una poeticità indiscutibile.

## 2. I FATTORI CHE HANNO INFLUENZATO LE SUE OPERE

I libri di Jimmy possiedono una grande varietà di temi e contenuti. Leggendo i suoi albi si fa esperienza della vita delle persone nelle odierne metropoli. Il lettore entra perciò subito in sintonia coi sentimenti e le storie raccontate, sentendosi toccato nel vivo. Con le sue meravigliose illustrazioni e con i suoi testi pieni di dolore Jimmy sa arrivare dritto al cuore del lettore, confortandolo.

---

<sup>25</sup> RAMONDA, Caterina, "Intervista a Jimmy Liao. Un dialogo con l'artista in occasione della decima edizione del Festival Tuttestorie di Cagliari", *Andersen*, dicembre 2015, pp. 11-12.

Il primo fattore che ha profondamente influenzato l'opera di Jimmy è la sua esperienza di vita. Le opere artistiche e la letteratura spesso sono generate dal dolore, rivelandosi essere espressione dei sentimenti melanconici dell'autore. Leggendo perciò le opere di un artista si può intravedere il suo carattere, la sua anima, il suo pensiero e i suoi stati d'animo. I poeti, gli artisti sono persone normalmente più sensibili rispetto alla gente comune, e nelle loro opere registrano i loro cambiamenti d'animo. I momenti di ispirazione artistica più forti avvengono spesso in quei momenti in cui l'anima e il corpo dell'artista o i suoi ideali e la realtà circostante giungono a collisione. Per Jimmy questo momento è stato la malattia. Dopo la malattia Jimmy ha cambiato visione rispetto a molti aspetti della vita. Ha capito che la bellezza si nasconde dietro ad ogni attimo. Ha sperimentato che la vita è fatta di continui cambiamenti, è imprevedibile e mutevole, ma che è bella proprio in virtù di ciò. Nelle sue opere perciò egli esprime la sua visione della vita, condividendola col lettore in un percorso di auto coltivazione e cura di sé che si estende poi, nella condivisione di sentimenti comuni al genere umano, ai lettori, confortandoli nella loro solitudine. Il fatto che lui scriva innanzitutto per sé è ben evidente in molte opere, fra le quali *Il pesce sorridente*, in cui il protagonista, liberando il pesciolino in cui aveva trovato finalmente amore e cura in mare capisce finalmente cosa sia la vera libertà, arrivando a liberare sé stesso e dando una risposta alla sua vita precedentemente vuota e solitaria. Questa è una metafora di consolazione dell'autore in un momento in cui, a causa della malattia, non era libero di fare quello che poteva. Costretto nella sua camera d'ospedale senza poter vedere amici e parenti, si sentiva come un pesce in un acquario, imprigionato e solo. *Il pesce sorridente* è uno sfogo dell'autore, un modo che egli utilizza per affrontare il suo mondo interiore, esternare le sue paure e sensazioni, consolando sé stesso e, contemporaneamente, tutte quelle persone che vivono le sue stesse emozioni. A causa dei ricordi associati alla malattia cui sono legate le storie di Jimmy egli dice di non volere spesso parlarne.

Un giorno ebbi inaspettatamente l'occasione di prendere parte a una conferenza insieme allo scrittore *Huang Chunming* 黄春明, in seguito alla quale riuscii a parlargli dei miei due libri da poco usciti sul mercato e del loro contenuto. Lui mi disse che, essendo queste due storie molto toccanti, sarebbero piaciute sicuramente a molti lettori. Tuttavia ogni volta in cui mi trovo a dover raccontare la storia della nascita dei miei lavori, soprassedo sempre su *Senlinli de mimi* e *Weixiao de yu*,



passando direttamente a *Xiangzuo zou xiangyou zou*, perché mi costringono a ricordare i giorni della malattia<sup>26</sup>.

Ultimamente si stanno facendo largo nuovi studi nel campo della cura di malattie per mezzo della letteratura. A partire dagli inizi degli anni novanta hanno iniziato a svilupparsi degli studi in ambito medico che pongono l'attenzione sulla comprensione in senso più ampio e rispettoso del paziente, mediante la narrazione. Ci si è infatti resi conto che la narrazione della propria storia e della storia della malattia da parte di un malato, così come la lettura da parte sua di storie di altre persone che hanno passato le sue stesse difficoltà, ha una grande influenza nel processo di guarigione del paziente. Tale disciplina, che si trova tuttora in fase di studio e ricerca, è stata definita Medicina Narrativa, e, nel corso della "Conferenza di consenso- Linee di indirizzo per l'utilizzo della Medicina Narrativa in ambito clinico assistenziale per le malattie rare e cronico-degenerative", tenutasi nel 2014 in occasione del II Congresso Internazionale, è stata definita nel seguente modo:

Con il termine di Medicina Narrativa (mutuato dall'inglese Narrative Medicine) si intende una metodologia d'intervento clinico-assistenziale basata su una specifica competenza comunicativa. La narrazione è lo strumento fondamentale per acquisire, comprendere e integrare i diversi punti di vista di quanti intervengono nella malattia e nel processo di cura. Il fine è la costruzione condivisa di un percorso di cura personalizzato (storia di cura). La Medicina Narrativa (NBM) si integra con l'Evidence-Based Medicine (EBM) e, tenendo conto della pluralità delle prospettive, rende le decisioni clinico-assistenziali più complete, personalizzate, efficaci e appropriate. La narrazione del paziente e di chi se ne prende cura è un elemento imprescindibile della medicina contemporanea, fondata sulla partecipazione attiva dei soggetti coinvolti nelle scelte. Le persone, attraverso le loro storie, diventano protagoniste del processo di cura".<sup>27</sup>

In definitiva, partendo dal presupposto che la storia di ogni paziente è diversa e unica, la Medicina Narrativa si prefigge come scopo l'individualizzazione di un percorso terapeutico personalizzato, che nasce e si individua grazie alla narrazione da parte del paziente della sua storia. I medici infatti si stanno sempre più accorgendo che i metodi di cura scientifici, le medicine tradizionali nonché le più nuove tecnologie mediche non

---

<sup>26</sup> JIMMY 几米, *Gushi de kaishi(xin ban)*, op. cit.

<sup>27</sup> Definizione tratta da: "Cos'è la MN", <http://www.medicinanarrativa.it/it/simen/medicina-narrativa/cos-e-la-mn/>.

riescono sempre a risolvere i problemi, se alla base manca un profondo ascolto delle necessità, sentimenti, sensazioni, dubbi, paure, aspirazioni del paziente. “È relazione, quella tra chi racconta e chi ascolta improntata alla gratuità, dono, cura, promozione di una buona qualità della sua esistenza”<sup>28</sup>. I medici al giorno d’oggi è necessario che sviluppino, oltre al sapere scientifico, anche la capacità di ascoltare empaticamente il paziente, valorizzando la visione della malattia del paziente e dei suoi familiari<sup>29</sup>. La medicina narrativa può arricchire le cure attraverso l’attenzione al paziente, e all’uso dei racconti del paziente, anche in senso terapeutico<sup>30</sup>. Inoltre, dice Mauro Doglio, l’attuale presidente dell’istituto CHANGE di Torino “anche il medico entra a far parte della storia del paziente, che continuerà il suo racconto a casa e magari ad altri medici, e poi in futuro ad altre persone. In questa storia futura anche noi, che oggi ascoltiamo questa persona, saremo personaggi e avremo una voce [...]”<sup>31</sup>. Ci sembra molto interessante questa recente apertura della medicina verso la narrazione. Già abbiamo sottolineato le potenzialità della letteratura nella crescita e formazione dell’individuo. Leggendo i libri illustrati di Jimmy Liao ci rendiamo conto delle grandi potenzialità curative della letteratura, della poesia e dell’illustrazione, su due livelli: personale e per gli altri. La letteratura, lo scrivere o l’ascoltare una storia aiuta a dare senso a ciò che è successo o che sta succedendo fuori o dentro di sé. I libri di Jimmy sono un tesoro da tenere in alta considerazione anche in questo senso, in seno a queste nuovissime frontiere della medicina, che potranno diventare la medicina del futuro, verso una rifocalizzazione sugli aspetti che rendono unico l’individuo ma che lo possono accomunare agli altri, nella condivisione dell’esperienza quotidiana.

Il secondo fattore di grande influenza nelle sue opere è il suo passato scolastico e l’esperienza lavorativa. Jimmy frequentò l’accademia delle belle arti, scegliendo l’indirizzo di design, essendo più utile in vista di uno sbocco lavorativo. Laureatosi si inserì nel settore pubblicitario, lavorando per tre diverse compagnie pubblicitarie, per un arco di tempo totale di dodici anni. L’influenza del suo passato lavoro è evidente in tutte le opere di Jimmy, in cui le parole e le immagini possiedono le caratteristiche proprie del linguaggio ed espedienti pubblicitari (si vedano ad esempio le pagine 94 e 95 del libro *La voce dei colori* in cui vi sono due pagine dedicate alla raffigurazione di sedie dalle fattezze

---

<sup>28</sup> CAMPAGNARO, *op. cit.*

<sup>29</sup> BIANCHINI, O., DIPASQUALE, S., GENOVESE, M., SIGNORELLI, M.S., VIRZI, A., *Medicina Narrativa: cos’è?*, *Medicina Narrativa*, I, 2011, pp.9-10.

<sup>30</sup> Per un approfondimento dell’argomento consigliamo una lettura attenta al sito ufficiale della Società Italiana di Medicina Narrativa (nata nel 2009): <http://www.medicinanarrativa.it/>.

<sup>31</sup> DOGLIO, Mauro, *Mi racconti tutto! Quando la narrazione aiuta il medico*, *Janus*, IV, 2001.

più svariate, tipiche del marketing). È indubbio che la sua straordinaria abilità nel riportare concetti astratti in immagini concrete ha tanto a che fare con l'intenso allenamento dei lunghi anni passati a produrre illustrazioni per riviste, giornali e privati, anni che gli hanno insegnato a disegnare in modo produttivo, celere, rispettando i tempi di consegna e allenandolo a riportare sulla carta i temi più svariati, andando in poco tempo al nocciolo della questione.

Il terzo importante fattore sono le opere di altri artisti di tutto il mondo. A Jimmy è sempre piaciuto il cinema e i film hanno molto influenzato le sue opere. “Mi piacciono molto i film, e i film hanno una forte influenza sulle mie opere. Quando disegno mi sembra spesso di dirigere un film su carta. Elaboro meticolosamente diversi tipi di scenari, penso a ciò che i personaggi devono fare in scena e inserisco un testo come una voce narrante”<sup>32</sup>. Egli inoltre era un grande appassionato di arte e letteratura, facendo spesso ricerche sui suoi artisti preferiti, guardando riviste, leggendo molti libri e informandosi nel tempo libero. Osservando i suoi albi, soprattutto quelli del primo periodo, risulta innegabile l'influenza, inoltre, dei grandi maestri d'arte dell'Occidente. Nel libro illustrato *La luna e il bambino* ad esempio, il bambino, nel momento in cui riconsegna la luna al cielo, si veste con una tuta scura dalle forme di animale che ricorda, in tutto e per tutto, il protagonista del celebre albo *Nel paese dei mostri selvaggi* di Sendak<sup>33</sup>. Dice Jimmy:

L'opera di Sendak è un classico ed è molto difficile non essere ispirati e influenzati da questi artisti, non solo a livello formale, ma anche spirituale. Il piccolo protagonista de *La luna e il bambino* indossa il costume da animale per riportare la luna in cielo; in un primo momento non pensavo di rendere omaggio, pensavo semplicemente di far indossare al bambino un vestito nero; in questo modo lui poteva confondersi con il nero della notte e le persone avrebbero solo visto la luna e non lui. Ma il bambino cerca ovunque e quello che riesce a trovare è un suo vecchio costume e quindi lo indossa. Credo che questa influenza sia spirituale. In un momento in cui vuole dimostrare di essere diverso dal resto del gruppo, si appropria del modello interpretativo dei classici; l'utilizzo e la reinterpretazione dei classici sono un anello di congiunzione tra la conservazione e la creazione culturale.<sup>34</sup>

---

<sup>32</sup> JIMMY 几米, Gushi de kaishi(xin ban), op. cit., p. 192.

<sup>33</sup> *Nel paese dei mostri selvaggi* è un albo dello scrittore e illustratore statunitense Maurice Sendak (1928-2012), pubblicato nel 1963 e insignito di molti riconoscimenti, fra cui la medaglia Caldecott. La storia racconta le avventure immaginarie del piccolo Max, il quale, travestito da lupo vaga per foreste ignote in cui si imbatte in mostri selvaggi.

<sup>34</sup> RAMONDA, op. cit., p. 13.

Ne *La voce dei colori* lo stile pittorico, le linee e i colori, che iniziano a farsi molto più vivaci rispetto alle tonalità scure di grigi e neri utilizzati nelle prime opere, oltre ad essere influenzate dal miglioramento delle sue condizioni fisiche e quindi di stato d'animo, sono largamente influenzate dallo stile artistico dei pittori occidentali, quali Magritte, Chagall, Picasso, Klee, Mondrian... ed altri, esponenti della corrente del surrealismo.

Ho speso diversi mesi per pensare a come organizzare le scene di ogni entrata e uscita (della metropolitana) di *La voce dei colori*, disegnando bozzetti complicati. Ho guardato moltissimi quadri di artisti occidentali, i quadri di Picasso, Magritte, Chagall, Klee, Mondrian mi hanno profondamente colpito. Perciò, è da questo albo illustrato che i miei libri hanno fatto il loro ingresso in una fase di esplosione di colori. Forse è perché in quel periodo mi sentivo meglio e la mia vita si fece più piena [...].<sup>35</sup>

Nei suoi albi vi sono molti particolari che richiamano artisti occidentali. All'interno di *La voce dei colori* la scelta di far uscire la ragazzina cieca dalla metropolitana con in mano delle rose deriva da un'ispirazione anch'essa straniera.

Nel periodo dell'arte romantica, la rosa è spesso un simbolo importante, al punto che alcuni uomini erano disposti a morire per una rosa... [...] Volevo che la ragazza cieca (protagonista del mio libro) tornasse a casa recando con sé un mazzo di rose. Fu nuovamente un dipinto di Chagall a darmi l'ispirazione [...].<sup>36</sup>

In *Una splendida notte stellata Jimmy*, ancora, fa dei riferimenti espliciti, oltre che, evidentemente a Van Gogh per il titolo (fig.1) e il dipinto che si ritrova nell'immagine della cameretta della protagonista, anche all'arte di René Magritte, inserendo i suoi quadri sui muri delle pareti di casa della protagonista, come ad esempio "L'uomo con la bombetta" della serie "La grande guerra" (fig.2) o richiamandoli in modo esplicito, si veda ad esempio il quadro che compare nell'immagine di pagina 15, forte richiamo a "Gli amanti" di Magritte (fig.3), o ancora ai dipinti di Henri Matisse, ricreando il quadro "La danza" sui lati dei vagoncini su cui viaggia la bambina, a pagina 54 e 55 (fig.4) e di Marc Chagall nelle pagine 122-123 (fig.5). Negli albi *Xingyuner*, *Xiexie ni maomaotu*, *zhe ge xiaowu zhen haowan*, *Xiao hudie*, *xiao pifeng*, *Lian zhi fengjing* notiamo influenze del surrealismo, mentre in *Bugua de shijie*, *Dixiatie* e *Lilibiao* invece si possono notare alcuni tratti tipici del fauvismo, movimento artistico nato in Francia alla fine del XIX secolo in seno alla corrente dell'impressionismo francese, soprattutto per quanto concerne

---

<sup>35</sup> JIMMY 几米, *Gushi de kaishi(xin ban)*, op. cit., p. 106.

<sup>36</sup> JIMMY 几米, *Gushi de kaishi(xin ban)*, op. cit., p. 108-109.

l'utilizzo del colore in modo libero e con funzione anche emotiva. Ciò rivela l'estrema familiarità e amore dell'artista per i più grandi esponenti dell'arte occidentale confermando la natura universale dell'arte e la sua tendenza ad annullare ogni barriera spazio temporale, in un'espressione universale dei sentimenti umani.



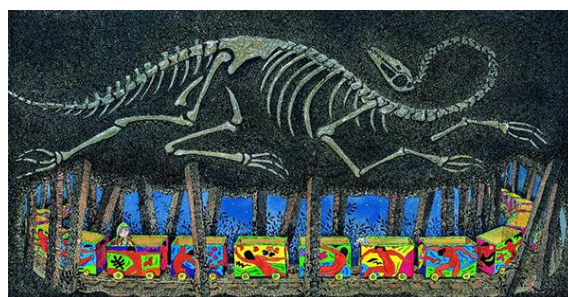
(fig. 1)



(fig.2)



(fig. 3)



(fig. 4)



(fig. 5)

Il quarto fattore sono stati altri poeti e illustratori di tutto il mondo. A Jimmy piace molto inserire, nei suoi libri, pezzi di poesie di altri autori, come finale o inizio. Come già accennato, in *Dixiatie*, *Xiangzuo zou Xiangyou zou* e *Lülibiao* osserviamo frasi della poesie di Wislawa Szymborska *Amore a prima vista*<sup>37</sup>, *We're extremely fortunate*<sup>38</sup> e *Scrivere un curriculum*<sup>39</sup>. In *Dixiatie* troviamo ancora, nell'ultima pagina, una frase della poesia di Rainer Maria Rilke *The blind woman*<sup>40</sup>. Prima di iniziare la sua carriera da illustratore Jimmy non conosceva ancora il vero valore dei libri illustrati, tuttavia leggendo le opere di molti illustratori, comprese infine la loro natura. Essi, ben lontani dall'essere opere notevoli esclusivamente per i loro disegni, possiedono grandi potenzialità in virtù delle riflessioni e pensieri che l'autore desidera comunicare. Jimmy dice di apprezzare, soprattutto, Sempè, Edward Gorey, Shel Silverstein, Michael Sowa, John Burningham, Quentin Black, Quint Buchholz e altri, i quali esercitarono su di lui una forte influenza in vari aspetti. Sono stati questi artisti, infatti, a fargli capire la grandezza e il valore artistico dei libri illustrati, rivelandosi essere, ai suoi occhi, vere e proprie opere d'arte dagli alti contenuti. Egli capì grazie a loro che, più delle linee e del colore, in un libro illustrato sono importanti i contenuti, il messaggio, la storia. Jimmy stesso disse:

Le mie illustrazioni e i miei albi sono frutto di uno studio da autodidatta. Ai miei tempi a scuola non c'erano corsi di questo genere e da appassionato ho cominciato a

---

<sup>37</sup> Per leggere la poesia in italiano: <http://www.poesie.reportonline.it/poesie-di-wislawa-szymborska/poesia-di-wislawa-szymborska-amore-a-prima-vista.html#ixzz48ACZNWHI>.

<sup>38</sup> Per leggere la poesia in versione inglese e cinese: <https://www.douban.com/group/topic/73023585/>.

<sup>39</sup> Per leggere la poesia in italiano: <http://gabriellagiudici.it/wislawa-szymborska-scrivere-il-curriculum/>.

<sup>40</sup> Per leggere la poesia in versione inglese e cinese: <https://www.douban.com/note/493150917/>.

guardare le illustrazioni di ogni tipo di rivista e a esercitarmi di continuo con gli albi per bambini stranieri.<sup>41</sup>

Per quanto riguarda lo stile pittorico, Jimmy venne in un primo momento influenzato dalle linee semplici e dai tratti bianchi e neri di Sempè, abbandonandoli poi, in seguito alla stabilizzazione della malattia, per uno stile proprio, più colorato e dalle linee sottili. Anche per quel che riguarda il contenuto e i temi i libri di Jimmy hanno molto in comune con le illustrazioni di Sempè, il quale, allo stesso modo di Jimmy, indaga il mondo reale, e soprattutto le grandi città e i loro abitanti, ritratti come piccoli ometti. Per quanto concerne invece l'atmosfera delle sue opere, Jimmy ha preso tanto dello stile di Edward Gorey, illustratore statunitense famoso per lo stile macabro delle sue illustrazioni, che fa largo uso di linee nere e grigie per descrivere situazioni paurose o macabre, con un tratto però che veicola tranquillità e sicurezza. Questo a Jimmy piace molto. Anche Jimmy ha, in tutte le sue opere, uno stile tendente al macabro e, in albi come *You jimo you meihao*, è molto evidente l'influenza di Gorey, con la differenza, però, che Jimmy usa linee nere meno marcate, per un effetto complessivo molto più delicato. Ancora, Jimmy usa uno stile surreale: nei suoi libri egli unisce sogno e realtà a formare un insieme in cui le delimitazioni di uno e l'altro si fanno labili. In questa concezione surreale delle opere d'arte Jimmy è influenzato da Quint Buchholz. Esempi evidenti di ciò sono gli albi di Jimmy *Senlinli de mimi* e *Xiexie ni maomaotu, zhe ge xiawu zhen haowan*, storie misteriose e poetiche in cui il sogno è protagonista, e in cui gli animali assumono tratti umani. L'ampio utilizzo di animali personificati nelle sue storie ha molto in comune con le illustrazioni di Micheal Sowa.

## SURREALISMO



Figura 1 Immagine tratta da *You jimo you meihao*

---

<sup>41</sup> RAMONDA, *op. cit.*, pp. 10-13.

Uno dei tratti più caratteristici delle opere di Jimmy è proprio il surrealismo. Il surrealismo è una tecnica artistica molto diversa da quella tradizionale. Caratteristica principale del surrealismo è il lasciarsi ispirare dall'impeto creativo del momento per creare l'opera letteraria, senza nessun tipo di pre-parazione. Jimmy dice di fare spesso così, prendendo ispirazione da immagini e ricordi che gli affiorano alla memoria, e partendo così a creare la storia. All'interno di *Gushi de kaishi*, a proposito dell'albo *Senlinli de mimi*, egli dice di aver trovato, fra i suoi vecchi bozzetti, un'immagine che lo commosse. Partendo da questo sentimento di pura ispirazione iniziò a pensare che storia potesse esserci dietro tale immagine.

A causa di un disegno, nacquero in me una serie di domande, una seguiva l'altra. Ogni mattina presto, mi sedevo alla mia scrivania di fianco alla finestra, cercando pazientemente un filo da seguire. Trovata una risposta, mi mettevo a disegnare un'immagine, quasi con sacralità. Alle volte una giornata intera trascorreva così, a volte ci volevano due giorni, altre addirittura una settimana..... Soltanto quando finivo di disegnare un'immagine cominciavo a pensare alla successiva, senza avere uno schema generale, né un inizio o un finale prestabiliti. Procedevo quindi così, un'immagine alla volta, non curante di ciò che veniva prima e di ciò che sarebbe venuto dopo [...].<sup>42</sup>

Tramite questo modo di procedere, istintivo e dettato dalla pura ispirazione del momento, molto simile al modo di procedere del surrealismo, egli rende i suoi albi magici e infantili. C'è da dire, inoltre, che Jimmy, al pari degli artisti surrealisti, cerca spesso nei sogni lo sviluppo delle trame delle sue storie. Tale tecnica surrealista è visibile in diversi aspetti della sua opera creativa.

Innanzitutto nella descrizione dei personaggi: nelle storie di Jimmy i protagonisti sono spesso animali quali conigli, gattini, leoni, coccodrilli, maialini...essi, pur essendo, insieme alla natura e agli esseri umani (bambini e adulti), i tipici protagonisti delle favole tradizionali, ritratti dall'autore anche allo scopo di inserirsi all'interno di una tradizione già assodata conferendo così autorità ai suoi libri e facilitando la loro accoglienza da parte di un pubblico mondiale, tuttavia sono resi unici e diversi dal tratto di Jimmy. Essi, tramite la tecnica della personificazione, parlano, hanno comportamenti umani, riflettendo spesso in modo satirico il mondo umano, ma, forse ancora più spesso, sono portatori, con un linguaggio tipicamente infantile, di un mondo magico, porta verso il mondo onirico dei

---

<sup>42</sup> JIMMY 几米, *Gushi de kaishi(xin ban)*, op. cit., p.32-33.



sogni. L'animale che piace di più disegnare a Jimmy è il coniglio, che, dopo essere comparso nel suo primo libro illustrato edito (*Senlinli de mimi*), si ritrova in modo ricorrente in moltissimi dei suoi albi, in alcuni come protagonista e in altri, nello sfondo, come elemento di cornice. Il perché di questa onnipresenza del coniglio è spiegata da Jimmy così: “Il coniglio, presente in ogni pagina del libro (*Senlinli de mimi*), è diventato poi un personaggio importante dei miei libri. Perché mi piace così tanto il coniglio? Perché ha delle orecchie lunghe lunghe, un corpo elegante e salta in modo agile. Secondo me, il coniglio è un animale estremamente misterioso. I suoi occhioni tondi sembrano celare molti segreti impenetrabili”<sup>43</sup>. Il motivo per cui nei suoi albi spesso compare un coniglio è che esso veicola un senso di mistero, collocando la scena in una dimensione onirica, surreale (fig.4). Ad essere personificati nei libri di Jimmy, comunque, non sono solamente gli animali ma anche gli oggetti. Esempio lampante è quello dell'albo *Lan shitou*, che narra la storia di una grande pietra blu, dai sentimenti e pensieri umani.



(fig.6)<sup>44</sup>

Altro aspetto del surrealismo di Jimmy è la modifica delle caratteristiche degli oggetti delle sue illustrazioni. A volte ne modifica il colore. Si vedano ad esempio le zucche del libro *Pourquoi*, ritratte con i colori più svariati a righe, a pois, a quadretti... (fig.7). A volte apporta modifiche alla densità degli oggetti, come in *Ting Jimi changge*, in cui dipinge un orologio molle su un albero, facendo un chiaro riferimento agli “Orologi molli” di Salvador Dalì (fig.8). Tecnica tipicamente surrealista usata da Jimmy è, ancora, l'unione

<sup>43</sup> JIMMY 几米, *Gushi de kaishi(xin ban)*, op. cit., p. 39.

<sup>44</sup> Immagine tratta da *1.2.3. mutouren*, pp. 138-139.

di due oggetti diversi a formarne uno unico. In *Senlin changyou* ad esempio, vi è l'immagine di un uomo che al posto della bocca ha la toppa di una porta (fig.9). Con ciò Jimmy vuole sarcasticamente manifestare una propria protesta nei confronti della società che non smette mai di parlare di cose insensate, tanto più che alle spalle dell'uomo è appeso il ritratto di un'oca che starnazza, chiaro riferimento.



(fig.7)



(fig.8)<sup>45</sup>



(fig.9)<sup>46</sup>

Ancora Jimmy è solito utilizzare senza regole le proporzioni. Molte delle sue immagini contengono oggetti ritratti in modo sproporzionato, ingranditi o rimpiccioliti di molto (fig.10). Questo per dare un impatto visivo forte e veicolare con più energia il messaggio desiderato. Un altro elemento surreale fondamentale dei libri di Jimmy è lo spazio. Jimmy spessissimo crea nelle pagine dei suoi albi spazi surreali, più simili al mondo onirico che a quello reale. Un metodo con cui realizza ciò è il posizionare oggetti o persone in un contesto 'sbagliato' (fig.11). In *Xiangzuo zou, xiangyou zou*, ad esempio, in un'immagine vi sono delle scale, di diversa grandezza che galleggiano nell'aria a diverse altezze, e sotto vi è un uomo che le guarda (fig.12). Jimmy vuole, in questo modo, denunciare l'incapacità dell'uomo odierno che vive nelle grandi metropoli, di trovare un centro di gravità nella sua vita. Altra tecnica utilizzata da Jimmy per rendere surreale, ma anche tridimensionale, lo spazio è la sovrapposizione di oggetti in modo strano. In *Dixiatie* Jimmy dipinge la ragazza cieca che cammina su scale incrociate su sé stesse su più piani e sospese nell'aria (fig.13). Ciò veicola un senso di profondità ma anche di irrealtà, inserendo la scena in una dimensione onirica.

<sup>45</sup> Immagine tratta da <http://www.jimmyspa.com/3289324190318592180927468.html> .

<sup>46</sup> Immagine tratta da [http://www.kanunu.org/jimmy/senlinchangyou/709\\_49.html](http://www.kanunu.org/jimmy/senlinchangyou/709_49.html) .



(fig.10)<sup>47</sup>



(fig.11)<sup>48</sup>



(fig.12)<sup>49</sup>



(fig.13)<sup>50</sup>

Infine, sulla scia dei surrealisti, Jimmy fa largo uso delle metafore e dei simboli<sup>51</sup>. Osserva Marnie Campagnaro:

La fiaba è importante anche in riferimento al ruolo di metafora. Gli studi pionieristici di Lakoff e Jhonson misero in evidenza la foresta di metafore in cui ogni giorno l'uomo si muove e orienta. Le metafore sono importanti perché consentono all'uomo di mettere a fuoco e concettualizzare le emozioni attraverso l'esperienza corporea. Le metafore sono accostamenti cognitivi che consentono all'individuo di conoscere il nuovo attraverso il noto, l'astratto attraverso il concreto... le metafore hanno la facoltà di elevare il livello di comprensione del lettore, anche del più piccolo, e di dischiudere concetti astratti e complessi difficili da spiegare a parole. (un milione di farfalle nello stomaco per descrivere l'amore, la nonna dorme sottoterra per parlare di morte [...]). Anche la rappresentazione visiva, l'illustrazione nei libri per ragazzi, è in grado di produrre metafore altamente semantiche, talvolta talmente potenti da contenere armonicamente le asimmetrie e le incongruenze illogiche della fiaba. La metafora svolge almeno due funzioni: non solo sostiene il processo di comprensione

<sup>47</sup> Immagine tratta da *La voce dei colori*, pp. 64-65.

<sup>48</sup> Immagine tratta da <http://www.jimmyspa.com/26862265192180936938.html> .

<sup>49</sup> Immagine tratta da [http://www.kanunu.org/jimmy/xzzxyz/621\\_5.html](http://www.kanunu.org/jimmy/xzzxyz/621_5.html) .

<sup>50</sup> Immagine tratta da *La voce dei colori*, pp. 50-51.

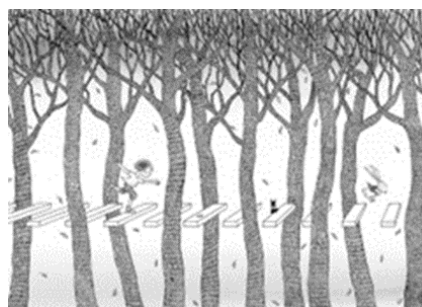
<sup>51</sup> Per un approfondimento delle teorie sulla metafora di Lakoff e Johnson, leggere il libro: LAKOFF, George, JOHNSON, Mark, *Metafore e vita quotidiana*, Milano, Bompiani, 2004.

del bambino ma stimola anche i suoi modi di costruire le rappresentazioni mentali, lo allena alla creatività.<sup>52</sup>

Abbiamo già visto l'uso di alcune metafore in *Weixiao de yu*, quali quella del pesce e del mare, simbolo di libertà, o dell'acquario, simbolo invece di una gabbia e quindi di prigionia. Le metafore utilizzate da Jimmy provengono sia dalla tradizione occidentale (il giglio come simbolo di purezza, il ramo d'ulivo come icona della pace), che da quella cinese (il crisantemo come simbolo di pace, vitalità e gioia, il bambù che rappresenta un carattere umile ma tenace e flessibile, l'orchidea come emblema della raffinatezza, dell'innocenza infantile e della cultura). Il coniglio, come già illustrato, animale preferito di Jimmy, compare spessissimo fra le pagine illustrate dei libri di Jimmy, con diversi significati. Gli occhi del coniglio, spalancati e misteriosi veicolano un senso di irrealtà onirica. I conigli che saltano sono simbolo di gioia (fig.14) o compagnia e purezza (come nel caso di *Xiexie ni maomaotu zhe ge xiawu zhen haowan*) (fig.15).



(fig.14)<sup>53</sup>



(fig.15)<sup>54</sup>

Altra immagine metaforica quasi onnipresente nei libri di Jimmy è quella della luna. Essa, forte di una tradizione culturale lunga, è stata destinataria delle poesie di moltissimi poeti, musa ispiratrice dell'antichità e dei tempi moderni, consolatrice di cuori tormentati, e compagna di molte anime sole (si citano a tal proposito, a puro esempio illustrativo, *Il canto notturno di un pastore errante dell'Asia* del famoso poeta italiano Giacomo Leopardi e *Pensieri Notturni* del celebre poeta cinese Li Bai <sup>55</sup>). Allo stesso modo di molti altri autori del mondo, Jimmy ha trovato spesso compagnia e conforto nella luna. Dice:

---

<sup>52</sup> CAMPAGNARO, *op. cit.*

<sup>53</sup> Immagine tratta da

<http://www.jimmyspa.com/3561335613203202761127611208206529236889204911997921320304952290929609.html> .

<sup>54</sup> Immagine tratta da *Senlinli de mimi*.

<sup>55</sup> Per una lettura integrale delle opere consultare:

TELLINI, Gino (a cura di), *I canti e le operette morali. Giacomo Leopardi*, Roma, Salerno, 1994.

BENEDIKTER, Martin (a cura di), *Le trecento poesie T'ang*, Torino, Einaudi, 1961.

“Nel 1999, avevo ancora molta paura per le mie condizioni fisiche. Quando mi allenavo la sera facendo *qigong* 气功 (unico tipo di movimento che gli era possibile fare), alzavo spesso la testa a guardare la luna, rivolgendo a lei molte parole che avevo nel mio cuore.”<sup>56</sup> Alla luna ha dedicato un suo interno albo illustrato: *Yueliang wangji le*, storia di un’inaspettata amicizia fra un bambino e la luna, caduta dal cielo, amicizia che dona a entrambi nuove forze, creando una storia dolce e toccante.

Il sogno, il surrealismo è usato da Jimmy come soluzione alla sofferenza e al dolore dell’uomo. Jimmy nella sua vita ha vissuto momenti difficilissimi, con i suoi libri vuole consolare sé stesso, creando mondi immaginari in cui rifugiarsi e in cui cercare le risposte alle infinite domande esistenziali che lo schiacciano, e, contemporaneamente, dare conforto al lettore, come lui solo e addolorato, o, ancora, prepararlo ad affrontare i momenti difficili della vita.

Nonostante il mondo sia così pieno di dolore e sofferenze e il suo continuo mutamento lasci il piccolo uomo costernato, tuttavia, grazie ai bei ricordi e ai sogni, noi tutti possiamo continuare ad essere riconoscenti nei confronti della vita.<sup>57</sup>

Questo è il messaggio chiave dei suoi libri: il potere salvifico dell’immaginazione e dei ricordi ci dona coraggio e ci protegge dalla solitudine, dandoci una soluzione per affrontare le tante sfide e problemi della vita e accettare i continui cambiamenti che la caratterizzano e che tanto ci lasciano costernati.

### 3. LA DESCRIZIONE DELLE METROPOLI MODERNE IN CONTRASTO CON LA NATURA

Come abbiamo già brevemente accennato, uno dei temi più importanti dei libri illustrati di Jimmy è la descrizione delle metropoli odierne e dei problemi insiti in esse. Jimmy illustra in modo diretto e allo stesso tempo poeticamente struggente e malinconico, avvalendosi delle sue capacità pittoriche e della sensibilità tipica degli artisti, nonché di chi ha vissuto in prima persona la situazione ritratta, la vita degli uomini delle moderne città dell’odierno mondo globalizzato. Jimmy, vissuto per tutta la vita nella capitale dell’isola di Formosa, Taipei, ha sperimentato su sé stesso che cosa sia una metropoli e

---

<sup>56</sup> JIMMY 几米, *Gushi de kaishi(xin ban)*, op. cit., p.82.

<sup>57</sup> JIMMY 几米, *Gushi de kaishi(xin ban)*, op. cit., 2014.

quali siano le caratteristiche che la contraddistinguono. L'immagine che egli dipinge delle metropoli è sempre un'immagine scura se pur nella luminosità dei neon artificiali, opprimente nella sconfinatezza dei suoi confini e nell'altezza dei suoi grattacieli, sola nella moltitudine dei suoi abitanti. Si veda l'illustrazione tratta da *Una splendida notte stellata* (fig.16), in cui i due protagonisti giacciono sul tetto di una casa della metropoli in cui vivono. Alle loro spalle sfavillano le luci dei neon pubblicitari delle grosse imprese multinazionali, quali MacDonal, 7eleven, Canon... Tuttavia, risalta fra tutti, l'albero giallo al centro, a simboleggiare la natura, presenza consolante e forza dirompente.



(fig. 16)

La metropoli pare essere, per Jimmy, una gabbia, una prigione dorata, in cui tutto si trova e, allo stesso tempo, tutto si perde. Si veda a tal proposito la seguente illustrazione, tratta da *Xingyuner*, molto esemplificativa, in cui il protagonista si ritrova imprigionato nella sua stessa casa, circondato da sbarre di una gabbia oltre la quale la natura impazza libera e felice.



(fig. 17)

Nelle città moderne, dettate dalle nuove logiche capitaliste, materialiste e globalizzanti, le persone, schiacciate dai ritmi incessanti di lavoro e della vita, da interessi sempre più dettati dalla propaganda consumista, si ritrovano sole, isolate dagli altri, chiuse nel loro mondo da alte sbarre fatte di ferrea solitudine. La logica individualista dilaga, le persone

sono sempre più distanti una dall'altra, non si conoscono, pur, magari, abitando sullo stesso pianerottolo si ignorano a vicenda (si veda *Xiangzuo zou, xiangyou zou*). La distanza interpersonale si sta acuendo, facendo sprofondare l'uomo delle moderne metropoli in un senso di solitudine e isolamento sempre più forte. Presi dai ritmi serrati delle nostre vite, gli scambi sociali e interpersonali si affievoliscono così come il tempo e il desiderio di stare assieme, di condividere tempo, esperienze, idee, sorrisi, parole... così, la percezione che ogni uomo ha dell'ambiente circostante è quella di freddezza e distanza. Contemporaneamente, gli uomini, protesi al possesso e accumulo di beni materiali, mai soddisfatti e alla continua ricerca di un 'di più' materiale, trascurano la loro parte interiore, spirituale, inaridendosi ulteriormente. Senza una cura dell'anima l'uomo perde la propria forza vitale, la spinta esistenziale. Ai giorni d'oggi spesso ciò che più conta è la velocità e la comodità. Questi sono i valori maggiormente ricercati. Inevitabilmente però in questo modo nascono dei problemi, gli uomini smarriscono la direzione e il senso della vita. Questo è ciò che Jimmy vuole rivelare nei suoi albi illustrati. Egli ha il coraggio di parlare di ciò. Lo fa perché questo è ciò che sente in prima persona, che ha sperimentato soprattutto nei momenti della malattia. Lui ha capito, grazie a una difficile esperienza di vita, il valore della vita. Aprendo gli occhi sul mondo circostante sono nate in lui nuove visioni e idee nei confronti dell'esistenza e del valore della vita. Nei suoi libri egli vuole mostrare ciò che di nuovo è nato in lui in seguito alla malattia, le riflessioni che essa gli ha fatto sorgere e, condividendo la sua paura, il suo dolore, e la sua visione personale, offrire al lettore, e non meno a sé stesso, una via d'uscita, conducendoci verso la luce e rivelandoci la bellezza della vita. Ecco allora che il messaggio di Jimmy si carica di un significato esistenziale. La risposta che Jimmy offre, come soluzione al dolore insito nella vita di ogni persona, è la bellezza della mutevolezza, il sogno, l'immaginazione e i ricordi come via d'uscita e rifugio.

Elefanti in metropolitana, grandi conigli volanti, code di drago che sbucano nel grigio della città. Lune pallide che abbandonano il cielo, pietre blu malinconiche, lampade magiche per sognare desideri (pesci sorridenti che scaldano il cuore). I libri di Jimmy Liao sono un inno all'immaginazione, al suo potere salvifico e al suo carattere inesauribile. È senza dubbio questo il fulcro dell'opera di questo grande autore di Taipei [...]. *La voce dei colori* può servire da esempio, e offrire un punto d'accesso privilegiato al mondo caleidoscopico di Jimmy Liao. L'inno alla fantasia di questo illustratore affonda le radici nella quasi cecità della giovane protagonista. Le immagini possono raccontare le creazioni della nostra mente, ma

l'immaginazione è invisibile, impalpabile. È ciò che non vediamo, il mondo che si spalanca davanti a noi quando chiudiamo gli occhi. È prima di tutto uno sguardo interiore, capace di cogliere il fruscio di una farfalla nella frenesia della città [...] Jimmy ci invita a seguirla (la ragazzina), su e giù dai convogli, salendo e scendendo da scale senza fine. Sui treni viaggiano omini di latta, lupi cattivi, mostri a pois; ogni fermata è la tappa di un lungo itinerario nell'incanto. Ma che cosa stiamo cercando? Ci sarà qualcuno ad attenderci alla fine del viaggio? La fantasia dei libri-matrioska di Jimmy Liao, che nonostante la vivacità delle immagini e dei colori sono intrisi di una (splendida) malinconia sotterranea, offre un rifugio, a volte rassicurante e a volte spaventoso, per chi si sente solo. Il potere salvifico dell'immaginazione ci dona coraggio e ci protegge dalla solitudine. Come accade ai due bambini protagonisti di *Una splendida notte stellata*, isolati dal mondo dei coetanei, con genitori assenti o distanti. Quando sono insieme gli autobus spiccano il volo, per strada incontrano cespugli a forma di grandi conigli, i bulli della scuola si possono sconfiggere trasformandosi in draghi e la fuga dalla città diventa tutt'a un tratto possibile. Anche il piccolo protagonista de *La luna e il bambino* affronta la solitudine con un'amicizia speciale, fatta di assenza e attesa, di separazioni e ricongiungimenti. Quando gioca con la luna, nessuno può raggiungerlo: insieme diventano forti e invincibili [...]. *The Blue Stone*, non ancora tradotto, è l'avventura di una grande pietra blu portata via dalla sua foresta, che cambia forma, si spezza, sente nostalgia delle proprie origini e, trasformazione dopo trasformazione, viaggia per tornare al mondo dal quale è stata strappata.<sup>58</sup>

Lo stesso *Il pesce sorridente* tratta molte di queste tematiche. Il protagonista vive in una metropoli, una grande città fatta di enormi palazzi grigi, piena di gente che, come un fiume in piena, si riversa nelle strade nelle ore di punta. In questa città, priva di connotati culturali che la possano distinguere e che la rendono una semplice metropoli, uguale a tutte le altre metropoli del mondo, egli si sente solo, svuotato. Trovando compagnia e affetto in un pesce che gli sorride ogniqualvolta passa di fronte a lui, diviene finalmente consapevole, per mezzo di un sogno (usato nuovamente qui come metodo di liberazione dai dolori della vita), della prigionia in cui si trova, una prigionia spirituale e sociale, dalla quale decide di liberarsi dopo aver ridato libertà al suo pesce. Nel momento in cui realizza la sua non-libertà e in cui prende la decisione di liberarsi, riemergono in lui ricordi d'infanzia, prima passi di danza e poi le note di una canzone, simbolo della spensieratezza,

---

<sup>58</sup> PACE, Mara, "Jimmy Liao, un inno all'immaginazione e al suo carattere inesauribile", Andersen, 328, 2015, pp. 6, 8.



della gioia e della bellezza caratteristiche dell'età infantile. Ecco che i ricordi d'infanzia, momento della vita caratterizzato dai sogni, dalla fulgida immaginazione, dalla creatività, dai colori e dal rapporto genuino con i genitori, gli amici e la natura, sono visti da Jimmy come via d'uscita, soluzione al dolore, essi sono un modo per riaprire gli occhi sulla bellezza del mondo e per dare colore al grigiore delle metropoli e calore alla freddezza dei rapporti interpersonali. Il sogno è evasione dalla solitudine della città, l'immaginazione è viaggio che ci conduce alla bellezza, al vero, al genuino. E i libri di Jimmy sono un inno a ciò come mezzo di liberazione. Anche nell'ultimo libro edito, *Wo de shijie dou shi ni* Jimmy descrive il dolore di una bambina che ha perso il suo cagnolino, suo compagno di giochi principale, e di come riesca a superarlo tramite l'immaginazione. La bambina infatti vive, in sogno, una serie di avventure all'interno della casa-albergo dove viveva col suo cagnolino, visitando una ad una le stanze all'interno delle quali trova diversi strani personaggi, che non sono altro, dicono loro, che amici mandati dal cagnolino in risposta alle letterine che lei gli scrive, liberandole nel vento, ogni giorno. Nelle narrazioni di Jimmy, accanto ai temi del dolore e della solitudine, da cui troviamo salvezza tramite il sogno e l'immaginazione, troviamo presente sempre anche la natura, ulteriore rifugio per i personaggi che vivono soluzioni dolorose. Probabilmente per influenza dei giorni della sua infanzia in cui tornava nelle belle campagne della contea di Yilan in visita ai nonni materni, Jimmy descrive la natura, in contrasto alla sterile metropoli, come luogo privilegiato in cui i personaggi possono trovare consolazione e rifugio, libertà e vera accoglienza. In *Il pesce sorridente* la natura è presente nella forma dell'immensità del mare, il quale è simbolicamente riconducibile alla libertà, all'assenza di confini, all'abbraccio accogliente dell'acqua, che ci ricorda inconsciamente i momenti in cui nuotavamo nel liquido amniotico del grembo materno. Altro simbolo di libertà è l'uccellino, che si nota essere presente accanto al protagonista nelle pagine in cui il protagonista dona libertà al pesce. Nell'istante in cui il protagonista riacquista la libertà perduta, il suo corpo inizia ad emanare un colore verdognolo, alla stregua di quello emesso dal pesce nel momento in cui si era librato nell'aria cercando di raggiungere l'oceano durante l'incubo del protagonista, simbolo anch'esso di vitalità e libertà ritrovata. In *Lan shitou* la pietra che all'inizio vive nella natura incontaminata si ritrova, per una serie di disavventure, a vagare per il mondo, assumendo sembianze sempre diverse. Essa è, lungo tutto l'arco della storia, presa da una nostalgia struggente, un desiderio arcano di ricongiungersi alla sua metà, rimasta nel bosco. Il richiamo di casa della natura è fortissimo. In *Una splendida notte stellata* i due protagonisti, trovano rifugio dalle difficili

situazioni che vivono in famiglia e a scuola ritornando nella vecchia casa del nonno morto, nei boschi di montagne incontaminate. Si confronti la seguente illustrazione (*Una splendida notte stellata*, pp. 98-99), in cui i due protagonisti giungono nella casa del nonno, circondata da una natura rigogliosissima e dai mille colori accesi, la quale contrasta con le immagini della grigia e fredda metropoli delle pagine precedenti.



In *Xiangzuo zou, xiang you zou*, i due protagonisti, vittima di abitudini diverse (lei uscendo di casa va sempre a sinistra, lui invece sempre a destra), abitanti di una grande città descritta come un labirinto, incontratisi una volta per caso in un parco, non riescono più a rivedersi, ed il bello è che abitano nello stesso palazzo. Alla fine, decidono di abbandonare quella città fredda e desolata per andare verso una “città in cui il sole splende luminoso”<sup>59</sup>.

In passato dall’analisi altrui delle mie opere, è emerso che spesso i personaggi, quando vivono una situazione frustrante, si rifugiano nella natura e, una volta risanati da questa, ritornano alla loro vita precedente. Non avevo fatto caso a questo aspetto, lo avevo creato così in modo spontaneo, forse pensando che immergersi nella natura sia il modo migliore per curare l’animo umano. Ora può essere che io sia stato profondamente influenzato dal romanticismo. Anche descrivere fenomeni umani è normale, spesso è legato alle esigenze dell’illustrazione: quando voglio avere una bella immagine o dare risalto agli stati d’animo, pongo i personaggi all’interno di uno scenario naturale. Forse perché fin da quando ero piccolo ho vissuto in città, e a volte andavo in treno a casa di mia nonna in campagna: il cambiamento del paesaggio dal finestrino, dalla città alla costa e alla campagna, mi è rimasto profondamente impresso e, quando creo, queste immagini affiorano naturalmente. Spero che i personaggi descritti possano, attraverso paesaggi così belli, andare oltre

---

<sup>59</sup> Riportiamo di seguito il testo originale: “如此靠近却又如此遥远。城市犹如没有围墙的囚房，令人疲惫、窒息……决定离开这个荒寒的城市。到一个阳光灿烂的地方旅行。他还是习惯向左走。她还是习惯向右走。雪，静静的落下……”。

il loro disagio; lascio che i personaggi e il paesaggio si rapportino attivamente, in modo che gli scenari non siano solo rigido sfondo.<sup>60</sup>

Ecco così che ogni tipo di dolore, qualunque tristezza, cela, dietro di sé, indizi di felicità. Affrontando con coraggio tutti i più piccoli cambiamenti inattesi della vita, e accettando la sua mutevolezza, impariamo, grazie a Jimmy, a fare tesoro della normalità della vita di tutti i giorni, apprezzando con rinnovato valore ogni momento, ogni gesto, ogni colore, ogni viso in cui ci imbattiamo. È in virtù delle sue passate esperienze difficili che Jimmy sprona il lettore a cercare il bello della vita ogni giorno, perché purtroppo spesso è soltanto nel momento in cui perdiamo qualcosa che ci accorgiamo del suo valore.

#### 4. LIBRI ILLUSTRATI COME ROMANZI

I libri illustrati sono una forma artistica che combina letteratura e pittura, per un risultato che è qualcosa in più. I libri illustrati, non solo vanno oltre le distinzioni formali di letteratura e pittura, ma anche quelle di spazio e tempo. Alla stregua dei romanzi, i libri illustrati, possiedono come caratteristica principale quella di svilupparsi attorno a una storia principale. Se il romanzo ha come mezzo d'espressione soltanto il testo, il libro illustrato fa leva anche sulle immagini, che assieme alle parole, veicolano il messaggio desiderato, rendendolo ancora più universalmente valido, grazie al potere 'super fines' delle immagini, mezzo privilegiato di superamento dei confini linguistici e culturali. Allo stesso modo dei romanzi però, le storie dei libri illustrati nascono da esperienze di vita, dal vissuto personale dell'autore oppure dalla sua osservazione della realtà. I libri illustrati a Taiwan, dice la direttrice editoriale della casa editrice Dakuai Han Xiumei 韩秀玫, hanno il problema di difettare nel contenuto delle storie, mentre Jimmy, nei suoi libri, ha una capacità notevole di raccontare storie.<sup>61</sup> È questo il motivo per cui al momento attuale sono soltanto i libri di Jimmy ad avere un tale successo a Taiwan e nel mondo, la straordinaria capacità narrativa di Jimmy, che nasce dalle sue esperienze di vita, conferisce ai suoi albi un valore e un'autorità unici. Il loro valore più grande deriva esattamente dalle storie, oltre che ovviamente dagli squisiti disegni, storie toccanti che veicolano messaggi importantissimi per i lettori di tutto il mondo, che si possono trovare in sintonia con l'autore, nelle situazioni e sentimenti descritti. I libri di Jimmy si

---

<sup>60</sup> RAMONDA, *op. cit.*, pp. 12-13.

<sup>61</sup> CHEN, Liyun, *op. cit.*, p. 150.

avvicinano al genere letterario del romanzo, non soltanto per le loro trame, ma anche per molte altre caratteristiche tipiche del romanzo quali la struttura, il posseder un determinato punto di vista narrativo, la presenza di un conflitto, la descrizione dei personaggi, delle scene etc.

Per quanto concerne le trame delle sue storie, esse, al pari di quelle dei romanzi, ma anche delle opere teatrali o dei film, sviluppano una storia legando uno dopo l'altro diversi elementi, che, come le perle, le quali messe assieme e unite tramite un filo formano una bellissima collana, vanno a formare una storia completa. Come i romanzi, i film e le opere teatrali, le trame delle storie di Jimmy si sviluppano secondo lo schema: inizio, svolgimento, climax e finale. Le trame dei libri di Jimmy sono di tre tipi diversi<sup>62</sup>:

- a un filo conduttore come ad esempio *Il pesce sorridente*, *Xingyuner*, *La voce dei colori* o *La luna e il bambino*. In *Il pesce sorridente* Jimmy utilizza come filo conduttore della storia un pesce. La trama ha inizio con la descrizione della vita impegnata, vuota e in solitudine dell'uomo di mezza età protagonista della storia, il quale passando un giorno davanti alla vetrina di un negozio di animali vede un pesce che gli sorride. La trama si sviluppa attorno all'amicizia fra i due, dopo che l'uomo, deciso a comprare il pesce, se lo porta a casa sua. Essi passano giornate felici, facendosi compagnia e condividendo ogni momento, finché, durante un incubo, il protagonista non realizza la sua costrizione spirituale, che si riflette in quella fisica del pesce. Questo è il momento di climax che si risolve con la decisione dell'uomo di riconsegnare al mare il pesce, ritrovando così anche la sua libertà. In questa tipologia di trama Jimmy segue un solo filo conduttore, in questo caso la storia dell'uomo, senza inserire nel mezzo altri elementi. Tale tipo di trama è molto facile da seguire e risulta estremamente limpida.

- a due fili conduttori. Si veda ad esempio *Xiangzuo zou*, *xiangyou zou*, *Xiexie ni maomaotu zhe ge xiawu zhen haowan*. Questo tipo di trame risultano più complesse ma anche più ricche di particolari e cambiamenti. *Xiangzuo zou*, *xiangyou zou* ne è un esempio perfetto. In questo albo è descritta la storia di un uomo e una donna, i quali vivono in due appartamenti diversi dello stesso pianerottolo dello stesso edificio di una metropoli affollata. Jimmy racconta in modo separato, anche graficamente, dividendo le vignette, la vita dei due protagonisti, che, a causa di abitudini diverse, non riescono mai a incontrarsi. In questo modo Jimmy vuole descrivere la piattezza e la solitudine della vita delle persone delle grandi città odierne, e lo fa tramite un'organizzazione dello spazio pittorico e della trama che ha dello strabiliante nella sua astutezza. Le vignette delle vite,

---

<sup>62</sup> CHEN, Liyun, *op. cit.*, p. 154.

vicine eppure così lontane, dei due personaggi, si susseguono pagina dopo pagina, racchiuse in cornici simmetriche, con la sensazione di poter osservare da vicino la loro vita, come accade nei film (fig.14-15-16-17-18-19<sup>63</sup>).



(fig.14)



(fig.15)



(fig.16)



(fig.17)



(fig.18)



(fig.19)

Tramite lo stratagemma del diario Jimmy racconta la loro vita quotidiana, rivelando come le persone delle metropoli, indaffarate nei loro ritmi veloci di vita e legate dalle loro

<sup>63</sup> Immagini tratte da [http://www.kanunu.org/jimmy/xzzxyz/621\\_3.html](http://www.kanunu.org/jimmy/xzzxyz/621_3.html) ,  
[http://www.kanunu.org/jimmy/xzzxyz/621\\_4.html](http://www.kanunu.org/jimmy/xzzxyz/621_4.html) , [http://www.kanunu.org/jimmy/xzzxyz/621\\_8.html](http://www.kanunu.org/jimmy/xzzxyz/621_8.html) .

abitudini quotidiane, si auto rinchiudano nella solitudine, escludendo l'incontro con l'altro e precludendosi molte gioie e altrettanta bellezza.

- storia nella storia. Esempio perfetto di questa tipologia di trama è l'albo *La luna e il bambino*. Tale albo comincia con l'immagine di un uomo di mezza età che si lascia cadere da un edificio, in quel momento anche la luna pare cadere dal cielo. A quest'illustrazione segue l'inizio della vera storia: quella dell'amicizia fra la luna, caduta dal cielo, e un bambino solo. È soltanto nell'ultima scena del libro che Jimmy riprende la pagina iniziale, disegnando l'uomo di mezza età sdraiato sul lettino di un ospedale, dietro al quale vi è un giglio, a simboleggiare la forza della vita<sup>64</sup>. Infine, vediamo l'uomo, uscito dall'ospedale, che, tenendo in mano un bastone da passeggio, solleva il capo ad ammirare la luna. Questa storia fa da cornice alla trama vera e propria. Se non la leggessimo riusciremmo comunque a capire la storia principale senza nessun problema, tuttavia essa sarebbe privata di una chiave di lettura importante. Jimmy dice di aver inserito questa storia di cornice alla storia principale in seguito alla scoperta di suicidio di un suo ex-collega, che si era gettato dalla finestra del suo ufficio, lasciando soli la moglie e il figlio, a cui seguì poco dopo la morte improvvisa di un suo caro amico durante un viaggio d'affari a causa di un'emorragia cerebrale.<sup>65</sup> Alla luce di questi due avvenimenti strazianti Jimmy reinterpretò la storia, appena scritta, mostrando il bambino come un piccolo eroe che ha il coraggio di affrontare situazioni difficili.

Anche il punto di vista è molto importante nella narrazione di una storia, esso infatti determina come l'autore si pone nei confronti della storia e chi sia a narrarla, scelta che influisce sulla fruizione del lettore dell'opera. Jimmy a volte utilizza la prima persona, a volte la terza e a volte punti di vista particolari. Usando la prima persona, ci consente di calarci di più nel personaggio e di vivere più da vicino la sua storia: a raccontare la storia è uno dei personaggi, il quale tuttavia fa le veci di Jimmy, esprimendo i suoi pensieri. Essendo il narratore uno dei protagonisti il lettore avrà una conoscenza della storia pari a quella dei personaggi, limitata quindi a ciò che vivono e sentono momento per momento. È il caso del nostro *Pesce sorridente* in cui a narrare la storia è l'uomo di mezza età protagonista, o ancora di *Senlinli de mimi*, *Xiexie ni maomaotu*, *zhe ge xiawu zhenhaowan*, *Xingyuner*... Esempi di albi in cui usa la terza persona sono invece *Xiangzuo zou*, *xiangyou zou*, *Wo zhi neng wei ni xie yi zhang kapian*, *Lülibiao*... L'utilizzo della terza persona, detto narratore onnisciente, ha lo scopo di descrivere con

---

<sup>64</sup> CHEN, Liyun, *op. cit.*, p. 156.

<sup>65</sup> JIMMY 几米, *Gushi de kaishi(xin ban)*, *op. cit.*, p. 83.

imparzialità i fatti accorsi ai personaggi. Jimmy usa la terza persona nel momento in cui desidera descrivere l'ambiente della città più che le sensazioni dei personaggi. Infine i punti di vista particolari sono quelli in cui lui utilizza vecchi, bambini, personaggi o animali delle fiabe per narrare la storia. In questo modo Jimmy vuole mostrare le loro diverse prospettive sul mondo. Ovviamente, il più delle volte a Jimmy piace utilizzare il punto di vista dei bambini. In fin dei conti egli è pur sempre autore di libri illustrati, i cui destinatari sono tradizionalmente i bambini e ragazzi. Non stupisce quindi che molti dei suoi libri illustrati siano diretti anche a loro, utilizzando bambini, bambine o ragazzi come narratori, e, avvalendosi della loro prospettiva sul mondo, auspicare a una migliore relazione fra bambini e adulti, genitori e figli.

#### **IV.4. L'internazionalità e multimedialità dei libri di Jimmy**

Da quando *Senlinli de mimi* e *Weixiao de yu* sono stati dati alle stampe, nel 1998, i bellissimi libri illustrati di Jimmy, sono stati pubblicati, anno dopo anno, ognuno molto originale e caratterizzato da una sfaccettatura diversa. Jimmy è un autore prolifico, che ha pubblicato a tutt'ora una cinquantina di libri, e non accenna, fortunatamente, a fermarsi. Da quando ha fatto esperienza di un periodo di ricovero per leucemia, in cui sentì la propria vita appesa a un filo, egli iniziò a scrivere libri su libri, avendo molte cose da comunicare al mondo. I libri di Jimmy possiedono una caratteristica universale. Nel leggerli non ho quasi mai percepito la nazionalità dell'autore, né nelle parole, né nelle illustrazioni. La taiwanesità dell'artista, mi ha rivelato la sua manager Yusan Lee (nome cinese Li Yushan 李雨珊), si cela nella sua sensibilità, nelle caratteristiche del suo pensiero e in alcune tipologie dei suoi libri. Gli albi quali *Bugua de shijie*, *Wo zhi neng wei ni xie yi zhang kapien*, *Zhaoxiang benzi*, *1.2.3. mutouren*, *You jimo you meihao*, *Lilibiao*... ad esempio sono libri senza una storia unica che, come un gomitolo, si sfilava nelle pagine del libro, ma in cui in ogni pagina vengono espressi pensieri diversi. Questa struttura è particolarmente apprezzata dal pubblico taiwanese. Dice l'autore: "A Taiwan ho pubblicato alcune opere poco tradotte in Europa, che sono costituite da un'illustrazione associata ad alcune brevi frasi: ogni libro in totale ha circa 50/60 immagini con il rispettivo testo, ciascuno con un tema specifico. I lettori taiwanesi apprezzano molto questo tipo di opere"<sup>66</sup>. Detto ciò, i libri di Jimmy sono davvero universalmente validi. Il messaggio veicolato da Jimmy nei suoi libri può essere colto e apprezzato da qualunque

---

<sup>66</sup> RAMONDA, *op. cit.*, p. 13.

uomo sulla terra. Forti delle loro bellissime e sapienti illustrazioni gli albi di Jimmy acquisiscono un potere dirompente ancora più forte. Se la letteratura è un mezzo privilegiato di superamento di confini, i libri illustrati lo sono ancora di più. Come dice Marnie Campagnaro: “Nei libri con alfabeti sconosciuti ecco che le immagini acquistano maggiore significato, il lettore cerca di decodificare attraverso le illustrazioni il contenuto. Come i bambini della scuola d'infanzia che non sanno leggere ma si fanno guidare dalle figure del libro per immaginare mondi possibili”<sup>67</sup>. Non stupisce quindi che i libri di Jimmy, eccellenti nella combinazione abilissima di immagini spettacolari e testo poetico, stiano riscuotendo un successo così ampio in tutto il mondo. Come già accennato, molti dei libri di Jimmy sono stati trasformati in altri formati artistici: film, serie televisive, album musicali, musical... essendo stati apprezzati i quali, i libri di Jimmy hanno cominciato a ricevere sempre più risonanza, ampliando l'orizzonte di lettori dall'isola di Taiwan ai paesi di lingua cinese quali la Cina e Singapore per poi espandersi pian piano agli altri stati dell'Asia orientale nonché dell'Europa e America. Jimmy è il primo autore taiwanese di libri illustrati ad avere un tale successo. Questo, tuttavia, è dovuto in gran parte anche al lavoro della sua manager di fiducia Lee Yusan, la prima manager di libri per l'infanzia della storia taiwanese, la quale, da molti anni aiuta l'autore a farsi largo nel mercato editoriale estero, con notevole successo. Il suo assiduo lavoro, è diretto non soltanto alla promozione dei libri di Jimmy, ma soprattutto alla diffusione più ampia possibile delle sue opere e del suo pensiero. Per ottemperare a questo scopo essa ha iniziato a incoraggiare la creazione di diversi tipi di prodotti che utilizzassero le illustrazioni di Jimmy. Da qualche anno ha dato vita, insieme a molti altri collaboratori, alla ditta Jimmy S.P.A., una vera e propria impresa che sta facendo di Jimmy e dei suoi libri un vero e proprio brand, punto di partenza per la fabbricazione di molti altri prodotti. Jimmy S.P.A., con sede a Taipei, idealizza, produce e vende in tutto il mondo oggetti di ogni genere, da articoli di cancelleria e da regalo, a soprammobili per la casa, a bigiotteria, a giochi per il computer o tablet etc., propone le illustrazioni di Jimmy come layout per pubblicizzare altri marchi (la Nestlè in Cina, il sapone Ayuan 阿原 a Taiwan) ... la compagnia di orologi Swatch gli ha dedicato uno Swatch e anche un aereo è stato decorato con le sue illustrazioni. In questo modo il nome di Jimmy si sta facendo conoscere sempre di più e l'obiettivo dell'azienda è quello di allargare progressivamente questo mercato, fino ad entrare nei mercati di più paesi del mondo possibile. Non è affatto un lavoro

---

<sup>67</sup> CAMPAGNARO, *op. cit.*



semplice ma grandi passi sono già stati compiuti, tanto che il fenomeno Jimmy è già impazzito ampiamente sull'isola di Taiwan. A Taiwan praticamente tutti lo conoscono o ne hanno almeno sentito parlare, i suoi libri sono best sellers e i prodotti della Jimmy S.P.A. sono venduti quasi ovunque. A Taipei una fermata della metropolitana è stata tutta dedicata a lui, i muri sono infatti stati dipinti con immagini tratti dalle sue illustrazioni; sempre a Taipei vi è un negozio, chiamato "A Never Ending Story", in cui vengono venduti tutti i prodotti della Jimmy S.P.A.; a Yilan, di fronte alla stazione dei treni vi è un parco a tema sui suoi albi illustrati; una tribù di aborigeni taiwanesi, i Pisirian, possiede nel suo villaggio situato fra le città di Hualien e Taidong nella costa orientale dell'isola, un percorso tematico sulle illustrazioni dell'autore; in tutte le librerie Eslite dell'isola sono presenti i suoi libri e molti dei prodotti marchio Jimmy. Anche all'estero tuttavia Jimmy è sempre più conosciuto e la sua manager si sta prodigando per aprire sempre più porte all'ingresso dei libri di Jimmy nei mercati editoriali. Attualmente Jimmy è presente nei mercati editoriali di USA, Francia, Spagna, Polonia, Olanda, Germania, Italia, Estonia, Grecia, Giappone, Corea, Tailandia, Singapore, Cina e Brasile. Quando ho incontrato Lee Yusan, in occasione del Festival Internazionale del Libro di Bologna 2016, lei mi ha rivelato essere molto interessata a una collaborazione con le botteghe del rinomato artigianato italiano, per il design di nuovi prodotti. Oltre al fatto che i suoi libri editi a Taiwan sono stati tradotti in molte lingue straniere, ultimamente ci sono anche molte case editrici straniere che lo cercano per editare libri per l'infanzia. Tuttavia egli afferma di non aver voluto, in un primo momento, editare libri con altre case editrici straniere, temendo di incontrare troppi problemi dovuti a differenze culturali. Perciò finora ha soltanto collaborato con artisti stranieri nella creazione di illustrazioni per i loro libri (si riveda a tal proposito la tabella dei libri di Jimmy di pagina 49). Egli però si dichiara aperto a future collaborazioni. Ultimamente c'è soprattutto una casa editrice inglese che lo sta cercando per collaborazioni ed è affascinato dal loro modo di relazionarsi con il contro partner e dalle possibilità che questo tipo di nuove collaborazioni potrebbero recare, dal momento che il mercato editoriale straniero è molto ampio e lascia anche più libertà creativa e tempi di creazione più lunghi all'artista<sup>68</sup>.

Per quanto riguarda la trasformazione delle sue opere in diversi tipi di prodotti Jimmy ha sempre avuto un atteggiamento aperto, lasciando pagina bianca alla sua manager di occuparsene. Jimmy infatti non si è mai intromesso in questo tipo di impresa,

---

<sup>68</sup> JIMMY 几米, *Gushi de kaishi(xin ban)*, op. cit., pp. 268-269.

dedicandosi alla sola attività creativa, non reputandosi assolutamente portato alla promozione di prodotti commerciali. Jimmy si dice tuttavia arricchito dalla trasformazione delle sue opere in altre forme artistiche, nonché dall'entrata dei suoi libri nei mercati editoriali stranieri<sup>69</sup>.

Ci sembra questo un chiaro esempio delle nuove tendenze dell'editoria taiwanese ma, più in generale, mondiale, a un ampliamento dei confini di pertinenza dei libri, ampliando gli orizzonti dell'arte del libro a comprendere altre forme d'arte visiva, per andare incontro ai nuovi gusti e richieste del pubblico moderno, abituato ormai a una fruizione veloce e interattiva con le storie. La letteratura si sta facendo sempre più polimorfa, per una collaborazione fra diversi ambiti artistici, con lo scopo di riuscire ad arrivare a un pubblico il più vasto possibile. Se, da una parte, lo scopo di tutto ciò è una crescita del fatturato interno dell'azienda o della casa editrice in questione, all'interno della tendenza mondiale ad espandere il mercato globale, dall'altro ci sembra interessante far notare come la produzione su scala così ampia di tali prodotti non può che riflettere una effettiva richiesta del mercato. Ciò dimostra in primis che il mercato editoriale taiwanese è davvero decollato negli ultimi anni e che ha raggiunto una certa maturità; in secondo luogo che il mercato mondiale sta rompendo sempre più i confini nazionali verso una globalizzazione di qualunque tipo di prodotto; infine che i libri illustrati per l'infanzia, in virtù della bellezza delle loro immagini e dei significati profondi reconditi in essi, sono uno strumento privilegiato di abbattimento dei confini territoriali e culturali. Ciò nonostante, i libri di Jimmy hanno avuto un successo, inedito rispetto agli altri libri taiwanesi per l'infanzia. Se ormai il produrre ed editare libri illustrati è diventato un processo semplice, grazie ai metodi moderni di stampa e all'ormai consolidato mercato editoriale, tuttavia si nota come pochi siano i libri illustrati che rimangono nel cuore del lettore, imprimendo una forte impressione. Fra questo i libri di Jimmy non hanno rivali. Jimmy crea con il cuore e l'anima, le sue opere sono il frutto del suo vissuto personale, sono cariche di messaggi e possono sanare il cuore e la mente di molte persone del mondo, possedendo una poeticità senza eguali. Rivela Jimmy a proposito dell'atto creativo degli autori di libri illustrati: "Penso che siamo tutti troppo di corsa, non ci fermiamo a pensare che messaggio vogliamo veicolare, se le scene che illustriamo sono organizzate proprio come volevamo o quale momento far comparire sulle pagine delle parole, o cosa dire e in che modo dirlo. Così però è facile creare libri che, all'interno del mercato editoriale sono

---

<sup>69</sup> JIMMY 几米, *Gushi de kaishi(xin ban)*, op. cit., pp. 268-269.

come bolle di sapone”.<sup>70</sup> Lo stesso Jimmy dice a proposito dell’esperienza di aver partecipato a fiere internazionali del libro quali quella di Bologna e di Francoforte: “Ho capito che i libri sono un qualcosa di davvero straordinario, hanno la capacità di viaggiare in diverse parti della terra, tanto che è impossibile sapere in quali nazioni compariranno i tuoi libri, nelle mani di quali lettori finiranno. Questo mi ha fatto capire quanto grande sia il mercato editoriale, dandomi una rinnovata spinta creativa”.<sup>71</sup>

#### **IV.5. Jimmy Liao e i libri per adulti**

Dall’analisi appena fatta abbiamo potuto apprezzare alcune delle caratteristiche dei libri illustrati di Jimmy. Ricapitolando, la sua grandiosa capacità di raccontare storie, nata da un’esperienza di vita forte, soltanto in seguito alla quale ha sentito la necessità di esprimersi, di raccontare il suo punto di vista sulla vita, maturato negli anni della malattia, unita al talento straordinario sia nello scrivere testi e parole simili a poesie che nel realizzare illustrazioni evocative e affascinanti, e la realizzazione di albi che hanno la stessa godibilità di un romanzo o di un film, in virtù della maturità delle tecniche narrative e di unione testo-immagine, date da una lunga esperienza lavorativa nel settore pubblicitario e a una propria curiosità nei confronti dell’arte mondiale e di molti altri artisti e scrittori da cui è molto debitore, tutto ciò, rende i suoi libri illustrati capolavori di grosso spessore. In virtù di queste caratteristiche le sue opere possiedono tutte le qualità per essere lette ed apprezzate da un pubblico vastissimo, che trascende ogni tipo di frontiera, culturale, nazionale, d’età e sesso. Nascendo i suoi libri dal suo vissuto personale, e raccontando in primo luogo della vita, indagandone le difficoltà, la mutevolezza e la sua straordinaria bellezza, tramite immagini sapienti, i suoi messaggi si fanno automaticamente universali, tanto più che il suo stile è influenzato fortemente da artisti occidentali. Le sue opere sono opere di natura mondiale perché umana. I sentimenti dell’uomo sono uguali ovunque, così come i suoi perché e i suoi dolori, ed è a questo che Jimmy vuole raccontare.

Le sue opere offrono tantissimi piani di lettura per i continui rimandi a pittori, scultori, artisti e illustratori del passato. L’apparente semplicità stilistica, tanto nei testi scritti che iconici, genera nell’incontro-fusione tra i due linguaggi una

---

<sup>70</sup> JIMMY 几米, *Gushi de kaishi(xin ban)*, op. cit., p.267.

<sup>71</sup> JIMMY 几米, *Gushi de kaishi(xin ban)*, op. cit., p. 268.

profondità di senso che ha pochi eguali. In ogni sua opera si rintracciano collegamenti con altri suoi albi. L'universo artistico di Jimmy Liao è un cielo coperto da tante stelle pulsanti. Ogni astro sembra autonomo e indipendente dagli altri. Ma, se osservate e leggete con attenzione, scoprirete che un filo quasi invisibile li collega. Un filo conduttore di umanità, autenticità ed emozioni sincere. Doni rari di questi tempi. Dunque preziosissimi.<sup>72</sup>

Per tutti questi motivi i suoi libri diventano automaticamente oggetti di un destinatario che esula dal tradizionale destinatario dei libri illustrati, il bambino, per andare a rivolgersi piuttosto agli adulti, i quali al giorno d'oggi, necessitano di una guida nella loro vita spesso frenetica e privata di senso. A loro Jimmy si rivolge, condividendo copiosamente con i lettori di tutto il mondo i frutti della sua difficile esperienza. La generosità con cui Jimmy produce le sue opere, a scopo di balsamo al mondo, si nota nella sua ricca produzione e nell'abbondanza delle pagine dei suoi albi.

Generoso. Ecco se dovessi trovare un solo aggettivo per definire il lavoro di Liao non avrei dubbi. Dato che, a parer mio, sono proprio la prodigalità e lo splendore [...] a connotarlo. E, direi, in un doppio senso e percorso. Da un lato i suoi libri non si risolvono mai nel breve volgere di poche pagine, sono corposi, hanno sempre un ampio sviluppo narrativo e vi è un regalare occasioni e stimoli, idee e suggestioni che altri autori, non necessariamente taccagni, serberebbero per albi e albi, versandone poi goccia a goccia come per un aceto balsamico di rara qualità. Dall'altro tutto ciò si riverbera anche nel segno: pulito, nitido, preciso ma insistito e fitto nell'uso di un tratteggio minuto e paziente a cui, quando occorre, si accompagna un colore virtuoso e caldo, sovente palpitante e trepido nelle sue virtuose e infinite tonalità.<sup>73</sup>

Che Jimmy non si sia mai rivolto ai bambini nella stesura dei suoi libri lo ha dichiarato lui stesso:

Dopo il loro ingresso nel mercato editoriale *Senlinli de mimi* e *Weixiao de yu* hanno riscosso molti echi. Uno dei motivi di questo è probabilmente il fatto che a quel tempo non esisteva sul mercato cinese nessun tipo di libro di questo genere. *Weixiao de yu* è un libro illustrato scritto per gli adulti. In passato eravamo abituati a pensare che i libri con molte immagini fossero o manga o libri rivolti ai bambini. A me stesso piace moltissimo leggere i libri illustrati per bambini. Tuttavia io ho sempre fatto

---

<sup>72</sup> GANZERLA, Luca, *Eccezion fatta, una splendida notte stellata*, 2013, [http://letturacandita.blogspot.it/2013/11/eccezion-fatta\\_26.html](http://letturacandita.blogspot.it/2013/11/eccezion-fatta_26.html).

<sup>73</sup> FOCESATO, Walter, "Un procedere generoso", *Andersen*, 328, 2015, p. 7.

illustrazioni per adulti. Mia figlia è ancora piccola, penso di poter dire di non comprendere del tutto i bambini, non so bene come rivolgermi a loro. E poi mi sono sempre chiesto perché non esistono libri illustrati pensati per gli adulti. Sono sicuro che in questo mondo ci sono moltissimi adulti che, parimenti a me, apprezzano sinceramente i libri illustrati. Nonostante ciò nelle librerie non esiste la sezione ‘libri illustrati per adulti’. Per questi motivi, i destinatari dei miei libri illustrati sono sempre stati gli adulti. Perciò ho intenzionalmente deciso di rimpicciolire il formato delle pagine dei miei libri illustrati e di farli più lunghi e spessi, sperando che fossero venduti nella sezione letteraria delle librerie, vicini ai miei lettori ideali. Tuttavia molte librerie, in seguito alla pubblicazione di *Senlinli de mimi* e *Weixiao de yu*, hanno deciso di venderli nelle sezioni dedicate ai bambini. Per quanto quell’anno entrambi i libri vinsero dei buoni premi, tuttavia, oltre alla soddisfazione, continuavo a provare un senso di rammarico.<sup>74</sup>

Questa è la grande novità portata da Jimmy sulla scena editoriale taiwanese: per la prima volta nella storia compare il genere del libro illustrato per adulti. Il libro illustrato, diventa oggetto di lettura anche di una fascia di pubblico di età più alta, a questo scopo Jimmy ha aumentato il numero delle pagine dei suoi albi e rimpicciolito la grandezza dei testi, andando incontro al gusto del pubblico adulto.

Tuttavia, fra gli albi editi di Jimmy ve ne sono alcuni che si avvicinano più al gusto dei bambini. “Mi auguro che i libri illustrati possano fornire buoni stimoli al senso di bellezza dei bambini. Penso sia già sufficiente se, durante la crescita, i bambini avranno l’opportunità di sviluppare il piacere per la bellezza visiva, imparando ad essere aperti mentalmente attraverso la grande varietà di soggetti presenti nei libri illustrati. Ritengo comunque che questa sia un’ardua impresa educativa, e che richieda molto impegno”<sup>75</sup>. Ne sono un esempio *Wo de cuo dou shi daren de cuo*, divertentissimo albo in cui ogni pagina è occupata da un’immagine di un bambino accompagnata da un testo che descrive dialoghi di liti fra bambini e adulti e *Bugua de shijie* che raffigura in ogni pagina un differente perché dei bambini, in un ritmo incalzante e divertente ma anche riflessivo. Diversi da questa tipologia di libri, che pur piacendo molto a Taiwan non sono molto letti in Europa, sono i libri editi dall’autore più recentemente, come *Yongbao* e *Ruguo wo keyi xu yi ge yuanwang*, che sono storie nelle storie, escamotage trovato da Jimmy per legare con un filo conduttore questo tipo di opere in cui vi sono molte variazioni di tema. In

---

<sup>74</sup> JIMMY 几米, *Gushi de kaishi(xin ban)*, op. cit., p. 48-49.

<sup>75</sup> Intervista tradotta da Silvia Torchio tratta dal sito LIBERIAMO: <http://libreriamo.it/cresciamo/jimmy-liao-i-libri-illustrati-possono-sviluppare-il-senso-di-bellezza-dei-bambini/>.

questi albi Jimmy rivela in modo evidente il suo animo bambino, che si cela sempre nelle sue opere. Egli spesso si diverte a mettersi nei panni dei bambini, facendoli parlare, per rivelare il loro punto di vista sul mondo, ben diverso da quello degli adulti, con lo scopo di rivelare il contrasto fra loro e aiutarli nelle relazioni. La letteratura per l'infanzia, d'altronde, altro non è che la culla dell'anima degli adulti<sup>76</sup>. Il grande filosofo confuciano Mencio disse: "Il grande uomo è colui che non perde il proprio animo bambino"<sup>77</sup>, e ci sembra che questa massima sia incarnata da Jimmy, che nelle sue opere vuole rivelare al mondo proprio questa caratteristica del grande uomo, da intendersi anche come uomo adulto, oltre che come uomo virtuoso. Jimmy vuole svelare, nei suoi libri per adulti, ma ovviamente anche in quelli più diretti a un pubblico infantile, l'importanza di mantenere uno sguardo e un atteggiamento bambino nei confronti della realtà. Questo sguardo è quello che è capace di cogliere la bellezza nel dolore, di non smettere mai di sognare, nonostante le difficoltà, e di lasciar scorrere l'immaginazione, perché questi soltanto sono i mezzi che ci concedono di non perderci e di guardare alla vita con uno sguardo sempre nuovo. Per questo nei suoi libri sono spessissimo presenti ricordi d'infanzia (si pensi al *Pesce sorridente*, come avevamo già fatto notare), tanti elementi delle fiabe tradizionali (bambini, boschi, animali come i maialini, gattini..., sogni etc.). È per questo motivo che i suoi libri possono essere definiti, più che albi illustrati per adulti, fiabe per adulti, dal momento che essi ricalcano per molti aspetti le caratteristiche delle favole tradizionali, se pur discostandosene di molto, per andare a trattare temi molto moderni con mezzi moderni. Jimmy quindi, da una parte ha dato vita a un nuovo genere, quello dei libri illustrati per adulti, dall'altra ha rivoluzionato le tradizionali fiabe per bambini, evolvendo gli argomenti dei suoi libri al mutare del suo stato d'animo. Come è vero che la letteratura riflette l'interiorità dell'autore, così è vero che Jimmy, ha spostato l'attenzione dei suoi libri illustrati da una ricerca del senso della vita e di una via di consolazione a una descrizione della vita dei bambini, a confronto con quella degli adulti. Jimmy stesso ha detto: "Non ho mai avuto intenzione di tracciare un filo conduttore tra i miei lavori. A volte, anzi, rileggendo i miei libri, scopro delle parti di me sconosciute. La creazione è mistero. Più disegno e più mi rendo conto che creare è come "svelare" alcuni miei lati

---

<sup>76</sup> *Ertong wenxue shi chengren xinling de guxiang* 儿童文学是成人心灵的故乡, citazione da LIN, Huanzhang, op. cit.

<sup>77</sup> *Daren zhe, bu shi qi chizi zhi xin zhe ye* "大人者，不失其赤子之心者也". Cfr. *Mengzi*, 4B.12.

interiori, che io stesso non conosco. Mi auguro che questa sorta di mistero rimanga e che possa essere presente anche nei miei lavori futuri”<sup>78</sup>.

Se a Taiwan i libri illustrati per adulti sono un genere che negli ultimi anni ha trovato un canale di sbocco, in Italia e in Europa, così come in America sono un campo ancora poco battuto. In Italia, infatti, i cinque libri che sono stati tradotti finora (*La voce dei colori*, *Abbracci*, *La luna e il bambino*, *Una splendida notte stellata* e *Se potessi esprimere un desiderio*) sono venduti come libri per bambini. Un inizio in questo senso si sta avvistando tuttavia recentemente. In Italia, a partire dall’ottobre 2015 la casa editrice Kite Edizioni, nata nel 2006 con lo scopo iniziale di promuovere i libri illustrati, per poi ampliarsi a orizzonti editoriali più vasti, notando un interesse crescente da parte degli adulti per i libri illustrati, ha lanciato una nuova collana di libri illustrati “Le voci”, dedicata agli adulti. Questa collana edita libri illustrati dai testi concisi, forti e dalle immagini intense e originali. I temi sono molto attuali, lo stress da troppo lavoro ad esempio (citiamo a questo proposito *Il doppio* di Davide Cali<sup>79</sup>, albo illustrato sul tema del lavoro che assorbe troppo spesso tutta la nostra vita allontanandoci dal senso profondo della nostra esistenza), o la diversità (si veda l’albo *Guarda che la luce è del cielo* di Giulia Belloni<sup>80</sup>, che racconta come gestire la differenza, che a volte ci tiene lontani dagli altri), temi che hanno qualcosa in comune con i libri di Jimmy Liao. Un'altra frontiera del libro illustrato per adulti è rappresentata, di questi ultimi tempi, dai libri per adulti da colorare. Essi stanno letteralmente invadendo il mercato editoriale. Il primo a irrompere nel mercato è stato *Il giardino segreto* di Johanna Basford nel 2013, diventato presto un best seller, seguito nel 2015 da *La foresta incantata*, sempre dell’autrice scozzese Johanna Basford. Nell’aprile 2015 i due libri più venduti da Amazon UK, uno dei più importanti portali di editoria on line, erano libri per adulti da colorare, e cinque dei dieci best sellers erano sempre albi di questa categoria<sup>81</sup>. La ragione risiede nelle caratteristiche dell’odierna società, abituata sempre di più ad approcciarsi a un’arte di tipo visiva, a videogiochi, video, film, pubblicità, creazioni mediatiche... gli adulti al giorno d’oggi

---

<sup>78</sup> Intervista tradotta da Silvia Torchio tratta dal sito LIBERIAMO, 2012

<http://liberiamo.it/cresciamo/jimmy-liao-i-libri-illustrati-possano-sviluppare-il-senso-di-bellezza-dei-bambini/> .

<sup>79</sup> CALI, Davide, PALMARUCCI, Claudia, *Il doppio*, Padova, Kite Edizioni, 2015.

<sup>80</sup> BELLONI, Giulia, *Guarda che la luce è del cielo*, Padova, Kite Edizioni, 2013.

<sup>81</sup> DOMINIC, Basulto, *The strange rise of children’s books for adults, decoded*, in The Washington Post, 2015, <https://www.washingtonpost.com/news/innovations/wp/2015/04/07/the-strange-rise-of-childrens-books-for-adults-decoded/>.

hanno bisogno di trovare alleviamento ai loro ritmi di vita intensi e, di conseguenza, di letture facili e veloci, che soddisfino la vista.

La nascita di questo genere non è da isolare dal macro contesto culturale ed economico. “Sappiamo tutti che i libri per l'infanzia e l'adolescenza sono nati e cresciuti in seno a un costante processo di evoluzione del ruolo sociale dei bambini, condizionato e influenzato tanto da fattori economici, demografici e politici, quanto dalle idee che riflettono la concezione del mondo propria di una società; ma alla loro nascita hanno presieduto anche ragioni squisitamente commerciali”<sup>82</sup>.

La letteratura per l'infanzia non può essere pensata in modo isolato, separato e astratto da altri media. E questo non solo perché si assiste alla riscrittura televisiva di molti testi dedicati all'infanzia o a una loro ribalta cinematografica, o ancora, a una loro rivisitazione sotto storie a fumetti ma perché le icone che abitano tanti romanzi transitano facilmente verso un contesto immaginativo più ampio. Il libro per bambino costituisce un vasto universo comunicativo che dialoga con le seduzioni dei media per poi rivisitarli, capovolgerli e offrire più liberanti fantasie di cui nutrirsi.<sup>83</sup>

I libri da colorare sono una trovata interessante, un modo per rilassarsi, un momento, per gli adulti di ritagliarsi un angolo rilassante, dove dimenticare il proprio stress e ritrovare l'animo bambino perduto. Questa forse è la vera ragione dell'affacciarsi recente della nuova categoria del libro illustrato per adulti. Un altro discorso però è quello da fare per Jimmy Liao.

Il fenomeno Jimmy rivela la maturità che ha acquisito la letteratura per l'infanzia taiwanese nell'ultimo ventennio, da quando, negli anni novanta è diventata un vero e proprio mercato di capitali cominciando ad inserirsi nel mercato editoriale globale, aprendosi quindi, come mai prima, verso il mondo, per uno scambio che sta diventando sempre più fruttuoso, sia a livello di guadagni monetari che di condivisione di esperienze e sentimenti umani. Jimmy è il primo esempio di autore di libri illustrati taiwanese ad essere riuscito a farsi strada nel mercato globale in maniera così dirompente, dando vita a un nuovo fenomeno. La figura della sua manager, prima figura di tale genere nel campo dell'editoria per ragazzi, è anch'essa assolutamente innovativa, dimostrazione della competitività e imprenditorialità che sta acquisendo la letteratura per l'infanzia sullo scenario taiwanese a raggio globale. Che sia stato Jimmy il primo protagonista di questo

---

<sup>82</sup> ZIPES, *op. cit.*

<sup>83</sup> LOLLO, *op. cit.*



nuovo trend non sorprende. I suoi albi illustrati, di straordinaria bellezza e dai contenuti che toccano l'animo smarrito di molti uomini del mondo moderno, si rivelano mezzo privilegiato di un sorpasso dei confini nazionali per andare a raggiungere e consolare gli uomini di molte altre città della terra, disseminando la bellezza. Per questo essi sono inoltre diventati naturalmente oggetto della lettura di un pubblico trasversale, che va dai più piccini ai più grandi, passando per gli adolescenti, fondando un nuovo genere letterario. Solo oggetti d'arte quali i suoi, artisticamente straordinari, formalmente complessi nella loro semplicità infantile e dai contenuti melanconicamente consolatori e rivelatori, potevano assurgere a questo ruolo di pionieri nel mercato internazionale, andando a rompere confini prima mai intaccati, sia di età che di nazionalità, volando lontani come rondini. E siamo sicuri che questo volo, quanto delle opere di Jimmy che della letteratura per l'infanzia taiwanese, è appena cominciato. Perché, a differenza di altri, i suoi libri hanno contenuti profondi e una qualità artistica letteraria alta. Jimmy ha il coraggio di parlare di ciò che ha vissuto, e di ciò che ha guadagnato da questa esperienza. Punti di vista difficili, scomodi, che non tutti hanno il coraggio di affrontare. Tuttavia è la verità del suo racconto ad avere la meglio, e a colmare la sete di molti lettori. Disse Jack Zipes "Che sfida, che scommessa difficile da vincere: una letteratura che presuppone il suo lettore invece di crearlo, e che tuttavia resta fedele alla scrittura e alle sue ragioni, azzardandosi anche a tentare una preziosa trasmissione di esperienza attraverso lo strumento più antico e collaudato, ossia le storie"<sup>84</sup>, e sembra stia parlando dei lavori di Jimmy. Se, come disse Aidan Chambers, "Chiunque si definisce lettore potrà sicuramente contare su un determinato numero di libri che in un determinato momento della vita gli ha ri-aperto gli occhi"<sup>85</sup>, noi ci sentiamo di nominare fra le fila di questi gli albi di Jimmy. Prendendo a prestito le parole di Maria Pace diremmo che "i suoi libri sono l'esplosione dell'albo illustrato, piccoli romanzi per immagini, dove anche la parola ha grande importanza. Jimmy Liao è infatti un autore completo, che firma testi poetici, semplici e diretti"<sup>86</sup>.

Lasciamo, a conclusione, la parola al grandioso poeta cileno Pablo Neruda, che nella bellissima poesia *È proibito* ci pare esprimere molti messaggi comuni anche al pensiero di Jimmy Liao, fondati sulla riscoperta del valore della vita, offrendo una ragione

---

<sup>84</sup> ZIPES, *op. cit.*

<sup>85</sup> CHAMBERS, Aidan, *Siamo quello che leggiamo: crescere tra lettura e letteratura*, *op. cit.*

<sup>86</sup> PACE, *op. cit.*, pp. 8-9.

per non arrendersi alle difficoltà, a dimostrazione del significato e del potere della letteratura.

È proibito

piangere senza imparare,  
svegliarti la mattina senza sapere che fare  
avere paura dei tuoi ricordi.

È proibito non sorridere ai problemi,  
non lottare per quello in cui credi  
e desistere, per paura.

Non cercare di trasformare i tuoi sogni in realtà.

È proibito non dimostrare il tuo amore,  
fare pagare agli altri i tuoi malumori.

È proibito abbandonare i tuoi amici,  
non cercare di comprendere coloro che ti stanno accanto  
e chiamarli solo quando ne hai bisogno.

È proibito non essere te stesso davanti alla gente,  
fingere davanti alle persone che non ti interessano,  
essere gentile solo con chi si ricorda di te,  
dimenticare tutti coloro che ti amano.

È proibito non fare le cose per te stesso,  
avere paura della vita e dei suoi compromessi,  
non vivere ogni giorno come se fosse il tuo ultimo respiro.

È proibito sentire la mancanza di qualcuno senza gioire,  
dimenticare i suoi occhi e le sue risate  
solo perché le vostre strade hanno smesso di abbracciarsi.

Dimenticare il passato e farlo scontare al presente.

È proibito non cercare di comprendere le persone,  
pensare che le loro vite valgono meno della tua,  
non credere che ciascuno tiene il proprio cammino  
nelle proprie mani.

È proibito non creare la tua storia,  
non avere neanche un momento per la gente che ha bisogno di te,  
non comprendere che ciò che la vita ti dona,

allo stesso modo te lo può togliere.  
È proibito non cercare la tua felicità,  
non vivere la tua vita pensando positivo,  
non pensare che possiamo solo migliorare,  
non sentire che, senza di te,  
questo mondo non sarebbe lo stesso.  
non sentire che, senza di te, questo mondo non sarebbe lo stesso.<sup>87</sup>

---

<sup>87</sup> PAOLI, Roberto (a cura di), *Pablo Neruda, POESIE (1924-1964)*, Milano, BUR, 1988.

## BIBLIOGRAFIA

### TESTI DI CRITICA

BIGNANTE, Elisa, CELATA Filippo, VANOLO Alberto, *Geografie dello sviluppo. Una prospettiva critica e globale*, Torino, UTET, 2014.

CAMPAGNARO, Marnie, *Le terre della fantasia: leggere la letteratura per l'infanzia e l'adolescenza*, Roma, Donzelli, 2014.

CHAMBERS, Aidan, *Il piacere di leggere e come non ucciderlo. Come imparare a leggere con i bambini e i ragazzi*, Casale Monferrato, Sonda, 2006 (ed. or. Tell Me: Children, Reading and Talk, 1993).

CHAMBERS, Aidan, *Siamo quello che leggiamo: crescere tra lettura e letteratura*, Modena, Equilibri, 2011 (ed. or. Tell Me: Children, Reading and Talk with The Reading Environment, 2011).

CHEN, Liyun, *Jimi huiben zhi yanjiu 几米绘本技术之研究*, Università nazionale normale di Taiwan, tesi di master non ancora pubblicata, 2011.

FIORI, Simonetta, "Dove vanno a finire i bambini", *La Repubblica*, 2015, pp. 38-39.

FRANZ, Marie-Louise von, *Le fiabe interpretate*, Torino, Boringhieri, 1980 (ed. or. Interpretation of Fairytales, 1987).

HONG, Wenqiong 洪文琼, *Taiwan ertong wenxueshi 台湾儿童文学史*, Chuanwen wenhua shiye, 1994.

Ji, Jiuhui 冀究慧, Università normale di Taiwan, tesi di dottorato non pubblicata.

LAI, Yuchai, *Laoren chuanbo dushuhui koutou baogao. Huanxi du gushi: chengren duzhe dui jimi tuhuashu de quanshi*, 老人傳播讀書會口頭報告。歡喜讀故事：成人讀者對幾米圖畫書的詮釋, 2005.

LIN, Hanlin, *Observation on Foreign Children's Literature in Taiwan: The Future of Local Children's Literature*, Università del Michigan, tesi di dottorato non ancora pubblicata, 2006.

LIN, Huanzhang 林煥彰, *Tongxin mengxiang—ertong wenxue xiangfa 童心夢想—兒童文學的想法*, Xiuwei zixun, 2014.

LOLLO, Renata, *La letteratura per l'infanzia tra questioni epistemologiche e istanze educative*, Milano, Vita e Pensiero, 2002.

LUGLI, Antonio, *Storia della letteratura per l'infanzia*, Firenze, Sansoni, 1960.

OSIMO, Bruno, *Manuale del traduttore*, Milano, Hoepli, 2004.

PACE, Mara, "Jimmy Liao, un inno all'immaginazione e al suo carattere inesauribile", *Andersen*, 328, 2015, pp. 6-9.

PASSI, Federica, *Letteratura taiwanese. Un profilo storico*, Venezia, Cafoscarina, 2007.

RAMONDA, Caterina, “Intervista a Jimmy Liao, un dialogo con l’artista in occasione della decima edizione del Festival Tuttestorie di Cagliari”, *Andersen*, 328, 2015, pp. 10-13.

TU, Guoqing, “Children’s Literature in Taiwan”, *Taiwan literature English translation series*, 10, 2001, pp. xi-xvi.

TU, Guoqing, “Taiwan literature and childhood”, *Taiwan literature English translation series*, 22, 2008, pp. vii-xii.

TURTICI, Armando Alessandro, *La letteratura taiwanese dell’infanzia dalle origini fino ad oggi*, Edizioni Accademiche Italiane, 2016.

YANG Bojun 杨伯峻, *Mengzi yizhu 孟子译注*, Beijing, Zhonghua, 1992.

ZIPES, Jack, *Oltre il giardino: l’inquietante successo della letteratura per l’infanzia da Pinocchio a Harry Potter*, Milano, Mondadori, 2002 (ed. or. *Sticks and Stones: The Troublesome Success of Children's Literature from Slovenly Peter to Harry Potter*, 2000).

ZOFFOLI, Lavinia (a cura di), *Percorsi incantati, viaggi viaggiatori, percorsi di crescita nella letteratura per l’infanzia*, Trieste, Einaudi Ragazzi, 1999.

## TESTI DELL’AUTORE

JIMMY, Liao, *La voce dei colori*, Prato, Edizioni Gruppo Abele, 2011.

JIMMY, Liao, *La luna e il bambino*, Prato, Edizioni Gruppo Abele, 2012.

JIMMY, Liao, *Una splendida notte stellata*, Prato, Edizioni gruppo Abele, 2013.

JIMMY, Liao, *Abbracci*, Prato, Edizioni gruppo Abele, 2014.

JIMMY, Liao, *Se potessi esprimere un desiderio*, Prato, Edizioni gruppo Abele, 2015.

JIMMY 几米, *Weixiao de yu 微笑的鱼*, Taipei, Dakuai wenhua chubanshe, 1998.

JIMMY 几米, *Senlinli de mimi 森林里的秘密*, Taipei, Dakuai wenhua chubanshe, 1998.

JIMMY 几米, *Xiangzuo zou, xiangyou zou 向左走, 向右走*, Taipei, Dakuai wenhua chubanshe, 1999.

JIMMY 几米, *Wo de xinzhong meitian kaichu yi duo hua 我的心中每天开出一朵花*, Taipei, Dakuai wenhua chubanshe, 2000.

JIMMY 几米, *Dixiatie 地下铁*, Taipei, Dakuai wenhua chubanshe, 2001.

JIMMY 几米, *Zhaoxiang benzi 照相本子*, Taipei, Dakuai wenhua chubanshe, 2001.

JIMMY 几米, *1.2.3. mutouren 1.2.3.木头人*, Taipei, Dakuai wenhua chubanshe, 2001.

JIMMY 几米, *Bugua de shijie 布瓜的世界*, Taipei, Dakuai wenhua chubanshe, 2002.

JIMMY 几米, *Wo zhi neng wei ni hua yi zhang kapien 我只能為你畫一張小卡片*, Taipei, Dakuai wenhua chubanshe, 2002.

- JIMMY 几米, *Xingyuner* 幸运儿, Taipei, Dakuai wenhua chubanshe, 2003.
- JIMMY 几米, *Nimen Women Tamen* 你们我们他们, Taipei, Dakuai wenhua chubanshe, 2003.
- JIMMY 几米, *You jimo you meihao* 又寂寞又美好, Taipei, Dakuai wenhua chubanshe, 2004.
- JIMMY 几米, *Lilibiao* 履历表, Taipei, Dakuai wenhua chubanshe, 2004.
- JIMMY 几米, *Yishi le yi zhi mao* 遗失了一只猫, Taipei, Dakuai wenhua chubanshe, 2004.
- JIMMY 几米, *Xiao hudie xiao pifeng* 小蝴蝶小披风, Taipei, Dakuai wenhua chubanshe, 2005.
- JIMMY 几米, *Lanshitou* 蓝石头, Taipei, Dakuai wenhua chubanshe, 2006.
- JIMMY 几米, *Gushi de kaishi(xin ban)* 故事的开始新版, Taipei, Dakuai wenhua chubanshe, 2014.
- JIMMY 几米, *Wo de shijie dou shi ni* 我的世界都是你, Taipei, Dakuai wenhua chubanshe, 2016.
- JIMMY 几米, DUNBAR, Joyce, *Guaiguai xiao emo* 怪怪小恶魔, Taipei, Dakuai wenhua chubanshe, 2013.

## SITOGRAFIA

- GANZERLA, Luca, *Una splendida notte stellata*, 2013,  
[http://letturacandita.blogspot.it/2013/11/eccezion-fatta\\_26.html](http://letturacandita.blogspot.it/2013/11/eccezion-fatta_26.html).
- JIMMY, *Suixing shuaiqi de shijie* 随兴帅气的世界, 2012,  
<http://www.kanunu.org/jimmy/article/449.html>.
- JIMMY, *Wo jizhu yi ge huamian* 我记住一个画面, 2012,  
<http://www.kanunu.org/jimmy/article/441.html>.
- JIMMY, *Wo he wo de xiaoren* 我和我的小人, 2012,  
<http://www.kanunu.org/jimmy/article/442.html>.
- JIMMY, *Guanyu wo de chuanguo* 关于我的创作, 2012,  
<http://www.kanunu.org/jimmy/article/440.html>.
- RAMONDA, Caterina, *Abbracci, La voce dei colori*,  
<https://biblioragazziletture.wordpress.com/?s=jimmy+liao&submit=Cerca>.
- TORCHIO, Silvia, <http://www.silviatorchio.it/>.
- TORCHIO, Silvia, PAQUOLA, Cecilia, *Gli amici di Jimmy*, 2014  
<http://leggereinsiemeancora.blogspot.it/2014/11/gli-amici-di-jimmy.html>.

## RINGRAZIAMENTI

Una parte importante della mia vita si è oggi conclusa, con non poca nostalgia disegno un punto di chiusura capitolo. Al termine di questo percorso universitario durato cinque anni ho avuto modo di incontrare molte persone. Il rapporto che ho con ciascuna di esse è diverso, ognuna di esse, come un tassello prezioso di un mosaico, mi ha costruita, abbellendomi e rendendomi più completa. Questo mosaico non è che appena iniziato, opera tutta a venire, altri tasselli si aggiungeranno a quelli già presenti. Oggi però sento la necessità di ringraziare uno ad uno i tasselli più importanti della mia vita.

Prima fra tutti la mia famiglia. Essere parte di una famiglia numerosa, composta da soggetti quali siete, ha indelebilmente segnato il mio carattere. Vi voglio tanto tanto tanto bene e non vi cambierei con nessun'altra famiglia al mondo.

Grazie mamma e papà, sono davvero convinta voi siate i genitori migliori di questo pianeta, e, se esistessero altri mondi, anche di quelli. Siete per me dei genitori modello, spero di poter avere anche io lo stesso amore materno, la vostra stessa cura, forza e generosità se mai avrò una famiglia. Per me siete un modello non solo paterno e materno ma anche umano, nello slancio che avete nei confronti di questo mondo.

Grazie ai miei numerosi fratelli e sorelle. Grazie Matteo, fratello maggiore, fratello apripista. Tormentandomi da piccola mi hai forgiato. Ora che siamo cresciuti mi coccoli e mi continui a sgridare, sempre ligio al tuo dovere da fratello maggiore. Da te ho imparato molto sull'ospitalità e le public relations, ma ancora poco in fatto di moda, non mollare! Grazie Claudia, sorellona maggiore. Mi hai sempre fatto da maestra, avendo te come modello di studentessa impeccabile ho sempre cercato di dare il meglio a scuola. Più recentemente sei diventata partner di discorsi profondi e sento che, a dispetto delle molte differenze, ci capiamo su molte cose. Grazie per avermi trascinato spesso in pazzi giri in montagna, non li dimenticherò mai. Ti auguro di essere sempre serena. Grazie Tobia, fratello minore. Grazie a te conosco molte più canzoni rap di tutti i miei amici. Non sono poche le volte che mi stupisci e nel confronto difficile con te imparo molto. Ti auguro di trovare la tua strada e di percorrerla felice. Grazie Giorgia, sorellina pecorella. Solo con te riesco a farmi certe risate e a dare di matto senza sentirmi scema. Stai crescendo anche troppo, su più aspetti, e sono sicura diventerai una super donna. Grazie Asietta, la mia piccola pulce. Per la differenza di età ho gustato la tua crescita fin dai primi anni, mi aiuti

a non perdere il mio animo bambino, non smettere di farlo! Diventerai sicuramente la più intelligente delle sorelle, in realtà, già ci batti. Dai sempre il meglio di te.

Grazie ai miei nonnini. Siete una coppia favolosa. Mi avete sempre coccolato e dato insegnamenti di vita fondamentali. Nonnina, sei la più colta della famiglia, e pensare che non hai neanche una laurea! La tua umiltà e bontà mi spiazzano sempre. Nonnino, sei un uomo tutto di un pezzo, mi aiuti a ricordare i valori della semplicità e frugalità nonché della forza. Da piccola mi accompagnavi nei boschi a cercare funghi e in soffitta mi spiegavi una ad una le pietre della tua collezione, ho imparato poco di questo ma ti assicuro molto dal tuo modo di essere. Ti auguro di essere sempre così pacifico e felice. Da voi, nonnini, ho ancora molto da imparare. Grazie zia Anna e zio Claudio, zii materni. Zia, mi hai sempre spronato all'arte, alla cultura e all'impegno sociale e ti ringrazio di questo. Con te ho condiviso molti bei momenti, in un rapporto che è quasi più fraterno. Ti auguro di rimanere sempre così giovanile e aperta al mondo. Zio, hai probabilmente buona parte della colpa del mio essere vagabonda. Da piccola mi hai portato spesso in giro, viaggiando sui roller. I libri che mi davi da leggere sono stati i miei primi viaggi in mondi fantastici. Rimpiango solo di non averti seguito anche nella passione per gli strumenti musicali, ma grazie lo stesso per averci provato.

Grazie anche a tutti gli zii e cugini paterni. Anche se con voi ci sono purtroppo sempre troppe poche occasioni per stare insieme, tuttavia ogni volta che ci vediamo sento forte il legame che ci lega, il sangue Battaiola non mente mai!

谢谢乌拉拉. 我真没想到能在这个世界的另外一个角落遇见你。跟你在一起的时候我感到有家的感觉。我们的完美故事虽然才刚开始而已，但是你已经让我改变了许多。感谢你给我的爱。最近这四个月来，虽然咱俩分别处在离各自很远很远的地方，可是你的不断陪伴给了我偌大的勇气和强大的生命力。我非常高兴今天你也能来，一起庆祝这个对我很重要的时刻。(Grazie Wulala. Non avrei mai pensato di incontrarti dall'altra parte del mondo. Con te mi sento a casa. Il nostro cammino è appena iniziato ma mi ha già cambiato terribilmente. Grazie per il tuo amore, il tuo sostegno, la tua pazzia e la tua anticonvenzionalità. Nell'ultimo periodo, anche se eravamo lontani migliaia e migliaia ti ho sempre sentito vicino, come se fossi davvero al mio fianco. Sono felicissima tu ci possa essere in questa giornata così importante per me.)

Grazie alla mia baby, 我的女朋友. Siamo cresciute assieme e sei ormai una sorella per me. Scusa se alle medie non ti ho considerata molto, grazie al cielo a partire dalle superiori ci siamo rifatte. Negli anni dell'università abbiamo condiviso davvero ogni istante, ogni



difficoltà e ogni gioia. Anche se ultimamente siamo spesso distanti percepisco che siamo sempre sulla stessa linea d'onda e che su te posso contare sempre. La nostra amicizia è uno dei doni più belli che ho e sono certa rimarrà immutata.

Grazie alle mie bellissime e specialissime coinquiline, Fires, Orty, Marika, Sara e tutte, compagne di stanza e non. Grazie a voi la domus è diventata sinonimo di casa. I ricordi dei momenti passati fra quelle mura sono innumerevoli, faticherò a dimenticare la vostra pazzia, esuberanza, dolcezza e nobiltà.

Grazie a tutti gli amici dell'università, i 威尼斯人. Lorenzo, Ledda, Mangioni (ormai il tuo cognome è modificato per sempre), Sam, Alma, Alessia, Riccardo, Feilipu, Anto, Ange, Paola. Dopo il periodo di studio a Pechino condiviso assieme siamo diventati una squadra consolidata. Grazie per i momenti indimenticabili passati assieme. Non ce ne è uno di 'tutto giusto' fra noi, ed è questo che mi piace. Vi auguro un futuro brillante, alla conquista della Cina!

Grazie Tommy, uomo più comico del mondo. Ogni momento con te sembra una pagina di un romanzo comico medioevale. Grazie per le mille risate, i balli e per il sostegno premuroso dell'ultimo anno. Entra presto in magistrato e converti il mondo all'italiano!

Grazie a Marty. Da quando mi hai approcciato tornando da scuola alle medie ne abbiamo passate di tutti i colori insieme. Ci siamo accompagnate nei momenti duri dell'adolescenza e spero che tu abbia sempre tutta la serenità e tutto l'amore di cui hai bisogno a Perugia.

Grazie a Nonna Nadia e a Valeria, compagne del mio periodo di studi a Taiwan. Mi avete dato il benvenuto migliore che potessi aspettarmi, mi avete accolta fin dal primo giorno, accudita nelle piccole difficoltà. Non dimenticherò mai la vostra generosità e il vostro amore. Queste amicizie internazionali sono bellissime e mi riempiono tanto il cuore. Spero troviate in Italia un clima altrettanto accogliente. Siete entrambe delle donne formidabili, delle super donne, e non posso che augurarvi il meglio.

Grazie Raissa, altra super donna. Ci siamo conosciute a Taiwan pur studiando entrambe a Venezia, com'è buffa la vita! Vederti mi dà sempre tanta serenità, ti auguro di concludere al meglio il tuo dottorato e aspetto con ansia la pubblicazione della tua tesi.

Grazie a Feliciano, taiwanese all'anagrafe ma italiano nell'anima. Grazie per le avventure taiwanesi e per i consigli linguistici dell'ultimo periodo. Puoi dare tanto, abbi sempre fiducia in te.

Grazie infine alle mie amiche e sorelle gen. Il rapporto con voi è per me linfa vitale. Sono gratissima di aver avuto il dono di condividere con voi un pezzo della nostra strada. In

questi anni di cammino in cordata siamo cresciute assieme. Quello che ci lega è un rapporto più che umano, sarete sempre nei miei cuori.

Ringrazio infine tutti coloro che non sono presenti ma che lo sono col cuore e tutte le altre persone con cui ho condiviso momenti splendidi in questi ultimi anni, in particolare gli amici delle danze popolari, del gruppo GADV e la mia 家人 internazionale. Vi voglio bene.





